

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVIII

BARI, 30 GIUGNO 2017

n. 77



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 giugno 2017, n. 870 Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci dei farmaci per il trattamento dell'Iperuricemia cronica - ATC M04A.	37294
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 909 DGR n. 735 del 16/05/2017 “Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR”. Integrazione.	37303
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 910 D.G.R. n.981 del 6/7/2016 - Modifica ed integrazione - Strutture istituzionalmente accreditate per attività in regime di ricovero (Case di Cura).	37305
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 913 Tetti di spesa regionali per l'acquisto di prestazioni termali per il triennio 2016 – 2018.	37312
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 918 Cont. 1576/00/CA e 4898/00/CA Corte di Appello E.F. srl c/ sig. P.C. e Regione Puglia competenze professionali avv. Luigi Liberti, difensore Regione. Reiscrizione del residuo passivo perento e.f. 2010 (ex AD 024/82/2010).	37320
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 919 Dipendente Avv. Isabella Fornelli - Compensi professionali relativi all'anno 2012 a valere sul “Fondo per i compensi professionali degli Avvocati dell'Avvocatura Regionale” in applicazione dell'art. 7, co. 1, Regolamento Reg. n. 2/2010 - Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione parziale del residuo passivo perento e.f. 2012 (ex AD 024/590/2012). Art. 51, comma 2, lettera g), del D.	37323
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 920 Dipendente Avv. Lucrezia Gaetano - Compensi professionali relativi all'anno 2012 a valere sul “Fondo per i compensi prof.li degli Avvocati dell'Avvocatura Regionale” in applicazione dell'art. 7, co. 1, Regol.Reg. n. 2/2010 - Var. al bil. di prev. per la reiscr. parz.del res. pass. per. e.f. 2012 (ex AD 024/590/2012). Art. 51, comma 2, lett.g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017.	37327
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 933 DGR 545/2017 “Patto per lo Sviluppo della Puglia” Azione “Interventi per l'adeguamento strutturale e antincendio della rete ospedaliera regionale”. Approvazione programma interventi.	37331
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 937 FAMI 2014-2020 - OS 2/ON 2. Progetto: PROG_1138: Puglia Integrazione azione 4. Ratifica Convenzione di sovvenzione. Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e i partner di progetto.	37341

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 939

Approvazione schema di convenzione tra la regione Puglia e l'Arif ai sensi dell'art 30 del d.lgs 267/2000, per le attività relative alla Xylella fastidiosa. 37409

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 940

Istituzione del regime di aiuto per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da Xylella fastidiosa, in seguito ad ingiunzione di abbattimento. 37418

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 942

Decreto Direttoriale n. 6/Segr D.G. /2014 del 07/10/2014 del M.L.P.S. finanziamento dei percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'IeFP. 1° VARIAZIONE al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.16/2017, ai SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. 37430

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 943

Decreto Direttoriale prot. n. 39/0018721 del 15/12/2016 del M.L.P.S.: finanziamento dei percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'IeFP. VARIAZIONE al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.16 del 17/01/2017, ai sensi del D.LGS n.118/2011 e ss.mm.ii. 37435

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 944

FSC 2007-2013. APQ rafforzato "Ricerca ed Edilizia Universitaria". Variazione al Bilancio di Previsione annuale 2017 e Pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 37451

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 947

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. OT 8. Obiettivo specifico 8.7. Azione PO 8.10.Città Metropolitana di Bari. Prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo di personale degli enti di formazione professionale. Variazione Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017 – 2019, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 37459

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 948

Attività Consigliera di Parità. Applicazione al bilancio d'esercizio 2017 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii. Seminario alta formazione per Avv.ti. 37464

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 949

Attività Consigliera di Parità. Applicazione al bilancio d'esercizio 2017 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii. Seminario formativo discriminazioni di genere. 37469

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 950

Attività Consigliera di Parità. Applicazione al bilancio d'esercizio 2017 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii. Progetto formazione CAV. 37474

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 951

Art. 22 L.R. n. 19/2010 - Costituzione gruppo di lavoro per la determinazione della tariffa per le attività estrattive per l'anno 2018 (estratto 2017) e conferma tariffa anno 2017 (estratto 2016). 37479

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 952

Variazione al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2017. 37482

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 953

Cont. n. 398/09/RM - Tribunale di Brindisi – R.V.+1 c/R.P. – Saldo competenze professionali avv. Francesco Marzullo difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reinscrizione di residui passivi perenti e.f. 2009 (A.D. 024/2009/01222). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017. 37485

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 954 Cont. n. 1247/10/GI – TAR Lecce – M.L. c/R.P. – Saldo competenze professionali avv. Mauro Finocchito difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 (A.D. 024/2010/00846). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017.....	37489
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 964 Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate. Recepimento proposta Programma coordinato 2017 di vigilanza sulla produzione biologica, (reg. CE n. 834/2007, DM 16/02/2012)..	37493
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 965 Schema di Regolamento per il funzionamento della Commissione locale per il paesaggio.....	37500
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 967 Variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 - CRA 61.04 Interventi regionali per lo sport -DGR n. 637 del 02/05/2017 - Prelievo dai Fondi per la copertura dei Residui Perenti di cui all' ex art. 51, comma 2, lett. G, D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Autorizzazione.....	37506
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 968 Patto per la Puglia. FSC 2014-2020. Intervento "Fondo di rotazione per la progettazione" - Disposizioni per l'attuazione.....	37511
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 969 Variazione di bilancio 2017 termini di competenza e di cassa, iscrizione risorse vincolo di destinazione concessione delle provvidenze avversità atmosferiche dichiarate di carattere eccezionale con D.M. n. 1851 del 24/01/2014, n. 21034 del 22/10/2014, n. 15452 del 21/07/2015, n. 26878 del 11/12/2015, n. 24684 del 23/11/2015, n. 8752 del 27/04/2015 per un importo complessivo di €. €. 2.442.000,00.....	37523
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 971 Approvazione PIANO 2017 "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo", ex art.10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm.ii. . . .	37530
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2017, n. 983 Art. 7, comma 2, Legge regionale n. 3 del 25 febbraio 2010 - Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF).....	37537

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 giugno 2017, n. 870

Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci dei farmaci per il trattamento dell'iperuricemia cronica - ATC M04A.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche – Servizio Politiche del Farmaco, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- a seguito delle azioni di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale intraprese prima con il Piano di Rientro 2010-2012 prima e successivamente con il cosiddetto "Piano Operativo 2013/2015", la Regione ha provveduto a definire una proposta di Piano Operativo per il triennio 2016/2018, nella quale sono previste specifiche azioni per il contenimento della spesa farmaceutica regionale e per ricondurre la stessa nei tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale.
- gli ultimi dati relativi al monitoraggio sulla spesa farmaceutica territoriale, pubblicati dall'AIFA ed inerenti il periodo Gen.-Ott. 2016, evidenziano un elevato scostamento rispetto al tetto di spesa stabilito (11,35%), pari al 2,02% del fondo sanitario regionale, sulla base del quale la Puglia è collocata al secondo posto tra le Regioni meno virtuose per mancato rispetto di tale vincolo;
- il Servizio Politiche del Farmaco regionale, incardinato nella Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ha avviato un percorso di analisi e monitoraggio dei dati di spesa e consumo dei medicinali, in modo da individuare le categorie terapeutiche a maggiore impatto sulla spesa farmaceutica regionale, tra cui risultano ricompresi anche i farmaci per il trattamento dell'iperuricemia nella Gotta, classe ATC – MO4A;
- Il Rapporto OSMED AIFA Gen.-Sett. 2016 evidenzia che, a livello nazionale, i farmaci del sistema muscolo-scheletrico rappresentano la decima categoria terapeutica a maggior spesa pubblica, pari a quasi 349,4 milioni di euro (5,76 euro pro capite). Il posizionamento complessivo di questa categoria è prevalentemente riferibile alla spesa derivante dall'assistenza farmaceutica convenzionata (4,93 euro pro capite) mentre al contrario, il contributo dato dall'acquisto di questi medicinali da parte delle strutture sanitarie pubbliche risulta relativamente marginale (0,83 euro pro capite). Nel contesto dell'assistenza farmaceutica convenzionata, la categoria terapeutica riferibile a farmaci del sistema muscolo-scheletrico più frequentemente utilizzati è rappresentata dai preparati inibenti la formazione di acido urico (8,6 DDD/1000 ab die);
- relativamente alla categoria dei farmaci inibenti la formazione di acido urico, classe ATC — MO4A, l'analisi dei dati di spesa e consumo (Tab.1 – allegato "A") effettuata mediante il Sistema informativo Tessera Sanitaria (TS) del Ministero dell'Economia, associata a valutazioni su specifici indicatori di appropriatezza definiti in base ai criteri di rimborsabilità in regime SSN stabiliti dalla Nota AIFA n. 91 per tali medicinali, evidenzia chiaramente un elevato quanto anomalo disallineamento dei dati della Regione Puglia rispetto alla media nazionale, con particolare riferimento ai farmaci a maggior costo a base del principio attivo Febuxostat.
- La Nota AIFA n. 91, specificando che la rimborsabilità in regime SSN dei farmaci a base del p.a Febuxostat è limitata al "*Trattamento dell'iperuricemia cronica con anamnesi o presenza di tofi e/o di artrite gottosa in soggetti che non siano adeguatamente controllati con allopurinolo o siano ad esso intolleranti*", definisce la terapia con tale farmaco, ancora coperto da brevetto ed a maggior costo, quale seconda linea perseguibile solo a fronte di intolleranza o inadeguato controllo dell'iperuricemia con precedente trattamento con il p.a. Allopurinolo, farmaco ormai da tempo genericato ed a minor costo.

- Il Servizio Politiche del farmaco regionale, preso atto dell'elevato disallineamento rispetto alla media nazionale, rilevato mediante il sistema informativo Tessera Sanitaria (TS), dei dati di spesa e consumo della regione Puglia relativamente al p.a. Febuxostat e, tenuto conto dei criteri di rimborsabilità stabiliti dalla nota AIFA N. 91 per tale medicinale, ha verificato, mediante indagine più approfondita delle prescrizioni emesse in farmaceutica convenzionata, che circa il 58,61% dei pazienti arruolati al trattamento con Febuxostat, non ha mai ricevuto precedenti prescrizioni di farmaci riferibili al p.a. Allopurinolo (tabella n. 2 dell'Allegato "A"), e che pertanto le stesse non rispettano i criteri di appropriatezza prescrittiva e i vincoli di rimborsabilità in regime SSN stabiliti dalla nota AIFA N. 91, inducendo un incremento ingiustificato ed inappropriato della spesa farmaceutica convenzionata regionale.

Considerato che:

- i medici prescrittori, al fine di garantire il rispetto dei tetti di spesa in ambito farmaceutico, come ridefiniti dalla Legge di stabilità 2017, nonché i criteri di appropriatezza prescrittiva ed i vincoli di rimborsabilità stabiliti dalla Nota AIFA n. 91, dovrebbero soppesare bene la necessità di prescrivere questi farmaci e rispettare le disposizioni ministeriali che definiscono la terapia a maggior costo con p.a. Febuxostat quale seconda linea, da attuarsi solo a fronte di intolleranza o inadeguato controllo dell'uricemia verificatosi in seguito a precedente trattamento con il p.a. Allopurinolo, farmaco genericato ed a minor costo.
- risulta necessario effettuare un'azione di monitoraggio più stringente sull'appropriatezza prescrittiva, volta al rispetto dei criteri di appropriatezza prescrittiva e ai vincoli di rimborsabilità stabiliti dalla nota AIFA n. 91 per il p.a. Febuxostat, al fine di garantire una più rapida riconciliazione dei dati di spesa e consumo regionali con quelli nazionali anche in virtù del fatto che, tale disallineamento, sembrerebbe riferibile, per circa il 58,61%, a prescrizioni che non rispettano i criteri imposti dalla Nota Limitativa AIFA n. 91, inducendo ad ipotizzare che il margine di riduzione della spesa farmaceutica su tale categoria ATC è potenzialmente molto ampio;
- sulla base di quanto sopra, è stata effettuata una stima presunta dei risparmi conseguibili su base annua, in termini di spesa farmaceutica convenzionata lorda, nell'eventualità di ricondurre le prescrizioni dei farmaci a base del p.a. Febuxostat al rispetto dei criteri limitativi di cui alla Nota AIFA N. 91, che prevede l'utilizzo di tale farmaco coperto da brevetto ed a più alto costo, solo nei casi di intolleranza o inadeguato controllo dell'uricemia, clinicamente dimostrato, con precedente trattamento a base del p.a. Allopurinolo, farmaco genericato ed a minor costo. Tale stima prevede una proiezione di risparmio annua pari ad € 3.012.552,00 (come in Tabella 3 in allegato) basata sull'ipotesi di riduzione del consumo delle prescrizioni di Febuxostat non conformi alle limitazioni di cui alla Nota AIFA n. 91 (circa 58,61%) e di utilizzo, al posto di tale farmaco, del p.a. genericato ed a minor costo Allopurinolo.

Rilevato altresì che:

- la legge di stabilità per l'anno 2017 prevede modifiche al sistema di *governance* della spesa farmaceutica; in particolare l'incidenza totale sulla spesa farmaceutica sul fondo sanitario resta ferma al 14,85%, ma cambiano le percentuali sui tetti: il tetto della farmaceutica territoriale, ora "tetto della farmaceutica convenzionata" viene determinato al 7,96% mentre il tetto della farmaceutica ospedaliera, ora "tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti", nel quale rientra anche la distribuzione diretta e la distribuzione per conto, è fissato al 6,89%;
- è fatto obbligo alle Regioni di assicurare i tetti di spesa sulla assistenza farmaceutica;

Ritenuto pertanto:

- di fondamentale importanza ridurre per quanto possibile gli usi inappropriati di questi farmaci, razionalizzandone la prescrizione per non esporre i pazienti ad inutili rischi e ridurre la relativa spesa farmaceutica regionale riconducendola a valori media nazionali.

Alla luce di tutto quanto su esposto, al fine di coniugare il contenimento della spesa farmaceutica con un uso appropriato dei farmaci a base del p.a. Febuxostat, in linea con le indicazioni limitative previste dalla Nota AIFA n. 91, si propone alla valutazione della Giunta regionale:

- 1) di dare atto dei dati di spesa e consumi sui farmaci a base del p.a. Febuxostat rilevati dal Servizio Politiche del Farmaco regionale mediante il Sistema informativo Tessera Sanitaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze, riportati nella tabella n. 1 dell'Allegato "A" che, per il 2016, evidenziano importanti disallineamenti per la Regione Puglia rispetto alla media nazionale;
- 2) di dare atto che, a fronte di un'ulteriore analisi dei dati condotta dal Servizio Politiche del farmaco regionale mediante il sistema informativo regionale Edotto, tale disallineamento parrebbe riferibile, per circa il 58,61%, a prescrizioni che non rispettano i criteri imposti dalla Nota Limitativa AIFA n. 91, non essendo riconducibile per tale percentuale di assistiti in trattamento con Febuxostat alcuna precedente prescrizione a base del p.a. Allopurinolo (tabella n. 2 dell'Allegato "A"), inducendo ad ipotizzare che il margine di riduzione della spesa farmaceutica su tale categoria ATC è potenzialmente molto ampio.
- 3) di richiamare i medici prescrittori al rispetto delle limitazioni previste dalla Nota AIFA n. 91, che prevede la prescrizione a base del p.a. Febuxostat a carico del SSN limitatamente al *"Trattamento dell'iperuricemia cronica con anamnesi o presenza di tofi e/o di artrite gottosa in soggetti che non siano adeguatamente controllati con allopurinolo o siano ad esso intolleranti"*, definendo in tal modo prioritario l'utilizzo del p.a. Allopurinolo, farmaco genericato ed a minor costo e riservando invece la prescrizione del p.a. Febuxostat, farmaco coperto da brevetto ed a maggior costo, a limitati casi di intolleranza ovvero inefficacia terapeutica all'Allopurinolo.
- 4) di adottare un adeguato sistema di monitoraggio sui farmaci a base del p.a. Febuxostat che preveda:
 - a) in ambito ospedaliero, la verifica, da parte delle Direzioni sanitarie e mediche di presidio, con il supporto dei Servizi di Farmacia Ospedaliera di ASL/AO/1.R.C.C.S pubblici, sulla corretta applicazione delle indicazioni limitative di cui alla Nota AIFA n. 91, con particolare riferimento alle terapie farmacologiche prescritte in maniera informatizzata sul sistema informativo Edotto per il Primo Ciclo terapeutico da erogare in Distribuzione Diretta a seguito di Dimissione da Ricovero/Visita Specialistica Ambulatoriale, in considerazione dell'effetto induttivo che tali prescrizioni hanno sulla spesa farmaceutica convenzionata;
 - b) in ambito territoriale la restituzione dei dati ai MMG con i confronti con le medie di distretto sociosanitario, ASL, Regione ed Italia al fine di promuovere, in linea con le direttive dell'AIFA, il confronto tra colleghi ed attività di self audit;
- 5) di disporre che le Aziende Sanitarie Locali, per il tramite degli uffici aziendali e distrettuali all'uopo dedicati, ivi compresi i servizi farmaceutici, in conformità con le previsioni degli Accordi Integrativi Regionali con i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, effettuino bimestralmente una verifica sulla corretta applicazione della presente deliberazione, esaminando, mediante il sistema informativo regionale Edotto, le prescrizioni a base del p.a. Febuxostat ed accertando che, per agli assistiti arruolati al trattamento con tale farmaco dai MMG/PLS, risultino effettivamente registrate precedenti prescrizioni di farmaci a base del p.a. Allopurinolo che giustifichino la successiva scelta in deroga del medico prescrittore per il Febuxostat, secondo i parametri AIFA. Eventuali andamenti prescrittivi anomali ovvero non in linea con le limitazioni di cui alla Nota AIFA n. 91 dovranno essere prontamente segnalati alle Direzioni strategiche aziendali al fine di valutare l'avvio dei procedimenti disciplinari ed amministrativi previsti dalle normative vigenti in materia;
- 6) di stabilire, in conformità con il rispetto dei tetti di spesa dell'assistenza farmaceutica e degli obiettivi già assegnati ai Direttori Generali con la DGR n. 2198/2016, la riduzione nel 2017 della spesa farmaceutica convenzionata relativa al p.a. Febuxostat di almeno il 50% rispetto al 2016, in considerazione del fatto che circa l' 58,61% delle prescrizioni farmaceutiche emesse ad assistiti in trattamento con tale farmaco non sembrano rispettare i criteri di appropriatezza e le limitazioni di rimborsabilità in regime SSN imposte dalla Nota AIFA n. 91;
- 7) di organizzare eventi formativi mirati e finalizzati all'uso appropriato dei farmaci per il trattamento dell'I-

peruricemia cronica – ATC M04A, anche mediante l’Organismo di Formazione regionale incardinato all’interno dell’A.Re.S. Puglia;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l’adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell’art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

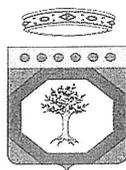
1. di **dare atto** dei dati di spesa e consumi sui farmaci a base del p.a. Febuxostat rilevati dal Servizio Politiche del Farmaco regionale mediante il Sistema informativo Tessera Sanitaria del Ministero dell’Economia e delle Finanze, riportarti nella tabella n. 1 dell’Allegato “A” (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) che, per il 2016, evidenziano importanti disallineamenti per la Regione Puglia rispetto alla media nazionale;
2. di **dare atto** che, a fronte di un’analisi dei dati condotta dal Servizio Politiche del Farmaco regionale mediante il sistema informativo sanitario regionale Edotto, tale disallineamento è potenzialmente riferibile per circa lo 58,61% a prescrizioni che non rispettano i criteri imposti dalla Nota Limitativa AIFA n. 91, non essendo riconducibile ad assistiti in trattamento con Febuxostat alcuna precedente prescrizione a base del p.a. Allopurinolo (tabella n. 2 dell’Allegato “A”), inducendo ad ipotizzare che il margine di riduzione della spesa farmaceutica su tale categoria ATC è potenzialmente molto ampio;
3. di **richiamare** i medici prescrittori al rispetto delle limitazioni previste dalla Nota AIFA n. 91, che prevede la prescrizione a base del p.a. Febuxostat a carico del SSN limitatamente al *“Trattamento dell’iperuricemia cronica con anamnesi o presenza di tofi e/o di artrite gottosa in soggetti che non siano adeguatamente controllati con allopurinolo o siano ad esso intolleranti”*, definendo in tal modo prioritario l’utilizzo del p.a. Allopurinolo, farmaco genericato ed a minor costo, e riservando invece la prescrizione del p.a. Febuxostat, farmaco coperto da brevetto ed a maggior costo, a limitati casi di intolleranza ovvero inefficacia terapeutica all’Allopurinolo;
4. di **adottare** un adeguato sistema di monitoraggio sui farmaci a base del p.a. Febuxostat che preveda:
 - a) in ambito ospedaliero, la verifica, da parte delle Direzioni sanitarie e mediche di presidio, con il supporto dei Servizi di Farmacia Ospedaliera di ASL/A0/1.R.C.C.S pubblici, sulla corretta applicazione delle indicazioni limitative di cui alla Nota AIFA n. 91, con particolare riferimento alle terapie farmacologiche prescritte in maniera informatizzata sul sistema informativo Edotto per il Primo Ciclo terapeutico da erogare in Distribuzione Diretta a seguito di Dimissione da Ricovero/Visita Specialistica Ambulatoriale,

in considerazione dell'effetto induttivo che tali prescrizioni hanno sulla spesa farmaceutica convenzionata;

- b) in ambito territoriale la restituzione dei dati ai MMG/PLS con i confronti con le medie di distretto socio-sanitario, ASL, Regione ed Italia al fine di promuovere, in linea con le direttive dell'AIFA, il confronto tra colleghi ed attività di self audit;
5. di **disporre** che le Aziende Sanitarie Locali, per il tramite degli uffici aziendali e distrettuali all'uopo dedicati, ivi compresi i servizi farmaceutici, in conformità con le previsioni degli Accordi Integrativi Regionali con i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, effettuino bimestralmente una verifica sulla corretta applicazione della presente deliberazione, esaminando, mediante il sistema informativo regionale Edotto, le prescrizioni a base del p.a. Febuxostat ed accertando che, per agli assistiti arruolati al trattamento con tale farmaco dai MMG/PLS, risultino effettivamente registrate precedenti prescrizioni di farmaci a base del p.a. Allopurinolo che giustifichino la successiva scelta in deroga del medico proscrittore per il Febuxostat, secondo i parametri AIFA; eventuali andamenti prescrittivi anomali ovvero non in linea con le limitazioni di cui alla Nota AIFA n. 91 dovranno essere prontamente segnalati alle Direzioni strategiche aziendali al fine di valutare l'avvio dei procedimenti disciplinari ed amministrativi previsti dalle normative vigenti in materia;
6. di **stabilire**, in conformità con il rispetto dei tetti di spesa dell'assistenza farmaceutica e degli obiettivi già assegnati ai Direttori Generali con la DGR n. 2198/2016, la riduzione nel 2017 della spesa farmaceutica convenzionata relativa al p.a. Febuxostat di almeno il 50% rispetto al 2016, in considerazione del fatto che circa l' 58,61 % delle prescrizioni farmaceutiche emesse ad assistiti in trattamento con tale farmaco non sembrano rispettare i criteri di appropriatezza e le limitazioni di rimborsabilità in regime SSN imposte dalla Nota AIFA n. 91;
7. di **organizzare** eventi formativi mirati e finalizzati all'uso appropriato dei farmaci per il trattamento dell'iperuricemia cronica — ATC MO4A, anche mediante l'Organismo di Formazione regionale incardinato all'interno dell'A.Re.S. Puglia;
8. di **autorizzare** la competente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche a fornire ulteriori indicazioni operative per l'attuazione delle suddette disposizioni mediante propri atti e note circolari, anche sulla base di ulteriori indicazioni alla Commissione Regionale Farmaci di cui alla DGR n. 984/2016;
9. di **dare atto** che le spese per le campagne di formazione ai medici sono ricomprese nel finanziamento del fondo sanitario regionale e sono oggetto di apposita allocazione nel documento di indirizzo economico e finanziario per l'anno 2017;
10. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

La presente deliberazione si compone di un allegato di n. 4 pagine compresa la presente.

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
(Vito Bavaro)



Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci dei farmaci per il trattamento dell'ipertensione cronica - ATC M04A"

Tabella 1. Analisi dei dati di spesa e consumi in termini di DDD (Defined Daily Dose) nella Regione Puglia per farmaci riconducibili all'ATC M04A e relativi valori di scostamento rispetto alla media nazionale.

Elaborazione Servizio Politiche del Farmaco su fonte dati Sistema Tessera Sanitaria

Categoria Farmaceutica - ATC 4	Cod. ATC 5 - Principio Attivo	Descrizione ATC 5 - Principio Attivo	ITALIA - Spesa lorda x 1000 assistitilidie Farmaceutica Convenzionata Gen-Dic 2016	PUGLIA - Spesa lorda Farmaceutica Convenzionata Puglia Gen-Dic 2016	PUGLIA - Spesa lorda x 1000 assistitilidie Farmaceutica Convenzionata Gen-Dic 2016	Δ% Spesa lorda x 1000 assistitilidie % Puglia/Italia	ITALIA - DDD x 1000 assistitilidie Farmaceutica Convenzionata Gen-Dic 2016	PUGLIA - DDD x 1000 assistitilidie Farmaceutica Convenzionata Gen-Dic 2016	Δ% DDD x 1000 assistitilidie pesati/rate Puglia/Italia
Antigotiosi	M04AA03	FEBUXOSTAT	€ 2,02486	€ 6,723,030	€ 4,73423	133,80%	1,536	3,664	132,15%
Antigotiosi	M04AA01	ALLOPURINOLO	€ 0,83280	€ 1,583,034	€ 1,11474	33,85%	7,264	9,348	28,89%
Antigotiosi	M04AC01	COLCHICINA	€ 0,05545	€ 70,972	€ 0,04998	-9,86%	0,466	0,420	-9,84%
		TOTALE GENERALE	€ 2,91311	€ 8,377,036	€ 5,89894		9,266	13,331	



Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci dei farmaci per il trattamento dell'iperuricemia cronica - ATC M04A"

Tabella 2. Valutazione del Grado di Appropriata prescrizione relative al p.a. Febuxostat e dei vincoli di rimborsabilità definiti dalla Nota

limitativa AIFA n. 91.

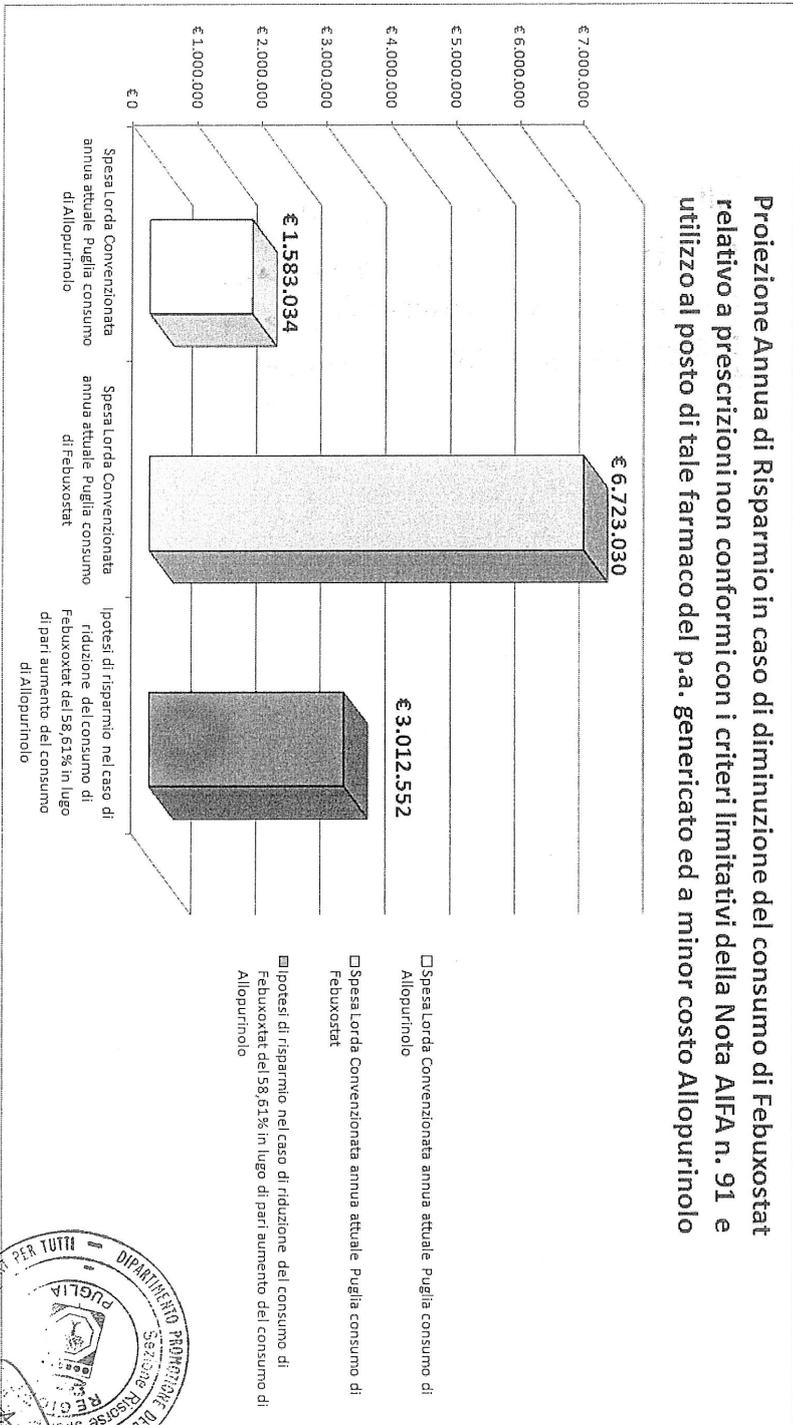
Elaborazione Servizio Politiche del Farmaco su fonte dati Sistema Tessera Sanitaria

Numero assistiti con prescrizioni in Farmaceutica convenzionata di farmaci ATC M04AA03 - (FEBUXOSTAT) nel corso del 2016	Numero assistiti con erogazione di farmaci di cui all' ATC "M04AA03" (FEBUXOSTAT) per quali risultano precedenti prescrizioni di farmaci di cui all'ATC "M04AA01" (ALLOPURINOLO)	Numero assistiti con erogazione di farmaci di cui all' ATC "M04AA03" (FEBUXOSTAT) per quali NON risultano precedenti prescrizioni di farmaci di cui all'ATC "M04AA01" (ALLOPURINOLO) - NOTA AIFA N. 91 NON RISPETTATA	% Assistiti arruolati al trattamento di Febuxostat NON in linea con le indicazioni limitative della Nota AIFA n. 91
29.440	12.184	17.256	58,61%



Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci dei farmaci per il trattamento dell'iperuricemia cronica - ATC M04A"

Tabella 3. Proiezioni di risparmio. Elaborazione Servizio Politiche del Farmaco su fonte dati Sistema Tessera Sanitaria



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 909

DGR n. 735 del 16/05/2017 “Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR”. Integrazione.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, e confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti, riferisce quanto segue:

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 735 del 16 maggio 2017 avente ad oggetto “Progetto «Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR»” con cui è stato approvato il progetto di perfezionamento e formazione in materia di controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR;
- Considerato che, in particolare, è stata prevista l'erogazione di 50 borse di studio della durata di 12 mesi, rinnovabili per altri 12 mesi, dell'importo complessivo annuale di € 14.000,00 per ciascuna borsa;
- Visto che, in particolare per l'accesso alle borse di studio da destinarsi al perfezionamento di giovani residenti in Puglia, di cui al punto a) della predetta DGR n. 735/2017, è stato previsto, tra gli altri, quale requisito, l'aver conseguito, da non più di 36 mesi, la laurea magistrale in Discipline Economiche;
- Considerato anche che il percorso di cui sopra è destinato al perfezionamento di specifiche professionalità in ambito sanitario;
- Tutto ciò considerato, si propone di modificare il punto a) relativo alle 40 borse di studio destinate al perfezionamento sostituendo le parole “...che abbiano conseguito, da non più di 36 mesi, la laurea magistrale in Discipline Economiche, e che abbiano maturato pregressa esperienza in ambito sanitario nelle materie di cui al presente programma formativo anche attraverso forme di collaborazione/tirocinio presso le Aziende ed Enti del SSR coinvolti per l'implementazione degli obiettivi fissati dal progetto” con le parole “...che abbiano conseguito la laurea magistrale in Discipline Economiche, e che abbiano maturato pregressa esperienza in ambito sanitario, da non più di 36 mesi, nelle materie di cui al presente programma formativo anche attraverso forme di collaborazione/tirocinio presso le Aziende ed Enti del SSR coinvolti per l'implementazione degli obiettivi fissati dal progetto”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.VO n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k. 2

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare quanto in narrativa esposto, e conseguentemente, di modificare il punto a) della DGR n. 735 del 16 maggio 2017, relativo alle 40 borse di studio destinate al perfezionamento, sostituendo le parole *"...che abbiano conseguito, da non più di 36 mesi, la laurea magistrale in Discipline Economiche, e che abbiano maturato pregressa esperienza in ambito sanitario nelle materie di cui al presente programma formativo anche attraverso forme di collaborazione/tirocinio presso le Aziende ed Enti del SSR coinvolti per l'implementazione degli obiettivi fissati dal progetto"* con le parole *"...che abbiano conseguito la laurea magistrale in Discipline Economiche, e che abbiano maturato pregressa esperienza in ambito sanitario, da non più di 36 mesi, nelle materie di cui al presente programma formativo anche attraverso forme di collaborazione/tirocinio presso le Aziende ed Enti del SSR coinvolti per l'implementazione degli obiettivi fissati dal progetto"*.
- di pubblicare il presente atto sul BURP i sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/01;
- di notificare il presente atto all'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 910

D.G.R. n.981 del 6/7/2016 - Modifica ed integrazione - Strutture istituzionalmente accreditate per attività in regime di ricovero (Case di Cura).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile A.P. e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 981/2016 in ossequio alle risultanze emerse dal confronto con le Organizzazioni Rappresentative datoriali delle Case di Cura, consultate in data 14/3/2016, 30/3/2016 e 6/4/2016, si procedeva a modificare lo schema tipo dell'accordo contrattuale da utilizzarsi, in ottemperanza all'art. 22 della L.R. 28/5/2004 n. 8, giusto quanto previsto dalla D.G.R. n. 1494/2009.
- Con la stessa deliberazione n. 981/2016, a modifica della DGR 1494/2009, si introduceva allegato 1) punto 3 – il concetto di valorizzazione del posto letto, che veniva così ritrascritto : *“all’attribuzione dei volumi di attività in ragione dei posti letto da contrattualizzare per singola disciplina accreditata provvisoriamente o istituzionalmente nel rispetto “dell’algoritmo” per la definizione del “peso medio ponderato” e della “degenza media indicizzata”, così come richiamato nell’allegato B) parte integrante del succitato provvedimento.*
- Al punto 5) del deliberato di cui sopra, si disponeva che la “determinazione dell’indice di valorizzazione del posto letto, nel rispetto dell’algoritmo”, avrebbe trovato la sua applicazione concreta a far tempo dall’esercizio 2017.
- In considerazione di una esplicita richiesta, formulata da una Organizzazione Rappresentativa(O.R.) datoriale, si è reso necessario istituire una commissione tecnica, rappresentativa anche delle altre componenti associative, che valutasse la necessità di introdurre elementi correttivi che consentissero una applicazione equa e corretta dell’algoritmo individuato, finalizzato a migliorare “le performance” delle Case di Cura accreditate, senza pregiudicare la qualità dell’assistenza.
- A conclusione dei lavori della suddetta commissione, come da verbale del 4/4/2017, pur in presenza di posizioni non univoche delle OO.RR. datoriali, è stato stabilito di sottoporre all’approvazione della Giunta regionale, quanto segue:
 - 1) In via preliminare, in quanto procedura propedeutica ai fini della ripartizione delle risorse, si propone una definizione univoca dei criteri di determinazione del fabbisogno a cui le Aziende Sanitarie Locali dovranno attenersi. Di conseguenza “il fabbisogno assistenziale “ deve riguardare tutti i DRG, e quindi i ricoveri, distinti per singola disciplina, erogati in favore dei residenti di ciascuna ASL:
 - a) dai propri Presidi Ospedalieri - in autoconsumo -;
 - b) dai Presidi Ospedalieri delle altre AA.SS.LL. regionali;
 - c) dalle Aziende Ospedaliere Universitarie e dagli IRCCS pubblici della Regione;
 - d) dagli E.E. e dagli IRCCS privati della regione;
 - e) dalle strutture private accreditate;
 - f) in mobilità passiva regionale.
 - 2) Si propone di dare applicazione all’algoritmo per la determinazione dell’indice di “valorizzazione del posto letto” nel rispetto del “peso medio ponderato” e della “degenza media indicizzata”, così come richiamato nell’allegato B) alla DGR 981/2016 dall’anno 2017, secondo le seguenti modalità e tempistiche:
 - a) **Anno 2017:** sottoponendo il 50% del fondo all’applicazione dell’algoritmo ed il restante 50% applicando il criterio del c.d. “posto letto grezzo”;
 - b) **Anno 2018:** sottoponendo il 70% del fondo all’applicazione dell’ algoritmo ed il restante 30%

applicando il criterio del c.d. “posto letto grezzo”;

- c) **Anno 2019** - a regime - il 100% del fondo va sottoposto all'applicazione dell'algoritmo.
- 3) Al fine di non vanificare la “mission regionale”, ossia di rendere, a parità di risorse, più efficienti le strutture erogatrice e quindi una maggiore qualità dell'assistenza, senza penalizzare quelle strutture che hanno introdotto ed adottato un modello organizzativo improntato ad eliminare sprechi in un contesto in cui scarseggiano le risorse, si propone di eliminare dal computo del “Peso medio ponderato dei DRG” (All. B alla DGR 981/2016) - prodotti in ogni singola disciplina:
- i DRG con un valore superiore al 30% del valore soglia della Degenza Media Nazionale DMN.
 - i DRG con un valore inferiore al 50% del valore soglia della Degenza Media Nazionale DMN)
- 4) si propone di introdurre un nuovo parametro riconducibile “all'indice di molteplicità” che tenga conto della diversificazione dell'offerta da parte dell'erogatore all'interno dello stesso comparto e/o disciplina, tanto da superare logiche di tipo opportunistiche finalizzate a privilegiare DRG con maggiore complessità e quindi maggior peso a scapito di prestazioni di media e bassa complessità e quindi di minor peso. Nel computo di tale indice vanno esclusi i ricoveri provenienti dal Pronto Soccorso, in quanto trattasi di peculiarità non comune a tutte le strutture erogatrici. L'indice di molteplicità proposto risponde alla formula di seguito si riportata:

$$\text{L'indice di molteplicità} = \frac{\text{(n. codici DRG disciplina/struttura)}}{\text{(n. codici DRG comparto)}}$$

di conseguenza il posto letto equivalente (PLE) già calcolato con la formula :

$$\text{PLE} = \text{numero posti letto/disciplina/ struttura} \times \text{coefficiente di equivalenza/ disciplina/ struttura}$$

dovrà essere moltiplicato per il coefficiente di molteplicità nel seguente modo :

$$\text{PLE corretto} = \text{numero posti letto/disciplina/struttura} \times \text{coefficiente di equivalenza/disciplina/struttura} \times \text{indice di molteplicità}$$

- 5) si propone che il posto letto UTIC venga calcolato su base regionale e sarà equivalente al costo medio dei costi provinciali così come sono stati stabiliti da ogni singola Azienda nel corso del 2016, Tale valore economico è rilevabile dai relativi provvedimenti con le quali le AA.SS.LL. hanno provveduto a distribuire le risorse nell'anno 2016.
- 6) Si propone di stabilire un tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015. che ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € **36.156.337,00** di cui quanto a € **23.558.868,00** per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € **12.597.469,00** per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 viene abbattuto del 2% ed equivale a € **12.345.519,62**.
- 7) Stante la non univocità delle posizioni da parte delle OO.RR. datoriali, ed al fine di evitare attribuzioni che siano ancorate ai “cd. tetti storici”, ed in considerazione che è già decorso il primo quadrimestre, si propone di adottare i criteri di ripartizione di seguito riportati, con riferimento alle prestazioni extraregionali secondo i valori economici determinatasi in ogni singola Azienda nel corso dell'anno 2015 (come da schema allegato A) :
- Liquidazione ad ogni singolo erogatore di quanto già prodotto fino al 30/4/2017 e comunque nei

limiti del fondo di ASL, come in precedenza determinato.

- b) Liquidazione della quota parte residua del fondo di ASL a disposizione di tutti gli erogatori insistenti nella ASL di appartenenza, da liquidarsi solo a fine esercizio. A fine esercizio, se la produzione extraregionale dovesse risultare superiore alle disponibilità economiche residue, ogni Struttura subirà una decurtazione commisurata alla percentuale dell'esubero.
A titolo di esempio: disponibilità € 210 ; produzione struttura A = € 120) e produzione struttura B = € 160) ; sommatoria A+B = 280. Esubero = 25 % frazione complementare riveniente dalla proporzione : $(280 : 100 \% = 210 : x = 75 \%)$. Pertanto, la struttura A) riceverà un compenso pari a $120 - \text{il } 25\% = 90$, mentre la struttura B) riceverà un compenso pari a $160 - \text{il } 25\% = 120$. La sommatoria di $90 + 120 = 210$, rappresenta la disponibilità economica residua.
- c) A far tempo dall'anno 2018, il criterio descritto alla lettera b) rappresenterà l'unico criterio da adottarsi ai fini dell'attribuzione del fondo per gli extraregionali.
- d) le AA.SS.LL, con cadenza bimestrale, dovranno monitorare la spesa addebitata per prestazioni extraregionali, con l'obbligo di rendere edotti gli erogatori, a cui dev'essere comunicato la quota del fondo residuo ancora disponibile.

Preso atto che il presente provvedimento riveste carattere di estrema urgenza, al fine di consentire il normale svolgimento delle attività sinallagmatiche fra committenti ed erogatori.

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16/11/2011, n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. K) della L.R. n.7/1997 :

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile A.P. e dal Direttore della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa quale parte sostanziale del presente provvedimento, e preso atto delle risultanze emerse nel confronto con le Organizzazioni rappresentative datoriali delle Case di Cura, consultate in data 4/4/2017 :

- 1) di definire il concetto di "fabbisogno assistenziale" (a cui le AA.SS.LL. dovranno attenersi già dal 1° gennaio 2017) che dovrà riguardare tutti i DRG, e quindi i ricoveri, distinti per singola disciplina, erogati in favore dei residenti di ciascuna ASL:
 - a) dai propri Presidi Ospedalieri - in autoconsumo -;
 - b) dai Presidi Ospedalieri delle altre AA.SS.LL. regionali;
 - c) dalle Aziende Ospedaliere Universitarie e dagli IRCCS pubblici della Regione;
 - d) dagli E.E. e dagli IRCCS privati della regione;
 - e) dalle strutture private accreditate;
 - f) in mobilità passiva regionale.

- 2) di procedere a modificare la DGR 981/2016, con riferimento alla data di attivazione dell'algoritmo, che sarà applicato secondo le seguenti modalità e tempistiche :
- Anno 2017 : sottoponendo il 50% del fondo all'applicazione dell'algoritmo ed il restante 50% applicando il criterio del c.d. "posto letto grezzo";
 - Anno 2018 : sottoponendo il 70% del fondo all'applicazione dell'algoritmo ed il restante 30% applicando il criterio del c.d. "posto letto grezzo";
 - Anno 2019 - a regime - il 100% del fondo va sottoposto all'applicazione dell'algoritmo.
- 3) di eliminare dal computo del "Peso medio ponderato dei DRG" (All. B alla DGR 981/2016) - :
- i DRG - prodotti in ogni singola disciplina - con un valore superiore al 30% del valore soglia della Degenza Media Nazionale DMN, .
 - i DRG - prodotti in ogni singola disciplina - con un valore inferiore al 50% del valore soglia della Degenza Media Nazionale DMN.
- 4) di approvare il nuovo parametro riconducibile "all'indice di molteplicità" che tiene conto della diversificazione dell'offerta da parte dell'erogatore all'interno dello stesso comparto e/o disciplina, tanto da superare logiche di tipo opportunistiche finalizzate a privilegiare DRG con maggiore complessità e quindi maggior peso a scapito di prestazioni di media e bassa complessità e quindi di minor peso. Nel computo di tale indice vanno esclusi i ricoveri provenienti dal Pronto Soccorso, in quanto trattasi di peculiarità non comune a tutte le strutture erogatrici. L'indice di molteplicità risponde alla formula di seguito riportata:

$$\text{L'indice di molteplicità} = \frac{\text{(n. codici DRG disciplina/struttura)}}{\text{(n. codici DRG comparto)}}$$

di conseguenza il posto letto equivalente (PLE) già calcolato con la formula :

$$\text{PLE} = \text{numero posti letto/disciplina/ struttura} \times \text{coefficiente di equivalenza/ disciplina/ struttura}$$

dovrà essere moltiplicato per il coefficiente di molteplicità nel seguente modo :

$$\text{PLE corretto} = \text{numero posti letto/disciplina/struttura} \times \text{coefficiente di equivalenza/disciplina/struttura} \times \text{indice di molteplicità}$$

- 5) di *stabilire* che il posto letto UTIC venga calcolato su base regionale e sarà equivalente al costo medio dei costi provinciali così come sono stati stabiliti da ogni singola Azienda nel corso del 2016. Tale valore economico è rilevabile dai relativi provvedimenti con le quali le AA.SS.LL. hanno provveduto a distribuire le risorse nell'anno 2016.
- 6) di stabilire un tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, che ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € **36.156.337,00** di cui quanto a € **23.558.868,00** per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016), e quanto ad € **12.597.469,00** per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 viene abbattuto del 2% ed equivale a € **12.345.519,62**.
- 7) Di stabilire che, limitatamente all'anno 2017, le prestazioni extraregionali, nel rispetto dei valori economici determinatasi in ogni singola Azienda nel corso dell'anno 2015 (come da schema allegato

A), dovrà essere riconosciuto, secondo i criteri di seguito riportati :

- a) Liquidazione ad ogni singolo erogatore di quanto già prodotto fino al 30/4/2017 e comunque nei limiti del fondo di ASL, come in precedenza determinato.
- b) Liquidazione della quota parte residua del fondo di ASL a disposizione di tutti gli erogatori insistenti nella ASL di appartenenza, da liquidarsi solo a fine esercizio. A fine esercizio se la produzione extraregionale dovesse risultare superiore alle disponibilità economiche residue, ogni Struttura subirà una decurtazione commisurata alla percentuale dell'esubero.
- c) A far tempo dall'anno 2018, il criterio descritto alla lettera b) rappresenterà l'unico criterio da adottarsi ai fini dell'attribuzione del fondo per gli extraregionali.
- d) le AA.SS.LL, con cadenza bimestrale, dovranno monitorare la spesa addebitata per prestazioni extraregionali, con l'obbligo di rendere edotti gli erogatori, a cui dev'essere comunicato la quota del fondo residuo ancora disponibile.

8) Di stabilire che i Direttori Generali, dovranno concludere la contrattazione annuale entro il 30/6/2017, dandone successiva comunicazione alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, circa l'avvenuta o mancata sottoscrizione da parte degli erogatori.

9) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE PUGLIA
Proposta di deliberazione della Giunta Regionale

DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

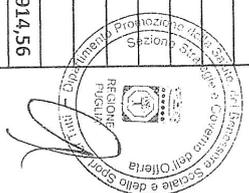
Il presente documento si compone di n. 1 allegato :

- Allegato A) costituito da n. 1 facciata esclusa la presente,

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giovanni Campobasso)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Campobasso', written over the printed name of the Director of the Section.

Case di Cura	Volumi Prestazioni Media e bassa complessità	ASL	Totali	-2%	TETTI DA ASSEGNARE
Anthea	€ 2.306.082,00	BA			
CASA BIANCA Cassano	€ 476.845,00	BA			
Mater dei	€ 1.227.837,00	BA			
SANTA MARIA	€ 1.461.918,00	BA			
MONTE IMPERATORE	€ 138.510,00	BA			
VILLA LUCIA	€ 426.850,00	BA			
SUB TOTALE	€ 6.038.042,00		€ 6.038.042,00	-€ 120.760,84	€ 5.917.281,16
SALUS	€ 101.732,00	BR			
SUB TOTALE	€ 101.732,00		€ 101.732,00	-€ 2.034,64	€ 99.697,36
San Francesco	€ 512.698,00	FG			
DE LUCA	€ 105.561,00	FG			
S.MICHELE	€ 32.691,00	FG			
BRODETTI	€ 1.408.539,00	FG			
SUB TOTALE	€ 2.059.489,00		€ 2.059.489,00	-€ 41.189,78	€ 2.018.299,22
CITTA' DI LECCE	€ 318.269,00	LE			
EUROITALIA	€ 100.560,00	LE			
PETRUCCIANI	€ 132.812,00	LE			
SAN FRANCESCO (GALATINA)	€ 74.415,00	LE			
VILLA VERDE - LECCE -	€ 323.201,00	LE			
VILLA BIANCA - LECCE -	€ 301.075,00	LE			
SUB TOTALE	€ 1.250.332,00		€ 1.250.332,00	-€ 25.006,64	€ 1.225.325,36
BERNARDINI	€ 1.073.364,00	TA			
CITTADELLA DELLA CARITA'	€ 240.116,00	TA			
D'AMORE	€ 769.956,00	TA			
SANTA RITA	€ 18.312,00	TA			
SAN CAMILLO	€ 543.205,00	TA			
VILLA BIANCA - MARTINA	€ 68.330,00	TA			
VILLA VERDE	€ 434.589,00	TA			
TOTALE	€ 3.147.872,00		€ 3.147.872,00	-€ 62.957,44	€ 3.084.914,56
FONDO			€ 12.597.467,00	-€ 251.949,34	€ 12.345.517,66



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 913

Tetti di spesa regionali per l'acquisto di prestazioni termali per il triennio 2016 – 2018.

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili delle A.P. "Riabilitazione – Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali – Strutture sociosanitarie", confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

La Legge 24 ottobre 2000, n. 323 di riordino del settore termale disciplina l'erogazione delle prestazioni termali al fine di assicurare il mantenimento ed il ripristino dello stato di benessere psico-fisico e detta le disposizioni per la promozione e la riqualificazione del patrimonio idrotermale, anche ai fini della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e culturali dei territori termali.

Al contempo, la medesima legge n. 323/2000 all'articolo 4, comma 4 prevede che l'unitarietà del sistema termale nazionale, necessaria in rapporto alla specificità e alla particolarità del settore e delle relative prestazioni, sia assicurata da appositi accordi stipulati, con la partecipazione del Ministero della Sanità, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle aziende termali e che tali accordi divengano efficaci con il recepimento da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nelle forme previste dagli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Con Intesa del 9 febbraio 2017 (rep.atti n.18/CSR) la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha recepito, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 24 ottobre 2000, n.323, l'Accordo sottoscritto in data 2 febbraio 2017 tra la stessa Conferenza Stato-Regioni e Federterme per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2016-2018.

Con l'espressione della predetta Intesa, ai sensi del richiamato art. 4, l'Accordo in oggetto è divenuto efficace.

Nel merito, il predetto Accordo riguarda sostanzialmente l'adeguamento delle tariffe delle prestazioni termali per il triennio 2016-2018 e, sempre per il medesimo triennio, la relativa copertura finanziaria a livello nazionale.

In riferimento all'aggiornamento delle predette tariffe per il triennio 2016-2018 l'Accordo nazionale ha stabilito che le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni termali erogate con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale vengano incrementate del 3% per le prestazioni erogate a partire dal 1° gennaio 2016, come riportato nelle tabelle 1A (Centri termali con adesione) e 1B (Centri termali senza adesione) allegata allo stesso Accordo.

Si precisa che le patologie per le quali è previsto l'accesso alla cura presso gli stabilimenti termali, con oneri a carico del SSN, sono quelle definite con Decreto Ministeriale del 22 marzo 2001 ad oggetto "Individuazione delle patologie per il cui trattamento è assicurata, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 24 ottobre 2000, n. 323, l'erogazione delle cure termali a carico del Servizio Sanitario Nazionale" e s.m.i.

Inoltre, si precisa che le prestazioni termali erogabili con oneri a carico del Sistema Sanitario Nazionale sono riportate nell'allegato 3 all'Accordo in oggetto.

Per quanto riguarda la parte economica, si dà atto che le parti firmatarie dell'accordo hanno convenuto di procedere, per il triennio 2016-2018, all'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza

termale vigenti al 31 dicembre 2015, nei limiti delle risorse rese disponibili dall'art. 1, comma 566, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), per un importo complessivo pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.

Alla copertura del predetto onere di 5 milioni di euro la legge n. 208/2015, all'art.1, commi 566 e 567, ha previsto che si provveda per 2 milioni di euro con corrispondenti risorse nell'ambito del livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale individuato per ciascuno degli anni 2016-2018, per i restanti 3 milioni di euro dal maggior gettito derivante dall'incremento della compartecipazione alla spesa del cittadino da 50 a 55 euro per ciclo termale o in misura superiore, qualora l'incremento di 5 euro non fosse sufficiente a determinare un entrata di 3 milioni di euro. Sono esclusi dalla compartecipazione alla spesa i soggetti individuati dall'articolo 8, comma 16, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, i soggetti individuati dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità' 28 maggio 1999, n. 329, gli invalidi di guerra titolari di pensione diretta vitalizia, i grandi invalidi per servizio, gli invalidi civili al 100 per cento e i grandi invalidi del lavoro.

Per la ripartizione a livello regionale dei 2 milioni di euro a valere sulle risorse del livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, nell'Accordo in oggetto si è convenuto che la stessa avvenga per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, in proporzione alla quota di accesso al fabbisogno standard, come riportato nella tabella "Riparto 2016-2017- 2018" di cui all'allegato 4 del medesimo accordo.

L'Accordo in oggetto rinvia alla determinazione dei tetti di spesa in sede di stipula degli accordi contrattuali con gli erogatori delle prestazioni di assistenza termale, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto

legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni. Precisa, inoltre, che l'incremento percentuale delle tariffe delle prestazioni di assistenza termale non costituisce vincolo all'incremento dei tetti regionali. Eventuali superamenti dei tetti di spesa previsti a livello regionale danno titolo, alla stessa Regione, ad ottenere l'emissione di nota di credito – fino a concorrenza dell'importo corrispondente – dalle aziende termali i cui volumi di attività e fatturato hanno concorso al superamento della spesa prevista a carico del servizio sanitario regionale.

Ai fini della regolazione contabile degli addebiti per la compensazione della mobilità interregionale per le prestazioni termali, relativi agli anni 2016-2018, gli addebiti verranno valorizzati secondo le tariffe vigenti al 01.01.2016.

Al fine della determinazione dei tetti di spesa regionali per il triennio 2016-2018, occorre ripartire dagli importi del fatturato delle prestazioni, al netto del ticket, a carico del Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2012 riportata nel precedente Accordo sottoscritto in data 7 novembre 2013 tra la Conferenza Stato-Regioni e Federterme per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2013-2015, di cui si è tenuto conto nella precedente DGR n. 1118 del 04/06/2014 relativa alla fissazione dei tetti di spesa per il triennio 2013-2015.

La necessità di ripartire dal fatturato delle prestazioni per l'anno 2012 deriva dalla circostanza che il fondo destinato alle Regioni dall'art. 1, comma 178 della legge n. 228/2012 (legge di stabilità per il 2013) per l'aggiornamento tariffario relativo al precedente triennio 2013-2015 (ovvero 2 milioni di euro per l'anno 2013 e di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015) non costituisce un fondo strutturale. A conferma di ciò è la precisazione riportata nel precedente Accordo 7 novembre 2013 relativo alle prestazioni termali per il triennio 2013-2015, nel quale si è convenuto di procedere al rinnovo della parte economica nei limiti delle risorse rese disponibili dalla predetta legge di stabilità per il 2013, stante l'impossibilità per le Regioni di mettere a disposizione risorse proprie per l'anno 2013 e seguenti a causa della riduzione del finanziamento dei Servizi Sanitari Regionali conseguente alle misure prese dal Governo per fronteggiare la crisi economica.

Inoltre, essendo la Regione impegnata con gli adempimenti relativi al Piano Operativo 2016-2018 non può mettere a disposizione per l'aggiornamento tariffario delle prestazioni termali ulteriori somme a carico del bilancio regionale.

Nel dettaglio, per la Regione Puglia l'Accordo 2016-2018 ha previsto quanto segue (prospetto A):

prospetto A	ANNO 2016 riparto quota 2 mln in base a quota d'accesso riparto 2016 (6,65%) di cui alla legge n. 208/2015 a copertura dell'aumento delle tariffe	ANNO 2017 riparto quota 2 mln in base a quota d'accesso riparto 2016 (6,65%) di cui alla legge n. 208/2015 a copertura dell'aumento delle tariffe	ANNO 2018 riparto quota 2 mln in base a quota d'accesso riparto 2016 (6,65%) di cui alla legge n. 208/2015 a copertura dell'aumento delle tariffe
REGIONE PUGLIA	132.929,00	132.929,00	132.929,00

Pertanto, alla luce delle disposizioni del predetto Accordo Nazionale, con il presente provvedimento si propone la determinazione dei tetti di spesa regionali per l'acquisto delle prestazioni termali dai Centri termali accreditati con il Sistema Sanitario Regionale in riferimento agli anni 2016, 2017 e 2018 così come riportati nel seguente prospetto B. Gli importi dei tetti di spesa annuali sono dati rispettivamente dalla somma del fatturato delle prestazioni per l'anno 2012 con gli importi di cui all'art.1, commi 566 e 567, della legge n. 208/2015, così come calcolati per la Regione Puglia in sede di Accordo nazionale.

Prospetto B	SPESA NETTA ANNO 2012	ANNO 2016 riparto quota 2 mln in base a quota d'accesso riparto 2016 (6,65%) di cui alla legge n. 208/2015 a copertura dell'aumento delle tariffe	TETTO DI SPESA ANNO 2016	ANNO 2017 riparto quota 2 mln in base a quota d'accesso riparto 2016 (6,65%) di cui alla legge n. 208/2015 a copertura dell'aumento delle tariffe	TETTO DI SPESA ANNO 2017	ANNO 2018 riparto quota 2 mln in base a quota d'accesso riparto 2016 (6,65%) di cui alla legge n. 208/2015 a copertura dell'aumento delle tariffe	TETTO DI SPESA ANNO 2018
TETTO DI SPESA REGIONE PUGLIA	7.328.000,00	132.929,00	7.460.929,00	132.929,00	7.460.929,00	132.929,00	7.460.929,00

Definito il tetto di spesa regionale per l'acquisto delle prestazioni termali dai Centri termali accreditati con il Sistema Sanitario Regionale in riferimento agli anni 2016, 2017 e 2018, si propone di suddividere tale tetto di spesa in tetti di spesa aziendali.

Perciò, partendo dalla spesa, al netto del ticket, sostenuta dalle Aziende Sanitarie nell'anno 2012 per tale tipologia di prestazioni, così come da comunicazioni agli atti del competente Servizio, e calcolando l'incidenza di ognuna rispetto alla spesa totale (come da prospetto C), si è utilizzata tale percentuale per ripartire i tetti di spesa regionali annuali per gli anni 2016- 2017 e 2018 (come da prospetto D):prospetto D:

prospetto C		
AZIENDE SANITARIE LOCALI	SPESA NETTO TICKET ANNO 2012	INCIDENZA %
ASL BT	2.561.178,67	34,95%
ASL LE	2.036.991,84	27,79%
ASL FG	442.426,08	6,04%
ASL BR	2.287.828,56	31,22%
TOTALE	7.328.425,15	100,00%

Prospetto D				
AZIENDE SANITARIE LOCALI	INCIDENZA % SULLA SPESA ANNO 2012	TETTO DI SPESA 2016	TETTO DI SPESA 2017	TETTO DI SPESA 2018
ASL BT Stabilimento termale di Margherita di Savoia	34,95%	2.607.594,68	2.607.594,68	2.607.594,68
ASL LE Stabilimento termale di Santa Cesarea	27,79%	2.073.392,18	2.073.392,18	2.073.392,18
ASL FG Stabilimento termale di Castelnuovo della Daunia	6,04%	450.640,11	450.640,11	450.640,11
ASL BR Stabilimento termale di Torre Canne	31,22%	2.329.302,03	2.329.302,03	2.329.302,03
TOTALE	100%	7.460.929,00	7.460.929,00	7.460.929,00

In riferimento alla ASL FG, è pervenuta una formale richiesta di adeguamento del tetto di spesa annuale relativo allo Stabilimento Termale di Castelnuovo della Daunia per la seguente motivazione:

- il Centro termale di Castelnuovo della Daunia negli anni 2007-2008-2009 ha fatturato in media € 1.068.000,00;
- nel triennio successivo 2010-2011-2012 il predetto Centro Termale ha ridotto il fatturato a causa dell'esecuzione di lavori di ristrutturazione di spazi interni ed esterni e di aggiornamento di attrezzature;
- nel triennio 2013-2014-2015 il Centro, avendo ripreso a pieno le attività, ha incrementato il fatturato per prestazioni termali rese agli assistiti della ASL FG secondo quanto riportato di seguito:
 - anno 2013: €473.059,77
 - anno 2014: € 745.595,58
 - anno 2015: € 1.117.155,17
- il fatturato 2015 ha soddisfatto il fabbisogno della ASL FG grazie alla ripresa a pieno regime dell'attività dello Stabilimento termale.

Tenuto conto che:

- la Regione Puglia con DGR n.2624 del 30/11/2010 ha approvato il Piano di Rientro 2010-2012, poi trasfuso nella legge regionale 9 febbraio 2011, n.2, con il quale ha vietato l'erogazione da parte delle strutture

private accreditate di volumi di prestazioni al di fuori del tetto di spesa stabilito con l'accordo contrattuale in applicazione di quanto disposto dall'art. 8 quinquies, comma 2 lett. e-bis e comma 2 quater del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.;

- il predetto Piano di Rientro ha previsto la riduzione della spesa per alcune tipologie di prestazioni da acquistare da erogatori privati accreditati, confermando la spesa regionale per l'acquisto di prestazioni termali;
- con deliberazione n. 2866 del 20 dicembre 2010, la Giunta regionale ha approvato il Documento di indirizzo Economico — Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012 (DIEF 2010-2012);
- con il DIEF 2010-2012, al paragrafo 34) Assistenza termale, la Giunta regionale ha riconosciuto ai quattro Stabilimenti termali pugliesi i seguenti tetti di spesa:

	tetto di spesa anno 2010
ASL FG – stabilimento di Castelnuovo della Daunia	€ 1.048.948
ASL LE – stabilimento di Santa Cesarea	€ 2.334.261
ASL BR – stabilimento di Torre Canne	€ 2.742.757
ASL BT – stabilimento di Margherita di Savoia	€ 2.997.634

- nel periodo di vigenza del Piano di Rientro 2010-2012 il tetto di spesa per prestazioni termali assegnato allo Stabilimento termale di Castelnuovo della Daunia è pari ad € 1.048.948;
- la spesa relativa al fatturato - anno 2012, di cui si è tenuto conto innanzi (prospetti C e D) per la ripartizione dei 2 mln di euro posti a carico del SSR dalla legge n. 208/2015, rispetto ai tetti di spesa dell'anno 2010 è inferiore secondo le seguenti percentuali di differenza:

	tetto di spesa anno 2010	Fatturato anno 2012	Percentuale di riduzione del tetto di spesa rispetto all'anno 2010
ASL FG — stabilimento di Castelnuovo della Daunia	1.048.948	442.426,08	- 58%
ASL LE stabilimento di Santa Cesarea	2.334.261	2.036.991,84	- 13%
ASL BR – stabilimento di Torre Canne	2.742.757	2.287.828,56	- 17%
ASL BT stabilimento di Margherita di Savoia	2.997.634	2.561.178,67	- 15%

- rispetto alla riduzione media dei tetti di spesa lo Stabilimento termale di Castelnuovo della Daunia risulta penalizzato rispetto ai restanti Stabilimenti termali pugliesi

si propone di accogliere la richiesta della ASL FG di adeguare il tetto di spesa per l'acquisto di prestazioni termali allineandolo alla percentuale di riduzione del 17% rispetto al tetto di spesa relativo all'anno 2010 di cui alla DGR n. 2866/2010. Per tale ragione, il tetto di spesa relativo agli anni 2016-2017-2018 in riferimento allo Stabilimento termale di Castelnuovo della Daunia diventa pari ad € 870.626 per ciascun anno, comprensivo della quota parte relativa alla somma di € 132.929,00 prevista dalla legge n. 208/2015 a

copertura dell'adeguamento delle tariffe.

Pertanto, riportati nel prospetto seguente (prospetto E) si propongono i tetti di spesa definitivi per l'acquisto di prestazioni termali relativi agli anni 2016-2017-2018:

AZIENDE SANITARIE LOCALI	TETTO DI SPESA 2016	TETTO DI SPESA 2017	TETTO DI SPESA 2018
ASL BT Stabilimento termale di Margherita di Savoia	2.607.594,68	2.607.594,68	2.607.594,68
ASL LE Stabilimento termale di Santa Cesarea	2.073.392,18	2.073.392,18	2.073.392,18
ASL FG Stabilimento termale di Castelnuovo della Daunia	870.626,00	870.626,00	870.626,00
ASL BR Stabilimento termale di Torre Canne	2.329.302,03	2.329.302,03	2.329.302,03

A seguito di quanto stabilito nell'art. 3 della legge regionale n. 12/2010, in attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e s.m.i., negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente. Inoltre, è vietata l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei predetti tetti di spesa massimi.

In aggiunta, secondo quanto disposto nell'Accordo nazionale del 9 febbraio 2017 per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2016-2018, l'incremento percentuale delle tariffe delle prestazioni di assistenza termale non costituisce vincolo all'incremento dei tetti regionali. Eventuali superamenti dei tetti di spesa previsti a livello regionale danno titolo, alla stessa Regione, ad ottenere l'emissione di nota di credito - fino a concorrenza dell'importo corrispondente — dalle aziende termali i cui volumi di attività e fatturato hanno concorso al superamento della spesa prevista a carico del servizio sanitario regionale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI

La spesa derivante dalla presente deliberazione per gli anni 2016-2017 e 2018 rientra nella quota del Fondo Sanitario Regionale assegnata annualmente alle Aziende Sanitarie Locali.

Il Dirigente della Sezione
Giovanni Campobasso

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dai Responsabili delle A.P. "Riabilitazione – Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali – Strutture sociosanitarie", dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate:

- di approvare, in riferimento agli anni 2016 - 2017 - 2018, i tetti di spesa assegnati alle Aziende Sanitarie Locali per l'acquisto delle prestazioni termali così come riportati di seguito:

AZIENDE SANITARIE LOCALI	TETTO DI SPESA 2016	TETTO DI SPESA 2017	TETTO DI SPESA 2018
ASL BT Stabilimento termale di Margherita di Savoia	2.607.594,68	2.607.594,68	2.607.594,68
ASL LE Stabilimento termale di Santa Cesarea	2.073.392,18	2.073.392,18	2.073.392,18
ASL FG Stabilimento termale di Castelnuovo della Daunia	870.626,00	870.626,00	870.626,00
ASL BR Stabilimento termale di Torre Canne	2.329.302,03	2.329.302,03	2.329.302,03

- di fare propria e, pertanto, di approvare la ricostruzione del tetto di spesa relativamente alla ASL FG - Stabilimento termale di Castelnuovo della Daunia;
- di stabilire, secondo quanto disposto nell'Accordo sottoscritto in data 9 febbraio 2017 tra la Conferenza Stato-Regioni e Federterme per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2016-2018, che l'aggiornamento delle tariffe per il triennio 2016-2018 decorre dal 1° gennaio 2016;
- di stabilire che la compartecipazione alla spesa del cittadino è pari a 55 euro per ciclo termale; sono esclusi dalla compartecipazione alla spesa i soggetti individuati dall'articolo 8, comma 16, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, i soggetti individuati dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 28 maggio 1999, n. 329, gli invalidi di guerra titolari di pensione diretta vitalizia, i grandi invalidi per servizio, gli invalidi civili al 100 per cento e i grandi invalidi del lavoro;
- di stabilire che a seguito di quanto stabilito nell'art. 3 della legge regionale n. 12/2010, in attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992,

n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e s.m.i., negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente. E' vietata, quindi, l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei predetti tetti di spesa massimi;

- di stabilire che, secondo quanto disposto nell'Accordo nazionale del 9 febbraio 2017 per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2016-2018, eventuali superamenti dei tetti di spesa previsti a livello regionale danno titolo, alla Azienda Sanitaria Locale, ad ottenere l'emissione di nota di credito - fino a concorrenza dell'importo corrispondente — dalle aziende termali i cui volumi di attività e fatturato hanno concorso al superamento della spesa prevista a carico del servizio sanitario regionale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, alle Aziende Sanitarie Locali ed agli Stabilimenti termali accreditati con il Servizio Sanitario Regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94, e sul Portale regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 918

Cont. 1576/00/CA e 4898/00/CA Corte di Appello E.F. srl c/ sig. P.C. e Regione Puglia competenze professionali avv. Luigi Liberti, difensore Regione. Reiscrizione del residuo passivo perento e.f. 2010 (ex AD 024/82/2010).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con DGR n. 243 del 02/02/2010 la Giunta Regionale ratificava l'incarico di rappresentanza e difesa all'avv. Luigi Liberti per resistere dinanzi alla Corte di Appello di Bari al gravame posto dalla E.F. srl avverso la sentenza 45 del 22/08/2008 resa dal Tribunale di Bari Sezione di Altamura.

(Valore della controversia: € 258.300,00 - Settore di spesa: Agricoltura)

- Con la determinazione 82 del 12/02/2010 era stato assunto l'impegno di spesa per € 20.000,00 anche al fine di liquidare un acconto di € 816,99 oltre CAP e IVA, nelle more della definizione della liquidazione del saldo delle competenze l'impegno è stato gravato dalla perenzione amministrativa.
- La Corte di Appello di Bari con sentenza n. 247/15 del 23/01/2015 (depositata 25/02/2015), respingeva il ricorso e gli appelli incidentali e condannava l'Appellante alle spese di giudizio.
- L'avv. Luigi Liberti, avendo esaurito l'attività svolta in favore della Regione Puglia, con nota del 12/03/2015 ha chiesto il pagamento delle competenze professionali maturate, presentando la nota specifica dell'importo di € 24.360,96 compreso CAP, IVA, detratto l'acconto.
- La suddetta parcella, redatta secondo i parametri del D.M. 140/12, con mail del 26/05/2017 è stata adeguata alle tariffe ex D.M. 127/04 in considerazione dell'incarico conferito alle condizioni previste dall'art. 11 della legge regionale n. 22 del 22/12/1997.
- Il Legale officiato con nota del 16/03/2017, acquisita al protocollo dell'Avvocatura AOO_024/3870 in data 17/03/2017, offriva a fronte di un rapido pagamento la riduzione del 20% delle sue spettanze.
- A seguito dell'istruttoria per l'applicazione della maggiorazione del 30% degli onorari (vittoria delle spese) secondo il disposto dell'art. 11 2° comma lett. c) della L.R. 22/97, per l'aumento del 20% degli onorari per l'ulteriore parte costituita in giudizio; applicando la riduzione del 20% offerta dal Legale la suddetta parcella è stata rideterminata nell'importo complessivo di € 14.307,94 compreso CAP, IVA e ritenuta d'acconto.
- Per far fronte alla predetta spesa è necessario provvedere alla variazione, al bilancio 2017 per la reiscrizione del residuo passivo perento 2010 pari ad € 14.307,94 assunto a carico del capitolo 1312 con impegno n. 119 giusta A.D. 024/2010/082.
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).
- Il presente provvedimento comporta il prelievo dal fondo per la copertura dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2017, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del Digs n. 118/2011 e s.m.i.
- Vista la DGR 637 del 02/05/2017 che autorizza la reiscrizione dei residui passivi perenti nei limiti dalla stessa previsti.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Al finanziamento della spesa di € 14.307,94 compresi CAP, IVA e Ritenuta d'acconto si provvede, mediante variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, dalla Missione 20; Programma 1; Titolo 1; capitolo **1110045** "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti" e contestuale variazione in aumento di pari importo della Missione 1; Programma 11; Titolo 1 capitolo **1312** "Spese per competenze

professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”.

- All'impegno, liquidazione e pagamento, con imputazione al Cap. 1312, della predetta somma si provvederà con successiva determinazione dell'Avvocatura Regionale entro il corrente esercizio.
- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio 2017 per la reiscrizione del residuo passivo perento di € 14.307,94 giusta impegno di spesa 119 assunto a carico del cap. 1312 nell'esercizio 2010 con A.D. 024/2010/082 per i compensi professionali quantificati, come previsto nella sezione "Copertura Finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;
3. di approvare l'Allegato E/1 relativo alla presente variazione di bilancio parte integrante del presente atto;
4. di incaricare, conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs 118/2011
5. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;
6. di trasmettere, alla Sezione Comunicazione Istituzionale, il presente provvedimento da pubblicare sul BURP e sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 919

Dipendente Avv. Isabella Fornelli - Compensi professionali relativi all'anno 2012 a valere sul "Fondo per i compensi professionali degli Avvocati dell'Avvocatura Regionale" in applicazione dell'art. 7, co. 1, Regolamento Reg. n. 2/2010 - Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione parziale del residuo passivo perento e.f. 2012 (ex AD 024/590/2012). Art. 51, comma 2, lettera g), del D.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con determinazione n. 590 del 28/12/2012 si è provveduto:
 - a costituire il Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale per l'anno 2012 nell'importo di € 1.950.000,00 fatta salva l'esatta quantificazione dello stesso da effettuarsi a seguito della presentazione e successiva valutazione delle notule degli avvocati interni relative ai provvedimenti giudiziari favorevoli definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012;
 - ad impegnare conseguentemente la spesa complessiva di € 1.950.000,00 sul Cap. 1320 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale (Regolamento Reg.le n. 2/2010)" del bilancio 2012;
- con nota prot. AOO_024/3678 del 13/3/2015 inviata al Servizio Ragioneria l'Avvocatura provvedeva a confermare il residuo passivo derivante dal predetto impegno di spesa, caduto in perenzione amministrativa nell'anno 2014.
- In ottemperanza alle disposizioni dell'Avvocato Coordinatore, con distinti provvedimenti, si è già provveduto a quantificare la spesa riveniente dalle notule, provviste di relative dichiarazioni di conformità al regolamento, presentate dagli avvocati interni ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a) e b).
- Considerato che l'avv. Isabella Fornelli non ha prodotto le dichiarazioni di conformità al Regolamento n. 2/2010 relative alle 29 notule trasmesse, si è proceduto alla validazione delle stesse, in osservanza a quanto stabilito dalla G.R. con deliberazione n. 1487 del 24.07.2012, nonché alle direttive impartite dall'Avvocato Coordinatore p.t..
- A seguito dell'istruttoria, si è provveduto a quantificare la spesa per i compensi professionali relativi ai giudizi favorevoli curati dall'avv. Isabella Fornelli ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a) e b), che è pari ad € 29.671,06 (comprensiva di IRAP).
- Il successivo atto dirigenziale di impegno recherà l'indicazione analitica dei compensi risultanti dalle parcelle presentate che saranno liquidati e pagati in favore del legale interno nei limiti del tetto differenziale quantificato dalla Sezione Personale per l'anno 2012 in € 35.087,65.
- Per fronteggiare la spesa complessiva, pari ad € 29.671,06 si rende necessaria - in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 51, comma 2, lett. G del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii - la reiscrizione del residuo passivo perento a carico del Cap. 1320 impegno n. 2 del bilancio 2012 - giusta A.D. n. 590 del 28/12/2012 - limitatamente all'importo di € 29.671,06.
- Vista la deliberazione n. 637 del 2/5/2017 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originali capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati e, precisamente, nel limite di 30 milioni di euro.
- Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'allegato E/1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Al finanziamento della spesa complessiva pari ad € 29.671,06 per il pagamento dei compensi professionali

richiesti dall'avv. Isabella Fornelli ai sensi dell'art. 7 commi 1, lett. a) e b) a valere sul Fondo 2012, si provvede mediante la reiscrizione del residuo passivo perento di € 1.950.000,00 sul cap. 1320 imp. 2 bilancio 2012 giusta A.D. 024/590/2012 limitatamente all'importo di € 29.671,06 - con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1, Cap. 1320 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale (Regolamento Reg.le n. 2/2010)", previa variazione in diminuzione di pari importo, in termine di competenza e di cassa, della Missione 20, Programma 1, Titolo 1, Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti";

- con successiva determinazione dirigenziale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, si provvederà ad impegnare le somme derivanti dal presente provvedimento,
- con imputazione al Cap. 1320 ed a liquidare e pagare in favore del legale interno i compensi effettivamente spettanti nei limiti del tetto differenziale quantificato dalla Sezione Personale per l'anno 2012 in € 35.087,65.
- Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di conferimento incarichi legali e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio 2017 per la reiscrizione del residuo passivo perento di € 1.950.000,00 derivante dall'impegno di spesa assunto con A.D. 024/590/2012 limitatamente all'importo di € 29.671,06 fermo restando che i compensi effettivamente spettanti per l'Anno 2012, all'avv. Isabella Fornelli, ai sensi dell'art. 7 commi 1, lett. a) e b) Reg. cit, sono soggetti all'applicazione del tetto differenziale, come previsto nella sezione "Copertura Finanziaria" che si intende qui integralmente trascritta;
3. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, a trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. 118/2011;

5. di dare atto che il restante importo del residuo perento riveniente dall'impegno di spesa assunto sul Cap. 1320 con A.D. n. 590/2012 va conservato per consentirne il successivo utilizzo;
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, il conseguente atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../..... n. protocollo
 Rif. DGR .../.../2017 - Cod. CIFRA AVV/DEL/2017/00 _____
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE DELIBERATA N. ESERCIZIO 2000	VARIAZIONI In aumento In diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2000
MISSIONE	Fondi e accantonamenti			
Programma	Fondo di riserva per la retribuzione dei residuali parenti.	0,00		0,00
Titolo	Spese correnti	0,00	29.671,06	0,00
		0,00	29.671,06	0,00
MISSIONE	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma	Altri Servizi generali	0,00		0,00
Titolo	Spese correnti	0,00	29.671,06	0,00
		0,00	29.671,06	0,00
TOTALE MISSIONE		0,00		0,00
		0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00		0,00
		0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00		0,00
		0,00		0,00

Responsabile del Servizio Finanziario: *[Firma]*
 Titolo: **PRIMA DELENTE**
 Responsabile amministrativo della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA ... PAGINE
AVV. ROSSANA LANZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 920

Dipendente Avv. Lucrezia Gaetano - Compensi professionali relativi all'anno 2012 a valere sul "Fondo per i compensi prof.li degli Avvocati dell'Avvocatura Regionale" in applicazione dell'art. 7, co. 1, Regol.Reg. n. 2/2010 - Var. al bil. di prev. per la reiscr. parz.del res. pass. per. e.f. 2012 (ex AD 024/590/2012). Art. 51, comma 2, lett.g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con determinazione n. 590 del 28/12/2012 si è provveduto:
 - a costituire il Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale per l'anno 2012 nell'importo di 1.950.000,00 fatta salva l'esatta quantificazione dello stesso da effettuarsi a seguito della presentazione e successiva valutazione delle notule degli avvocati interni relative ai provvedimenti giudiziari favorevoli definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012;
 - ad impegnare conseguentemente la spesa complessiva di € 1.950.000,00 sul Cap. 1320 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale (Regolamento Reg.le n. 2/2010)" del bilancio 2012;
- con nota prot. AOO_024/3678 del 13/3/2015 inviata al Servizio Ragioneria l'Avvocatura provvedeva a confermare il residuo passivo derivante dal predetto impegno di spesa, caduto in perenzione amministrativa nell'anno 2014.
- In ottemperanza alle disposizioni dell'Avvocato Coordinatore e seguendo l'ordine cronologico con riferimento alla data in cui gli avvocati interni hanno presentato le dichiarazioni di conformità al regolamento delle notule, si è provveduto a quantificare la spesa per i compensi professionali relativi ai giudizi favorevoli curati dall'avv. Lucrezia Gaetano ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a) e b), che è pari ad € 4.527,79 (comprensiva di IRAP).
- Il successivo atto dirigenziale di impegno recherà l'indicazione analitica dei compensi risultanti dalle parcelle presentate che saranno liquidati e pagati in favore del legale interno nei limiti del tetto differenziale quantificato dalla Sezione Personale per l'anno 2012 in € 35.087,65.
- Per fronteggiare la spesa complessiva, pari ad € 4.527,79 si rende necessaria - in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 51, comma 2, lett. G del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii - la reiscrizione del residuo passivo perento a carico del Cap. 1320 impegno n. 2 del bilancio 2012 - giusta A.D. n. 590 del 28/12/2012 - limitatamente all'importo di € 4.527,79.
- Vista la deliberazione n. 637 del 2/5/2017 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originali capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati e, precisamente, nel limite di 30 milioni di euro.
- Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'allegato E/1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Al finanziamento della spesa complessiva pari ad € 4.527,79 per il pagamento dei compensi professionali richiesti dall'avv. Lucrezia Gaetano ai sensi dell'art. 7 commi 1, lett. a) e b) a valere sul Fondo 2012, si provvede mediante la reiscrizione del residuo passivo perento di € 1.950.000,00 sul cap. 1320 imp. 2 bilancio 2012 giusta A.D. 024/590/2012 limitatamente all'importo di € 4.527,79 - con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1, Cap. 1320 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura

regionale (Regolamento Reg.le n. 2/2010)", previa variazione in diminuzione di pari importo, in termine di competenza e di cassa, della Missione 20, Programma 1, Titolo 1, Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti";

- con successiva determinazione dirigenziale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, si provvederà ad impegnare le somme derivanti dal presente provvedimento,
- con imputazione al Cap. 1320 ed a liquidare e pagare in favore del legale interno i compensi effettivamente spettanti nei limiti del tetto differenziale quantificato dalla Sezione Personale per l'anno 2012 in € 35.087,65.
- Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di conferimento incarichi legali e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio 2017 per la reiscrizione del residuo passivo perento di € 1.950.000,00 derivante dall'impegno di spesa assunto con A.D. 024/590/2012 limitatamente all'importo di € 4.527,79 fermo restando che i compensi effettivamente spettanti per l'Anno 2012, all'avv. Lucrezia Gaetano, ai sensi dell'art. 7 commi 1, lett. a) e b) Reg. cit, sono soggetti all'applicazione del tetto differenziale, come previsto nella sezione "Copertura Finanziaria" che si intende qui integralmente trascritta;
3. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, a trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011;
5. di dare atto che il restante importo del residuo perento riveniente dall'impegno di spesa assunto sul Cap. 1320 con A.D. n. 590/2012 va conservato per consentirne il successivo utilizzo;

6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, il conseguente atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato della delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo
Rif. DGR .../.../2017 - Cod. CIFRA AVV/DEL/2017/00

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DATA DI OGGETTO N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DATA DI OGGETTO ESERCIZIO
MISSIONE	Fondi e accantonamenti			
Programma Titolo	Fonte di riserva per la rettificazione dei residui presunti. Spese correnti	0,00 0,00 0,00	 -4.537,79	0,00 0,00 0,00
MISSIONE	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma Titolo	Altri Servizi generali Spese correnti	0,00 0,00 0,00	 -4.537,79	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00

Il Responsabile del Servizio Finanziario / Direttore responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPRESO DA N. 1 PAGINA

Avv. Rossana LANZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 933

DGR 545/2017 “Patto per lo Sviluppo della Puglia” Azione “Interventi per l’adeguamento strutturale e antincendio della rete ospedaliera regionale”. Approvazione programma interventi.

Il Presidente, di concerto con l’Assessore al Welfare, sulla base dell’istruttoria svolta dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- con l’art. 20 della legge 67 del 1988 è stato avviato un piano pluriennale di investimenti per la riqualificazione dell’offerta sanitaria mediante l’attivazione di vari programmi finalizzati all’edilizia sanitaria ed all’ammmodernamento tecnologico delle strutture sanitarie;
- l’art. 6, comma 2, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni con la legge 8 novembre 2012, n. 189, dispone che una quota delle risorse residue di cui al programma pluriennale di interventi in sanità di cui al già citato art. 20 della L. 67 del 1988, rese annualmente disponibili nel bilancio dello Stato, viene quantificata e finalizzata agli interventi per l’adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie;
- la Delibera CIPE 8 marzo 2013 n. 16 ripartisce per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico, di cui all’art. 20 della legge n. 67/1988, una quota di 90 milioni destinata all’adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie, assegnando alla Regione Puglia una quota pari a 5.970.195,83 euro;
- in data 19 marzo 2015 è stato adottato il decreto del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero della salute e il Ministero dell’Economia e delle Finanze (pubblicato sulla G.U. 25 marzo 2015) recante “Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002”;
- l’obbligo posto dal suddetto D.M. prevede, per le strutture esistenti, che le Aziende sanitarie entro un anno dalla pubblicazione del decreto (cioè entro il 26/04/2016) definiscano un programma delle opere urgenti per l’adeguamento dell’attività alla nuova disciplina normativa ed entro i successivi nove anni, la certificazione attestante il completo adeguamento alle prescrizioni tecniche in materia.
- con nota prot. 26648 del 18 settembre 2015 il Ministero della Salute, al fine di consentire l’utilizzo di tali risorse, ha richiesto alla Regioni di censire tutte le esigenze anche oltre la quota stanziata;
- la ricognizione delle esigenze delle Aziende, secondo i criteri dettati dal CIPE, si è conclusa a fine maggio 2016;
- il fabbisogno complessivo al termine della ricognizione ammontava per tutte le Aziende a circa 163 milioni di euro, a fronte di uno stanziamento di 5.970.195,83 euro stabilito dalla già citata delibera CIPE n. 16/2013;
- sul totale dei 90 interventi individuati, 62 afferivano a strutture ospedaliere per complessivi circa 144 milioni di euro e 28 a strutture territoriali per circa 18 milioni di euro;
- con DGR n. 1903 del 30/11/2016, a seguito del parere favorevole del Ministero della Salute si è provveduto ad approvare il piano regionale a valere sulle risorse della delibera CIPE 16/2013 ex art. 20 della L. n. 67/1988 per l’adeguamento antincendio delle strutture sanitarie che manifestavano carattere d’urgenza secondo i criteri dettati dalla stessa delibera CIPE per l’utilizzo delle risorse, pari a euro 5.970.195,83, a carico dello Stato assegnate alla Regione Puglia;
- dei 62 interventi in ambito ospedaliero ne sono stati selezionati 7 relativi a 4 diverse strutture ospedaliere, tutte soggette a visite ispettive da parte dei Vigili del Fuoco:
 - a) Azienda Ospedaliero Universitaria – Policlinico di Bari – Giovanni XXIII (€ 3.318.000,00);
 - b) Azienda Ospedaliero Universitaria – Ospedali Riuniti di Foggia (€ 1.027.000,00);
 - c) Ospedale di II livello “Perrino” di Brindisi (€ 790.000,00);

d) Ospedale di I livello "Tatarella" di Cerignola - FG (C835.195,83).

- con lo stesso provvedimento, la Giunta regionale ha dato atto che con successivi provvedimenti si sarebbe proceduto a programmare gli ulteriori interventi di adeguamento alla normativa antincendio da finanziare con le risorse, pari a 103,5 milioni di euro, all'uopo destinate nel Patto per la Puglia sottoscritto in data 10/09/2016 tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri.

DATO ATTO che:

- Il Governo, nel corso del 2015 ha adottato il Masterplan per il Mezzogiorno che prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali sia con le Regioni che con le Città Metropolitane denominati "Patti per il Sud" ai quali ha assegnato l'importo complessivo di 13,412 miliardi di euro.
- con deliberazione n. 667 del 16 maggio 2016 la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio.
- con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo.
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il "Patto per la Puglia" la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è determinata in 2.071,5 milioni di euro. Tale assegnazione finanziaria comprende per 57,728 milioni di euro la copertura finanziaria degli interventi relativi alla programmazione 2007-2013 che, alla data del 31 dicembre 2015, risultano ancora da completare. Le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2017 ammontano a € 380.800.000,00.
- con Deliberazione n.545 del 11/04/2017, la Giunta Regionale nel prendere atto del Patto per la Puglia ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi "Infrastrutture per la Sanità" al Dirigente *pro tempore* della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche così suddivisi:
 - a) Interventi per l'adeguamento strutturale e antincendio della rete ospedaliera regionale, € 103.500.000,00;
 - b) Adeguamento strutturale degli Ospedali riuniti di Foggia, € 10.000.000,00;
 - c) Servizi per la sanità digitale, € 30.000.000,00;
- con la stessa deliberazione la Giunta regionale ha istituito il capitolo 1308000 (U. 2.03.01.02.000) sul quale risulta iscritta la complessiva somma di € 143.500.000,00, dando mandato al Dirigente Responsabile dell'Azione del patto "Infrastrutture per la sanità" di porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio agli interventi ed autorizzandolo alla sottoscrizione dei disciplinari con i Soggetti attuatori degli interventi.

Considerato che:

- con nota prot. AOO_081/85 del 09/01/2017, la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche al fine di avviare le attività propedeutiche al finanziamento degli interventi di adeguamento antincendio della rete ospedaliera pugliese con le risorse del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, ha convocato una riunione per il giorno 18 gennaio 2017 con le Aziende Pubbliche del SSR;
- nel corso di tale riunione si è stabilito di avviare una seconda fase di ricognizione, di maggiore dettaglio rispetto a quella effettuata nell'alveo del finanziamento ex art. 20 della In. 67/1988 dei principali fabbisogni delle Aziende e di procedere alla compilazione di schede all'uopo predisposte.
- La suddetta ricognizione ha riguardato esclusivamente le strutture ospedaliere in quanto non eleggibili a valere sull'azione 9.12 del Programma Operativo (PO) FESR/FSE della Regione Puglia per gli anni 2014/2020;
- con nota prot. AOO_081/423 del 27/01/2017, la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ha richiesto alle Aziende di trasmettere il modello definitivo di "Scheda Intervento", così come stabilito nella Riunione del 18/01/2017, in cui si fissavano i termini per l'invio delle suddette schede entro e non oltre il 3 Marzo 2017.

- la ricognizione effettuata ha consentito la definizione di un quadro complessivo degli interventi necessari e la definizione per ogni intervento di una scheda di sintesi contenente le seguenti informazioni di dettaglio:
 - d) Titolo intervento
 - e) Struttura interessata
 - f) Superficie interessata dai lavori di adeguamento
 - g) Posti letto situati nelle aree oggetto di intervento, compresi i posti tecnici
 - h) Certificato di Prevenzione Incendi
 - i) Informazioni sulla presentazione della SCIA
 - j) Stato di fatto rispetto ai requisiti del DM 19/03/2015
 - k) Obiettivo da D.M. 19/03/2015 che si intende raggiungere con il finanziamento
 - l) Relazione tecnica illustrativa e planimetria
 - m) Criticità da risolvere con la realizzazione dell'intervento
 - n) Livello di progettazione disponibile per ammissione a finanziamento
 - o) Quadro economico e cronoprogramma di massima
- inoltre con la ricognizione è stata valutata anche l'opportunità di ulteriori interventi "complementari" di potenziamento delle strutture sanitarie, che per ragioni di efficienza e di economicità è opportuno realizzare contestualmente agli adeguamenti antincendio;
- con nota prot. AOO_081/1430 del 15/03/2017, la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ha avviato una serie di incontri tecnici per la definizione condivisa con le Aziende Pubbliche del SSR degli interventi ammissibili e per definire le priorità di investimento per ciascuna Azienda, a seguito dei quali è stato ricostruito il fabbisogno complessivo;

Considerato altresì che:

- si è reso necessario stabilire i seguenti criteri di priorità nei limiti del finanziamento previsto dal "Patto per la Puglia", rispetto al fabbisogno complessivo individuato:
 - a) coerenza con il Piano di Riordino Ospedaliero, di cui la RR n. 7/2017;
 - b) livello di progettazione disponibile;
 - c) utilizzo di risorse rinvenienti da altri finanziamenti;
 - d) esigenze condivise con le Aziende Pubbliche del SSR.
- nello specifico, sulla base dei criteri su menzionati, si propone di procedere al finanziamento degli interventi in due fasi:
 - a) Fase "A": Interventi immediatamente cantierabili (livello di progettazione almeno definitiva, Valutazione positiva del progetto da parte dei VV.FF.), come indicati in allegato, quale parte integrale e sostanziale alla presente deliberazione, per complessivi 48.230.000,00
 - b) Fase "B": Interventi da finanziare a scorrimento, nei limiti del finanziamento previsto dal "Patto per la Puglia" o di ulteriori altre risorse che si dovessero rendere disponibili, al completamento delle attività necessarie a rendere l'intervento cantierabile, come indicati in allegato, quale parte integrale e sostanziale alla presente deliberazione;
- inoltre, per quanto riguarda gli interventi previsti nell'ospedale "SS. Annunziata di Taranto" e "San Giacomo di Monopoli" il piano pluriennale degli interventi previsti dal D.M. DM 19/03/2015 dovrà tener conto della pianificazione per la realizzazione dei nuovi ospedali "San Cataldo" di Taranto e "Monopoli-Fasano".

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario procedere ad approvare il programma di interventi di adeguamento alla normativa antincendio del patrimonio edilizio delle Aziende sanitarie pubbliche del

Servizio Sanitario Regionale a valere sulle risorse del Patto per la Puglia.

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e della legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento comporta la spesa di 48.230.000,00 sul capitolo 1308000. All'accertamento e all'impegno di spesa si provvederà con provvedimento dirigenziale da parte della Sezione Risorse Strumentali, giusta autorizzazione concessa con DGR n. 545/2017.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

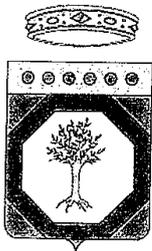
1. di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente approvato;
2. di **approvare** la ricognizione complessiva, come riportata in narrativa, del fabbisogno per l'adeguamento antincendio del patrimonio edilizio delle Aziende sanitarie pubbliche del Servizio sanitario regionale, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero della salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/03/2015 recante "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002", come dettagliato nell'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. conseguentemente, di **finanziare** gli interventi cantierabili di fase "A" per un ammontare di € 48.230.000,00 nell'ambito dell'Azione "Interventi per l'adeguamento strutturale e antincendio della rete ospedaliera regionale" con i fondi FSC 2014-2020;
4. di **stabilire** che per gli interventi della fase "A" siano sottoscritti entro il corrente esercizio finanziario i disciplinari attuativi con le Aziende Pubbliche del SSR;
5. di **stabilire** che per gli interventi della fase "B" siano finanziati e vengano sottoscritti i disciplinari attuativi al perfezionamento delle attività propedeutiche a rendere l'intervento cantierabile nei limiti delle risorse di cui al Patto per la Puglia e/o di altre risorse finanziarie che si dovessero rendere disponibili e che per gli interventi della Fase "A" si proceda alla modulazione del piano pluriennale di adeguamento di cui al D.M. 19/03/2015 in coerenza con la pianificazione per la realizzazione dei nuovi ospedali "San Cataldo" di Taranto e "Monopoli-Fasano".
6. di **dare atto** che attesi i tempi fissati dal Governo nazionale per l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV), pena la perdita del finanziamento sul FSC 2014-2020, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere dovranno addivenire all'aggiudicazione delle gare dei lavori entro e non oltre il 30 giugno 2019;
7. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche a porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio all'intervento in parola, nonché ad approvare con propri atti modifiche all'allegato "A" rinvenienti da mutate esigenze delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere in coerenza con

l'attuazione operativa del Piano di Riordino Ospedaliero di cui al RR n. 7/2017;

8. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
9. di **notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE PUGLIA

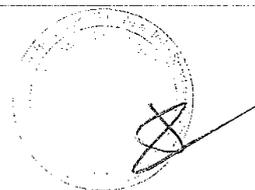
**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

Il presente provvedimento di compone di un allegato di n. 5 pagine inclusa la presente

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche

(Vito Bavaro)



ID	Titolo intervento	Beneficiario	Ubicazione struttura sanitaria	livello di progettazione disponibile	Finanziamento Anticicando	Finanziamento interventi complementari	Totale finanziamento richiesto	FASSE Finanziamento (vedi righe)	Piano di ordine (vedi note)
4	Interventi di adeguamento alla Normativa Antincendio (ex art. 2 comma 1, lettera b del D.M. 18/09/2015) del Presidio Ospedaliero San Paolo - SAN	ASL BA	Comune di Bari Strada Caposiciliano	Progetto definitivo	€ 6.300.000	€ 1.200.000	€ 7.500.000	A	H1
5	Interventi urgenti ed improrogabili per adeguamenti a norma antincendio ed impianti elettrici con riorganizzazione del percorso orizzontale e verticale del P.O. di Putignano (Ba)	ASL BA	Via Capocioni, 7 - 70017 Putignano BA	Progetto esecutivo	€ 3.200.000	€ 0	€ 3.200.000	A	H8
7	Adeguamento antincendio ai sensi del D.M. 18/09/2015 del P.O. "M. Giannuzzi" di Manduria (TA)	ASL TA	Via Manduria 1 - 74024 Manduria (TA)	Progetto definitivo	€ 5.600.000	€ 0	€ 5.600.000	A	H8
8	Lavori di Adeguamento alle norme di prevenzione incendi del P.O. San Giuseppe Moscati di Statte (TA)	ASL TA	Via per Manduria Franca - 74020 - Statte (TA)	Progetto definitivo	€ 3.750.000	€ 0	€ 3.750.000	A	H2
9	Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi del P.O. San Marco di Grottole (TA)	ASL TA	Via G. Piparelli - 74023 - Grottole (TA)	Progetto definitivo	€ 3.100.000	€ 0	€ 3.100.000	A	H2
11	Interventi per adeguamento alle Norme Tecniche di Prevenzione Incendi (ai sensi dell'art. 2 del D.M. 18/09/2015)	ASL TA	P.zza S. Francesco da Paola n.1 - Manduria Franca (TA)	Progetto definitivo	€ 3.600.000	€ 0	€ 3.600.000	A	H1
13	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza antincendio per il P.O. di Barietta (BT) (R. Dinacci)	ASL BT	Comune di Barietta (BT), viale Ippocrate.	Progetto esecutivo	€ 1.580.000	€ 0	€ 1.580.000	A	H1
16	Adeguamento a norme P.O. di San Severo "Teresa Masselli Masella"	ASL FG	COMUNE DI SAN SEVERO, VIALE II GIUGNO - FG	Progetto definitivo	€ 950.000	€ 0	€ 950.000	A	H1
17	Adeguamento a norme antincendio P.O. di Manfredonia "San Camillo De Lellis"	ASL FG	Comune di Manfredonia, Via Norma - FG	Progetto definitivo	€ 1.020.000	€ 0	€ 1.020.000	A	H8
18	Adeguamento a norme P.O. di Lucera "Luzari"	ASL FG	Comune di Lucera, Via Francesco Lustraria 32	Progetto definitivo	€ 1.200.000	€ 0	€ 1.200.000	A	H4D
20	Lavori di adeguamento antincendio e ristrutturazione edificio del centro congressi dell'I.R.C.C.S. "S. De Bellis". Compartmentazioni antincendio (porte tagliafuoco e compartimentazioni degli attraversamenti impiantistici) dell'ospedale.	I.R.C.C.S. - De Bellis	70013 Castellana Grotte (BA), via Tur. n. 27	Progetto esecutivo	€ 1.350.000	€ 100.000	€ 1.350.000	A	IRCCS
21	Lavori di adeguamento degli impianti elettrici sotto conduzione assoluta con razionalizzazione dell'utilizzo dei gruppi statali di continuità (UGS) e Lavori urgenti per la sicurezza - Cabine elettriche MV/BT e Gruppi Elettrogeni di riserva.	I.R.C.C.S. - De Bellis	70013 Castellana Grotte (BA), via Tur. n. 27	Progetto esecutivo	€ 3.050.000	€ 1.800.000	€ 4.850.000	A	IRCCS

7

ID	Titolo intervento	Beneficiario	Ubicazione struttura sanitaria	livello di progettazione disponibile	Finanziamento Anticipando	Finanziamento Interventi complementari	Totale finanziamento richiesto	FSSE Finanziamento (vedi nota)	Primo di rinvio (vedi nota)
39	Adeguamento alle norme di prevenzione antincendio del Padiglione Pedateris presso PO Policlinico	Policlinico di Bari	piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124, BARI	Progetto definitivo	€ 2.887.500	€ 962.500	€ 3.850.000	A	AQU
40	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Padiglione Ostetrico e Ginecologia presso PO Policlinico	Policlinico di Bari	piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124, BARI	Progetto definitivo	€ 5.025.000	€ 1.675.000	€ 6.700.000	A	AQU
6	Interventi per adeguamento alla Normativa antincendio (ex art.5 comma 2 del D.M. 19/09/2015) "Completamento Impianti Antincendi aree comuni con riorganizzazione dei percorsi del P.O. San Giovanni di Monopoli"	ASL BA	Monopoli, Largo Veneziani n° 21	Progetto esecutivo	€ 3.000.000	€ 0	€ 3.000.000	A,1	H8
10	Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi del P.O. SS. Annunziata di Taranto	ASL TA	Comune di Taranto - via Francesco Bruno	Progetto definitivo	€ 6.000.000	€ 0	€ 6.000.000	A,1	H2
1	Interventi di adeguamento alla Normativa Antincendio (ex art. 2 comma 1, lettera b del D.M. 19/09/2015) del Presidio Ospedaliero "Imbriero" Corallo - Bari	ASL BA	Comune di Corallo Via Rivo n. 108	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 400.000	€ 0	€ 400.000	B	H1
2	Interventi di adeguamento alla Normativa Antincendio (ex art. 2 comma 1, lettera b del D.M. 19/09/2015) del Presidio Ospedaliero Di Venere - Bari	ASL BA	Comune di Bari Via Ospedale Di Venere n. 1	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 4.500.000	€ 0	€ 4.500.000	B	H1
12	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza antincendio per il P.O. di Andria (BT) (L. Bononai).	ASL BT	Comune di Andria (BT), viale Italia.	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 2.500.000	€ 0	€ 2.500.000	B	H1
14	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza antincendio per il P.O. di Bisceglie (BT), (V. Emanuele II)	ASL BT	Comune di Bisceglie (BT), via G. Bruno 279/A.	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 1.800.000	€ 0	€ 1.800.000	B	H8
22	Verifica e adeguamento Antincendio del Presidio Ospedaliero, mediante la messa in campo di una serie di verifiche e interventi strutturali e impiantistici PRESIDIO OSPEDALIERO "Via Fazzi" di LECCE	ASL LE	LECCE, Piazza F. Muratore	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 19.500.000	€ 3.500.000	€ 23.000.000	B	H2
23	Verifica e adeguamento Antincendio del Presidio Ospedaliero, mediante la messa in campo di una serie di verifiche e interventi strutturali e impiantistici POLICLINICO "Saverio XIII" di LECCE	ASL LE	LECCE, Via Saverio	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 3.150.000	€ 850.000	€ 4.000.000	B	H2
24	Verifica e adeguamento Antincendio del Presidio Ospedaliero, mediante la messa in campo di una serie di verifiche e interventi strutturali e impiantistici PRESIDIO OSPEDALIERO "San Giuseppe da Copertino" di COPERTINO	ASL LE	COPERTINO, Via Carignano	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 5.000.000	€ 900.000	€ 5.900.000	B	H8
25	Verifica e adeguamento Antincendio del Presidio Ospedaliero, mediante la messa in campo di una serie di verifiche e interventi strutturali e impiantistici PRESIDIO OSPEDALIERO "S. Caterina Novella" di GALATINA	ASL LE	GALATINA, Via Roma	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 5.200.000	€ 700.000	€ 6.400.000	B	H8

ID	Titolo incremento	Beneficiario	Ubicazione struttura sanitaria	Uffici di progettazione disponibili	Finanziamento Amministrativo	Finanziamento Interventi complementari	Totale Finanziamento richiesto	FSSE - Finanziamento (vedi nota)	Piano di riordino (vedi nota)
26	Verifica e adeguamento Anticendio del Presidio Ospedaliero, mediante la messa in campo di una serie di verifiche e interventi strutturali e impiantistici PRESIDIO OSPEDALIERO "Francesco Ferrari" di CASARANO	ASL LE	CASABANO, Via Francesco Ferrari	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 7.950.000	€ 850.000	€ 8.800.000	B	H8
27	Verifica e adeguamento Anticendio del Presidio Ospedaliero, mediante la messa in campo di una serie di verifiche e interventi strutturali e impiantistici PRESIDIO OSPEDALIERO "Vitis dell'pont" di SCORRANO	ASL LE	SCORRANO, via G. Dell'Pont	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 6.500.000	€ 700.000	€ 7.200.000	B	H1
28	Verifica e adeguamento Anticendio del Presidio Ospedaliero, mediante la messa in campo di una serie di verifiche e interventi strutturali e impiantistici PRESIDIO OSPEDALIERO "Sacro Cuore di Gesù" di GALLIPOLI	ASL LE	GALLIPOLI, Via per Azzeto	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 8.350.000	€ 950.000	€ 9.300.000	B	H1
29	Adeguamento alle norme di prevenzione anticendio del Padiglione Clinica Medica "Chir" presso PO Policlinico	Policlinico di Bari	Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124, BARI	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 2.850.000	€ 950.000	€ 3.800.000	B	AOU
30	Adeguamento alle norme di prevenzione anticendio del Padiglione Anestesia presso PO Policlinico	Policlinico di Bari	Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124, BARI	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 4.200.000	€ 1.400.000	€ 5.600.000	B	AOU
31	Adeguamento alle norme di prevenzione anticendio del Corpo Centrale presso PO Giovanni XXIII	Policlinico di Bari	Via Amendola - 70124, BARI	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 3.750.000	€ 1.250.000	€ 5.000.000	B	AOU
32	Adeguamento alle norme di prevenzione anticendio del Padiglione Malattie presso PO Giovanni XXIII	Policlinico di Bari	Via Amendola - 70124, BARI	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 300.000	€ 100.000	€ 400.000	B	AOU
33	Adeguamento alle norme di prevenzione anticendio della palazzina Amulatori e Uffici presso PO Giovanni XXIII	Policlinico di Bari	Via Amendola - 70124, BARI	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 300.000	€ 100.000	€ 400.000	B	AOU
34	Adeguamento alle norme di prevenzione anticendio del Padiglione Cliniche Chirurgiche	Policlinico di Bari	Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124, BARI	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 2.250.000	€ 750.000	€ 3.000.000	B	AOU
35	Padiglione Istituti Anatomici e Medicina legale presso PO Policlinico	Policlinico di Bari	Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124, BARI	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 2.250.000	€ 750.000	€ 3.000.000	B	AOU
36	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Padiglione di Otorino-Odontoiatria presso PO Policlinico	Policlinico di Bari	Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124, BARI	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 1.500.000	€ 500.000	€ 2.000.000	B	AOU
37	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Padiglione Balneoterapie presso PO Policlinico	Policlinico di Bari	Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124, BARI	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 2.100.000	€ 700.000	€ 2.800.000	B	AOU
38	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Padiglione Dermatologia presso PO Policlinico	Policlinico di Bari	Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124, BARI	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 300.000	€ 100.000	€ 400.000	B	AOU
41	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Padiglione Neurologia presso PO Policlinico	Policlinico di Bari	Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124, BARI	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 75.000	€ 25.000	€ 100.000	B	AOU
42	Adeguamento alle norme di prevenzione anticendio del Padiglione Oculistica presso PO Policlinico	Policlinico di Bari	Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124, BARI	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 150.000	€ 50.000	€ 200.000	B	AOU
43	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Padiglione Gastroenterologia "Pando" presso PO Policlinico	Policlinico di Bari	Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124, BARI	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 375.000	€ 125.000	€ 500.000	B	AOU

ID	Titolo intervento	Beneficiario	Ubicazione struttura sanitaria	Livello di progettazione disponibile	Finanziamento Anticiclico	Finanziamento Interventi complementari	Totale finanziamento richiesto	FASE Finanziamento (vedi note)	Piano di riordino (vedi note)
44	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Padiglione Patologia Medica presso PO Policlinico	Policlinico di Bari	Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124, BARI	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 375.000	€ 125.000	€ 500.000	B	AOU
44	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Padiglione Infetti - Cardiologia presso PO Policlinico	Policlinico di Bari	Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124, BARI	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 375.000	€ 125.000	€ 500.000	B	AOU
46	Adeguamento normativa anticendio ospedale "Col. D'Amato"	CO.RR. DI Foggia	Viale D'Adda n.1, 71122 Foggia	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 1.580.000	€ 0	€ 1.580.000	B	AOU
49	Adeguamento normativa anticendio stabilimento Materiali Pediaritico	CO.RR. DI Foggia	Viale Pino n.1, CAP 71122 Foggia	Progetto esecutivo da redigere in coerenza con gli altri interventi finanziari	€ 1.892.215	€ 0	€ 1.892.215	B	AOU
51	Adeguamento normativa anticendio stabilimento Monoblocco Corri di Fabbrica AI - AC-DF-FC	CO.RR. DI Foggia	Viale Pino n.1, CAP 71122 Foggia	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 991.000	€ 0	€ 991.000	B	AOU
53	Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi P.O. "Camerlingo" di Francavilla Fontana	ASL BR	Via ss. Armando Franco, 72021, FRANCAVILLA FONTANA (BR)	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 550.000	€ 0	€ 550.000	B	H1
54	Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi della parte esistente e della Nuova platea del P.O. di Grotto in conformità del nuovo piano di riordino di cui alla DGR 239 del 28.02.2017 Regione Puglia	ASL BR	Via Villafranca, 72017, OSTUNI (BR)	Studio di fattibilità/Progetto preliminare	€ 1.300.000	€ 0	€ 1.300.000	B	H8

TOTALE
 TOTALE FASE A € 1.663.343.115
 TOTALE FASE B € 488.230.000
 TOTALE FASE C € 209.113.115
 TOTALE FASE A,B € 3.360.686

Legenda
 Preme di Riordino
 H1 Ospedale 1 livello
 H2 Ospedale di 2 livello
 H2 - H2 Piccolo di Ospedale di 2 livello
 H8 Ospedale di Base
 HAD Ospedale Zona Disagiata
 AOU Azienda Ospedaliera Universitaria
 ICCS Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico

Fase di Finanziamento
 A Finanziati (disciplinari attuativi entro 2017)
 A.1 Da finanziare in coerenza con lo stato di avanzamento della realizzazione dei nuovi ospedali (l'impostazione indicata è indicativa della somma massima a disposizione)
 B Da finanziare a seguito della conclusione della progettazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 937

FAMI 2014-2020 - OS 2/ON 2. Progetto: PROG_1138: Puglia Integra azione 4. Ratifica Convenzione di sovvenzione. Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e i partner di progetto.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

VISTO:

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e di quelle delegate e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

con decreto prot. n. 2066 del 9 febbraio 2017 è stato designato il Vice Prefetto Maria Assunta Rosa in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;

la convenzione del 28 maggio 2015 disciplina lo svolgimento delle funzioni di Autorità Delegata (AD) nella gestione delle attività nell'ambito del FAMI;

il D.P.C.M. del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

con Legge 13 agosto 2010, n. 136 è stato adottato il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

con Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, che prevede nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 tra gli interventi le lettere: c) promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica; fronteggiare i gap di rendimento e) garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici f), promuovere la cono-

scenza di diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti, con specifica attenzione alle peculiarità delle singole comunità g) favorire la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale e sensibilizzare la comunità d'accoglienza favorendo conoscenza e rispetto reciproci;

con decreto del 15 aprile 2016 l'Autorità delegata ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 — OS2 Integrazione/Migrazione legale — ON2 Integrazione — Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;

il Soggetto proponente REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "PUGLIA INTEGRA azione 4";

con decreto prot.35/4305 del 21 dicembre 2016 questa Autorità Delegata ha approvato la proposta progettuale "PUGLIA INTEGRA azione 4";

CONSIDERATO CHE:

con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

con la Legge Regionale n.53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 — 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che "Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la legge regionale del L.R. del 30/12/2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019.";

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 e pluriennale 2017 - 2019;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

SI PROPONE

di prendere atto a ratifica della firma, avvenuta digitalmente in data 17/03/2017, della "Convenzione di sovvenzione FAMI – Codice Progetto: 1138 "PUGLIA INTEGRA azione 4" Fondo Asilo, Migrazione e Integra-

zione 2014-2020 – 052 Integrazione/Migrazione legale — ON2 Integrazione — Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" tra l'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione e la Regione Puglia, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 120.000,00**, assegnato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi € 120.000,00 (**Decreto di approvazione della graduatoria prot. n. 4305 del 21 dicembre 2016 - Comunicazione di Ammissione al finanziamento m Ips.35.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0004436.29-12-2016 dell'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione**).

di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 approvato con L.R. del 30/12/2016, n. 41, di cui al presente provvedimento;

di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;

INOLTRE, VALUTATO CHE

Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, ha stipulato con la Regione Puglia - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, in qualità di Beneficiario capofila, la citata Convenzione di Sovvenzione che disciplina integralmente tutti gli adempimenti da svolgersi per l'esercizio del progetto suddetto;

la Regione Puglia in qualità di Beneficiario Capofila, si impegna a rappresentare i Partner co-beneficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile del Fondo, per tutte le operazioni e le attività di coordinamento connesse alla gestione del progetto;

SI PROPONE

Al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Partner del Progetto, di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B), delegando il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per la sottoscrizione;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019, del documento tecnico di accompagnamento e del

Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO

Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa

CRA 42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
06 SEZIONE – Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e antimafia Sociale

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a € 120.000,00, derivanti dai fondi assegnati con **Decreto di approvazione della graduatoria prot. n. 4305 del 21 dicembre 2016 - Comunicazione di Ammissione al finanziamento m Ips.35. REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0004436.29-12-2016 dell'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.**

Parte I[^] - ENTRATA

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Tipo, tipologia, categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2017 Competenza e cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2018 Competenza
42.06	C.N.I. 2125131	PROG 1138 "PUGLIA INTEGRA azione 4" fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 96.000,00	+ 24.000,00

- Si attesta che l'importo di € 120.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo
- Debitore: Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
- Titolo giuridico: **Decreto di approvazione della graduatoria prot. n. 4305 del 21 dicembre 2016 - Comunicazione di Ammissione al finanziamento m Ips.35.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0004436.29-12-2016 dell'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione**

All'accertamento per il 2017 e pluriennale dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale contestualmente all'impegno nel medesimo atto

dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Parte II - SPESA

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Tipo, tipologia, categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2017 Competenza e cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2018 Competenza
42.06	C.N.I. 1204010	PROG 1138 "PUGLIA INTEGRA azione 4" fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 96.000,00	+ 24.000,00

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a € **120.000,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2017; al relativo impegno pluriennale si provvederà con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto a ratifica della firma, avvenuta digitalmente in data 17/03/2017, della "Convenzione di sovvenzione FAMI - Codice Progetto: 1138 "PUGLIA INTEGRA azione 4" Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 — OS2 Integrazione/Migrazione legale — ON2 Integrazione — Piani di intervento regionali

per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" tra l'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione e la Regione Puglia, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad € **120.000,00**, assegnato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi € 120.000,00 (**Decreto di approvazione della graduatoria prot. n. 4305 del 21 dicembre 2016 - Comunicazione di Ammissione al finanziamento m lps.35.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0004436.29-12-2016 dell'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione**).
- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 approvato con L.R. del 30/12/2016, n. 41, di cui al presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;
- di demandare al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ogni adempimento attuativo;
- Al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Partner del Progetto, di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B), delegando il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per la sottoscrizione; di demandare al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



Allegato E/1
 Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data:/...../..... n. protocollo
 Rif. delibera del Organo ... del n. C.F.R.A.: SIC/DEL/2017/.....
 SPESE

Allegato n. 8/1
 al D.Lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
TITOLO	1 SPESE CORRETTI				
		0,00	24.000,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
Totale Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	24.000,00		0,00
		0,00	24.000,00		0,00
TOTALE MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	24.000,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	24.000,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	24.000,00		0,00
		0,00	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
		0,00	24.000,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	0,00	24.000,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	24.000,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	24.000,00		0,00
		0,00	0,00		0,00

TIMBRIO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario (Dirigente responsabile della spesa)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data: .../.../...

n. protocollo

Rif. delibera del Organo del N. C.F.R.A: SIC/DEU/2017/.....

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2015
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
TITOLO	1 SPESE CORRENTI	0,00	0,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
Totale Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	0,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	0,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	0,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	0,00		0,00



TIMBRO E FIRMA DELLESPER
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile dello spesa



Allegato A)

Il presente allegato è composto
da n. 50 (cinquanta) facciate
Il dirigente ad interim
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
(Roberto Venneri)

Convenzione di Sovvenzione
FAMI

Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE
(FAMI) 2014-2020

**CONVENZIONE DI SOVVENZIONE
FAMI
CODICE PROGETTO: PROG-1138**

Beneficiario	REGIONE PUGLIA
Titolo del progetto	Puglia INTEGRA azione 4
Obiettivo specifico e nazionale – Casi speciali	Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 2. Integrazione - 04- Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni lett g)
Costo del progetto	€ 120000,00
Data conclusione del progetto	30 settembre 2018



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Indice

Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione	6
Art. 2 Obblighi e Responsabilità	6
Art. 3 Composizione del contributo	10
Art. 4 Obiettivi del progetto e Destinatari.....	11
Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma	12
Art. 6 Indicatori utilizzati	13
Art. 7 Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile).....	14
Art. 8 Attuazione della Convenzione	18
Art. 9 Definizione dei costi ammissibili	21
Art. 10 Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili	22
Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati	25
Art. 12 Controlli	26
Art. 13 Sanzioni e revoche	27
Art. 14 Protezione dei dati.....	30
Art. 15 Regole di pubblicità	31
Art. 16 Foro competente	31
Art. 17 Conflitto d'interessi	31
Art. 18 Proprietà e uso dei risultati	32
Art. 19 Riservatezza.....	32
Art. 20 Sospensione.....	33
Art. 21 Forza maggiore	34
Art. 22 Recesso dell'Autorità Delegata.....	34
Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo	35
Art. 24 Accordi ulteriori.....	36
Art. 25 Stipula della Convenzione	36
Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo.....	40
Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi	46
Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003.....	49



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA

Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AD/BF 50



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Il Direttore Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione Tatiana Esposito in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 (di seguito "Amministrazione" o "Autorità Delegata"),

e

Nome / Ragione Sociale: REGIONE PUGLIA

Natura giuridica: REGIONE ORDINARIA

Indirizzo / Sede Legale: L.re N. Sauro 31/33 70121 BARI BA

Codice fiscale: 800172107

e i seguenti partner di progetto co-beneficiari (eventuali):

Nr.	Nome Partner
1	NOVA onlus - consorzio di cooperative sociali (mandataria di costituenda ATS)

Il Beneficiario è rappresentato per la firma della presente Convenzione da: MICHELE EMILIANO

Premesso che

(a) il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

(b) il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

(c) il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e di quelle delegate e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA

- (d) con decreto prot. n. 2066 del 9 febbraio 2017 è stato designato il Vice Prefetto Maria Assunta Rosa in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;
- (e) la convenzione del 28 maggio 2015 disciplina lo svolgimento delle funzioni di Autorità Delegata (AD) nella gestione delle attività nell'ambito del FAMI;
- (f) il D.P.C.M. del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;
- (g) con Legge 13 agosto 2010, n. 136 è stato adottato il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- (h) con Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- (i) il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, che prevede nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 tra gli interventi le lettere: c) promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica; fronteggiare i gap di rendimento e) garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici f), promuovere la conoscenza di diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti, con specifica attenzione alle peculiarità delle singole comunità g) favorire la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale e sensibilizzare la comunità d'accoglienza favorendo conoscenza e rispetto reciproci;
- (l) con decreto del 15 aprile 2016 l'Autorità delegata ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;
- (m) il Soggetto proponente REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "Puglia INTEGRA azione 4";



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

(n) con decreto prot.35/4305 del 21 dicembre 2016 questa Autorità Delegata ha approvato la proposta progettuale "Puglia INTEGRA azione 4";

Tutto quanto sopra premesso, l'Autorità Delegata e il Beneficiario, o il Beneficiario Capofila in caso di raggruppamento, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione

- 1.1 La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato "Puglia INTEGRA azione 4", finanziato a valere sull' Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale 2 Integrazione, del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.
- 1.2 L'importo della Convenzione è pari ad 120000,00 così come previsto all'art. 5 Budget di progetto e dal relativo Cronogramma. Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste dal successivo art. 10 - "Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili".
- 1.3 Le attività progettuali avranno inizio a partire dalla data indicata nella comunicazione di avvio attività e dovranno concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2018. La presente Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data di stipula e fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte della Commissione Europea delle spese presentate da parte dell'Autorità Responsabile.
- 1.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila del finanziamento si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 2 Obblighi e Responsabilità

- 2.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila:



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

- a) ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente ed integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione;
- b) in caso di Raggruppamento, è l'unico referente ed ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni tra i co-beneficiari e l'Amministrazione. Ogni comunicazione relativa alla Convenzione da parte dell'Autorità Delegata, verrà inviata tramite Posta Elettronica Certificata ovvero attraverso un apposito sistema informatico (tramite le funzionalità del sito (<https://fami.dlci.interno.it>), esclusivamente al soggetto Capofila, che dovrà fornire riscontro certo della ricezione, salvo diverse specifiche disposizioni previste nella presente Convenzione;
- c) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Delegata, soprattutto in relazione ai pagamenti;
- d) si impegna a partecipare ad incontri periodici⁽¹⁾ organizzati dall'Autorità Delegata al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni condivise alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali;
- e) in caso di Raggruppamento, non potrà delegare in alcun modo le attività sopra descritte (punti a), b) c) d)) ai co-beneficiari o ad altri soggetti. Quando è richiesta un'informazione sui co-beneficiari, il Capofila è responsabile per il suo ottenimento, la verifica dell'informazione e la comunicazione della stessa all'Amministrazione;
- f) in caso di Raggruppamento, informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- g) informa l'Amministrazione delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa adeguata giustificazione;
- h) in caso di Raggruppamento, gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento; dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario,

¹Cfr. allegato 4 "Tematiche incontri periodici AD/BF".



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

secondo quanto previsto dalla presente Convenzione; individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;

i) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Amministrazione siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 10;

j) è responsabile della corretta applicazione e delle violazioni delle disposizioni di cui all'art.3 della L.136/2010 eventualmente riscontrate;

k) in caso di Raggruppamento, è il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i partner co-beneficiari. Assicura che tutti i contributi ricevuti siano pro-quota riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato. Informa l'Amministrazione dell'avvenuta ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i partner co-beneficiari secondo quanto disposto dall'art.10;

l) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, (in caso di Raggruppamento, inclusa la documentazione contabile dei partner co-beneficiari), dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;

m) assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Amministrazione della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;

n) è tenuto ad individuare specifiche modalità di confronto e di collaborazione con ogni attore coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali;

o) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili nonché i limiti e le regole stabiliti dalla presente Convenzione o da ogni altro eventuale documento adottato in merito, anche successivamente alla stipula di quest'ultima, dall'Amministrazione;

p) è tenuto a vigilare sul rispetto degli obblighi di certificazione/attestazione previsti a carico del revisore indipendente / esperto legale nonché delle tempistiche definite dall'Autorità Delegata;



q) individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;

[In caso di raggruppamento] I partner co-beneficiari:

r) concordano ed offrono al Beneficiario Capofila la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente ed integralmente, per quanto di spettanza, il progetto;

s) inviano al Capofila i dati necessari per predisporre i *report* da inviare all'Amministrazione, i consuntivi ed ogni altro documento previsto dalla Convenzione o, comunque, richiesto dall'Amministrazione;

t) inviano all'Amministrazione, attraverso il Beneficiario Capofila, ovvero direttamente, nei casi specificatamente richiesti dalla presente Convenzione o dalla stessa Amministrazione, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;

u) informano il Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;

v) comunicano al Capofila le eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto.

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità su elencati, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Referenti Beneficiario		
Ambiti	Nome e Cognome	Indirizzo Mail e Telefono
Responsabile di progetto	Stefano Fumarulo	s.fumarulo@regione.puglia.it - 0805403635
Referente monitoraggio e valutazione	Francesco Nicotri	f.nicotri@regione.puglia.it - 0805406018



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Referente contabile Francesco Nicotri

f.nicotri@regione.puglia.it -
0805406018

2.2 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila assume nei confronti dell'Autorità Delegata l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno causato al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, rimane l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione.

In particolare, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, con la sottoscrizione della presente Convenzione, manleva e tiene indenne l'Autorità Delegata da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

2.3 Il partner co-beneficiario si impegna, ai fini dell'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire i controlli e le verifiche in loco delle Autorità Designate del Fondo o di altro organismo deputato a tale scopo ed a collaborare alla loro corretta esecuzione.

Art. 3 Composizione del contributo

3.1 Fermo restando l'importo complessivo di cui al precedente art. 1, la percentuale massima del contributo comunitario è stabilita nel valore massimo del 50,00 %.

L'importo complessivo del progetto è così ripartito:

▪ Contributo comunitario	€ 60000,00	50,00 %
▪ Contributo pubblico nazionale	€ 60000,00	50,00 %
▪ Contributo privato	€ 0,00	0,00 %



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Art. 4 Obiettivi del progetto e Destinatari

- 4.1 Gli obiettivi che il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila deve raggiungere sono quelli indicati nella proposta progettuale (sezione B.2.2 della stessa) ammessa a finanziamento.
- 4.2 I destinatari eleggibili sono esclusivamente i **cittadini di Paesi terzi** di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) del "Regolamento (UE) n. 516/2014 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione", con specifico riferimento al target specificato **dall'art. 9 (Misure di integrazione) del Regolamento succitato**.

In particolare, i destinatari degli interventi di progetto sono i cittadini di Paesi terzi individuati nella proposta progettuale ammessa a finanziamento (in particolare alle sezioni B.2.7 e B.2.8 della stessa), **e devono essere, comunque ricompresi nei target specificati dall'art. 6 (Destinatari) dell'Avviso di cui alla lettera l in premessa**.

Il Soggetto beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ed il partner co-beneficiario hanno l'obbligo di verificare, garantire e comprovare la corrispondenza e la riconducibilità dei destinatari dei servizi erogati ai target eleggibili. Nello specifico, il Soggetto beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ed il partner co-beneficiario devono attenersi alle modalità di rilevazione stabilite dall'Autorità Delegata relative alla verifica, conservazione nel tempo e riproduzione ove richiesto, nel rispetto della normativa europea ed italiana vigente, di tutta la documentazione necessaria ad attestare e comprovare l'appartenenza dei destinatari dei servizi ai target eleggibili del programma nazionale FAMI (a mero titolo esemplificativo si indicano possibili modalità di rilevazione: copia riprodotta elettronicamente di: -permesso di soggiorno, codice fiscale, carta d'identità e/o altra documentazione rilevante). L'Autorità Delegata indicherà successivamente le suddette modalità di rilevazione onde garantire la qualità, l'accuratezza e la comparabilità delle informazioni raccolte.



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALIDirezione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATAMINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma

5.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto a rispettare e, in caso di Raggruppamento, a far rispettare, il budget di progetto ed il cronogramma delle attività approvati dall'Autorità delegata.

Di seguito la scheda sintetica del budget di progetto:

BUDGET*

A -Costi del personale: € 79200,00
B - Costi di Viaggio e Soggiorno: € 10440,00
C - Immobili: € 0,00
D - Materiali di consumo: € 0,00
E - Attrezzature: € 0,00
F - Appalti: € 17600,00
G - Auditors: € 5400,00
H - Spese per gruppi di destinatari: € 0,00
I - Altri costi: € 0,00
J - Costi Standard: € 0,00
K – TOTALE COSTI DIRETTI AMMISSIBILI: € 112640,00
L - Costi indiretti: € 7360,00
M – TOTALE COSTI: € 120000,00
ENTRATE
N - Contributo Comunitario: € 60000,00
O - Contributo Pubblico Nazionale: € 60000,00
P - Contributo del Beneficiario Finale: € 0,00
Q – TOTALE DELLE ENTRATE: € 120000,00

5.2 La percentuale fissa dei costi indiretti, come definiti dall'art. 18 comma 6 del Regolamento N.514/2014, non deve superare il 7% dei costi diretti ammissibili.

5.3 Al fine di ottimizzare le procedure di controllo in capo all'Autorità Delegata e di prevedere tempi più brevi per l'erogazione dei contributi, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il



Beneficiario Capofila è tenuto ad individuare ed acquisire un Revisore indipendente per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate e, laddove applicabile, individuare ed acquisire un Esperto legale per la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto. Le spese per il Revisore contabile e per l'Esperto legale, quest'ultimo laddove previsto, devono essere imputate alla voce di costo G – *Auditors* e non eccedere complessivamente il 7% dei costi diretti del progetto. Per l'Esperto legale, la spesa complessiva non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto.

- 5.4 Relativamente alla voce F – Appalti (*ove applicabile*) del budget, si precisa che il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente le attività progettuali e non può, in ogni caso, affidare a terzi il complesso delle attività di cui è responsabile. Tuttavia, è possibile appaltare parzialmente o integralmente le attività - ad esclusione delle attività relative alla gestione complessiva del progetto - nel caso in cui le attività ovvero i servizi appaltati siano approvati dall'Autorità Delegata contestualmente alla firma della Convenzione.

Art. 6 Indicatori utilizzati

- 6.1 Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi descritti all'art. 4, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, dovrà attenersi agli indicatori definiti nella proposta progettuale (sez. B.2. 8 "Scheda degli indicatori") o a quelli eventualmente modificati anche su richiesta dell'Autorità Delegata e da questa approvati.
- 6.2 Il raggiungimento degli indicatori espressi nel presente articolo, secondo i parametri qualitativi previsti nelle specifiche dei progetti è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti, è facoltà dell'Autorità Delegata revocare tutto o rimodulare parte del finanziamento concesso.

Le modalità e le tempistiche delle eventuali rimodulazioni saranno stabilite dall'Autorità Delegata che si riserva di comunicare con successiva disposizione, i parametri sulla base



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

dei quali potranno essere effettuate eventuali decurtazioni di natura finanziaria, nonché la loro entità al fine di garantire la massima trasparenza del processo.

- 6.3 Il mancato raggiungimento degli indicatori dovrà essere debitamente motivato dal beneficiario che dovrà sottoporre le dovute rimodulazioni all'Autorità Delegata che si riserva di condividerle o rimodularle secondo le esigenze di attuazione del Programma Nazionale FAMI. Le spese e le attività in itinere saranno approvate o ridefinite a cura dell'Autorità Delegata.

Art. 7 Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)

- 7.1 Il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente l'attività di coordinamento del progetto che non può, in nessun caso, essere affidata a soggetti diversi dal Beneficiario stesso. Tuttavia, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, potranno – sotto la propria esclusiva responsabilità – affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte dello stesso.
- 7.2 Qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i co-beneficiari, intendano affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento e non potranno sub-affidare ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività.
- 7.3 I contratti stipulati tra Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o co-beneficiari e soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo.
- 7.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, acquisirà i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e del principio del *value for money*.
- 7.5 Ferma l'applicabilità delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, nell'attuazione del progetto, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o



UNIONE EUROPEA



ciascun partner co-beneficiario, in caso di procedura di gara, aggiudica l'appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, evitando ogni conflitto di interessi.

Sia nel caso in cui il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, siano tenuti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016), sia nel caso in cui non vi siano tenuti il suddetto Beneficiario e/o Capofila e/o partner co-beneficiario in caso di Raggruppamento, dovranno richiedere, per l'affidamento a terzi, almeno tre offerte per importi tra € 5.000,00 ed € 40.000,00 (ferme restando le prescrizioni relative a conflitto di interessi e requisiti di legge), ai fini di una idonea e documentata indagine di mercato, valutabile dall'Amministrazione.

Per l'affidamento dei contratti di importo superiore a € 40.000,00 e fino alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016:

(i) qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario siano tenuti all'applicazione del d.lgs. 50/2016, l'affidamento deve avvenire nel rispetto delle procedure previste dal predetto decreto ai sensi dell'art. 36 e, in ogni caso, in ossequio ai principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento;

(ii) qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario non siano tenuti all'applicazione del D.lgs. 50/2016, dovranno in ogni caso ispirarsi alla suddetta procedura, e dunque aggiudicare i contratti di appalto previa idonea indagine di mercato mediante avviso esplorativo o richiesta di almeno cinque offerte, assumendo ogni relativo onere - anche in merito alla richiesta del CIG (ove richiesto) - ai fini del rispetto della richiamata normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui al presente articolo.

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario, o Beneficiario Capofila nel caso di Raggruppamento, e/o ciascun partner co-beneficiario intenda affidare l'esecuzione delle attività progettuali a soggetti non aventi natura privata, non è tenuto a procedere come previsto nel comma che precede ma è, comunque, sempre obbligato al rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, ed a fornire idonea motivazione in merito alle ragioni giustificative della scelta del contraente.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Fermo quanto sopra, si precisa che l'affidamento di contratti di valore inferiore a € 5.000,00 può essere effettuato sulla base di un'unica offerta (affidamento diretto), fornendo adeguata motivazione della scelta. È vietato l'artificioso frazionamento degli appalti da affidare.

7.6 Per ciò che concerne il rispetto dell'art. 3 della l. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, si fa rimando al Vademecum che sarà adottato in merito dall'Amministrazione per l'individuazione delle ipotesi e modalità di applicazione.

Per le ipotesi in cui la predetta norma risulti applicabile, il Beneficiario e, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati, è tenuto ad inserire nel relativo contratto, le clausole che prevedano il rispetto dei predetti obblighi da parte degli affidatari.

In particolare nei contratti cui si applica la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, dovranno essere necessariamente incluse a pena di nullità:

a) una clausola con la quale i soggetti terzi affidatari si impegnano a fornire agli organi di revisione e controllo, anche dell'Amministrazione (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto del contratto di affidamento;

(per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 della l. n. 136 del 2010)

b) una clausola recante la seguente dicitura "1. L'impresa/Il soggetto (...), in qualità di subcontraente del Beneficiario oppure del Partner (...) nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'Amministrazione (...), identificata con il CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.2. L'impresa/Il soggetto (...), in qualità di sub-contraente del Beneficiario (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria".

3. L'impresa/Il soggetto (...), in qualità di sub-contraente del Beneficiario (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Amministrazione (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).



c) una clausola recante la seguente dicitura: "per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del presente contratto viene utilizzato il seguente conto corrente bancario (o postale), IBAN _____ acceso (o dedicato) in data _____ presso la Banca (o presso la società Poste italiane Spa) _____ intestato a _____, Codice Fiscale o Partita I.V.A. _____ con sede / residenza in _____ in ossequio alle previsioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010. Ogni bonifico bancario (o postale) effettuato riporterà, in relazione a ciascuna transazione, il codice unico di progetto (CUP) e ove presente il CIG dell'affidamento";

d) una clausola recante le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti di cui al punto c) che precede;

Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila nonché i Partner che hanno effettuato affidamento a terzi, sono tenuti ad indicare il codice CUP attribuito alla Convenzione in ogni atto contrattuale e nella relativa documentazione di spesa.

7.7 Resta inteso che, qualora l'affidatario sia un soggetto di natura pubblica, questo non è tenuto al rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 della L. 136/2010 ed il Beneficiario non è tenuto all'inserimento delle predette clausole nei relativi contratti.

7.8. In caso di affidamento ad esperti esterni (persone fisiche) di attività di consulenza/assistenza il Beneficiario o, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad applicare, al ricorrere dei relativi presupposti, l'art. 7, commi 6 e ss. del D.lgs. 165/2001. I soggetti non tenuti alla sua applicazione selezionano comunque gli esperti esterni eventualmente necessari attraverso procedure competitive tracciabili, rispettose dei principi di pubblicità, concorrenza, predeterminazione dei criteri, parità di trattamento e di rotazione.

7.9 La Commissione Europea e/o le altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, hanno il potere di controllo su tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario e/o partner per quanto di rispettiva competenza.

7.10 Fermo quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inviare all'Amministrazione la documentazione indicata nel Vademecum di attuazione che sarà fornito da questa Amministrazione stessa.



UNIONE EUROPEA



7.11 Posto quanto in precedenza espresso, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila rimangono gli unici responsabili verso l'amministrazione delle attività di monitoraggio secondo le modalità previste dall'Autorità Delegata.

Art. 8 Attuazione della Convenzione

8.1 Le attività di cui alla presente Convenzione si articolano nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei limiti di spesa prestabiliti, secondo le indicazioni previste dal Regolamento (UE) N. 514/2014 e dal Regolamento (UE) N. 516/2014 e s.m.i.

In particolare, nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- Utilizzare la Posta Elettronica Certificata ed il sistema informatico (<https://fami.dici.interno.it>), quale mezzo per le comunicazioni;
- trasmettere all'Autorità Delegata il codice CUP relativo al progetto tramite il caricamento dello stesso sul Sistema Informativo;
- avviare le attività progettuali comunicando all'Autorità Delegata, entro i tempi stabiliti, la data di inizio delle attività progettuali e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- rispettare la tempistica di realizzazione ed il cronogramma di spesa di cui all'art. 5;
- tenere costantemente informata l'Autorità Delegata dell'avanzamento esecutivo dei progetti, e rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione e quelli previsti per l'attuazione del Programma Nazionale
- rispettare quanto previsto dai Regolamenti, e nel Programma Nazionale del Fondo;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese di cui al "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020";
- attenersi alle indicazioni dell'Autorità Delegata in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;



- attenersi alle modalità di rilevazione dei dati previste dall'Autorità Delegata anche attraverso le eventuali linee guida di riferimento.

8.2 Fermo quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inviare all'Autorità Delegata la documentazione indicata nella tabella seguente, secondo la tempistica stabilita, salvo diversa disposizione dell'Autorità Delegata. Qualora il Beneficiario non ottemperi ai predetti obblighi, l'Autorità Delegata si riserva di applicare le sanzioni pecuniarie di cui al successivo articolo 13 e/o di revocare il finanziamento.

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Documentazione propedeutica al finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunicazione di inizio attività e della sede di svolgimento delle stesse ▶ Trasmissione del CUP/Richiesta CUP tramite il caricamento dello stesso sul Sistema Informativo 	Entro 10 (dieci) giorni di calendario dalla sottoscrizione della Convenzione
Domanda di Anticipo pari al 50% dell'importo finanziato	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Domanda di anticipo 	Entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla sottoscrizione della Convenzione
Domanda di Rimborso Intermedio obbligatorio Fino al 30% dell'importo finanziato	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese ▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata 	Non oltre il 31 dicembre 2017
Domanda di Rimborso Finale Relativa al saldo della sovvenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese ▶ Final Assessment ▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata 	Entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali;
Verifiche dell'Esperto Legale (ove applicabile)	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Attestazione legale e relativi allegati. 	Entro 20 giorni successivi alla trasmissione di ciascuna Domanda di Rimborso
Verifiche del Revisore Indipendente	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Verbale di verifica amministrativo-contabile e relativi allegati. 	Entro 30 giorni successivi alla trasmissione di ciascuna Domanda di Rimborso



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Schede di monitoraggio intermedio quantitativo e qualitativo contenente dati fisici, finanziari e procedurali del progetto 	<p>Con cadenza trimestrale secondo il calendario fornito dall'AR</p> <p>Prima fase: Entro 180 (centottanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; E comunque non oltre il 31 marzo 2019.</p> <p>Seconda fase: Entro 360 (trecentosessanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; E comunque non oltre il 30 settembre 2019.</p> <p>Eventuale ulteriore fase secondo le modalità e le tempistiche fornite dall'AD</p>
	<ul style="list-style-type: none"> Schede di monitoraggio ex-post 	

- 8.3 Oltre alla documentazione di cui sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali ed ulteriori richieste di documentazione, dati ed informazioni dell'Autorità Delegata, secondo le modalità e tempistiche che saranno comunicate.
- 8.4 I modelli previsti per adempiere alle disposizioni descritte sono accessibili attraverso il sistema informativo <https://fami.dlci.interno.it> ed eventuali altre modalità stabilite dall'AD.
- 8.5 Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila, possono essere autorizzate dall'Autorità Delegata modifiche al progetto finanziato. Resta inteso che l'autorizzazione dell'Autorità Delegata è concessa nei limiti del contributo assegnato, se le variazioni proposte risultano coerenti agli obiettivi del progetto e non mutano la sostanza del progetto per quanto a oggetto, attività, importo massimo della convenzione e destinatari coinvolti.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DEL LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila può presentare modifiche di budget tra le macro voci di spesa anche superiori al 10%. Sarà possibile presentare trimestralmente massimo una rimodulazione di budget e comunque l'ultima rimodulazione dovrà essere trasmessa all'AD entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario precedenti alla data di chiusura del progetto. Il budget finale non potrà subire modifiche per una quota superiore al 30% del valore complessivo del progetto. Ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto.

Ognuna di tali modifiche sarà oggetto di valutazione e, laddove non presentino elementi di criticità, di approvazione da parte dell'Autorità Delegata. L'Amministrazione non autorizzerà modifiche superiori al 30%. Tuttavia in situazioni eccezionali, e previa presentazione di adeguate giustificazioni da parte del Beneficiario, l'Amministrazione medesima si riserva, a suo insindacabile giudizio, di approvare modifiche che superino la misura del 30%.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inoltrare all'Autorità Delegata la richiesta di modifica del budget prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto.

- 8.6 Ogni modifica alla composizione del gruppo di lavoro dovrà essere soggetta ad una formale approvazione da parte dell'Autorità Delegata a seguito della trasmissione dei CV delle relative risorse. Qualora la sostituzione delle risorse comporti una modifica del budget, la suddetta modifica dovrà essere inoltrata all'Autorità Delegata prima che possa produrre effetto.
- 8.7 In riferimento agli affidamenti previsti nella voce di budget F-Appalti, ogni significativa variazione che si verifichi nel corso del progetto (sostituzione del(i) fornitore(i) principale(i), nomina di un nuovo appaltatore) deve essere debitamente notificata alla Autorità Delegate e ufficializzata attraverso modifiche di budget approvate dalla stessa.

Art. 9 Definizione dei costi ammissibili

- 9.1 Sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti ai sensi degli artt. 17 e 18 del Regolamento (UE) N. 514/2014. In particolare, ai fini dell'ammissibilità, le spese devono:



- a) rientrare nel campo di applicazione dei regolamenti specifici e dei relativi obiettivi;
- b) essere necessarie per il buon esito delle attività del progetto in questione;
- c) essere ragionevoli e rispettare i principi di sana gestione finanziaria, in particolare i principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia.
- d) essere necessarie per svolgere le attività previste nel progetto facente parte del Programma Nazionale di riferimento;
- e) essere sostenute dal Beneficiario residente e registrato in uno Stato membro, tranne nel caso di organizzazioni governative internazionali;
- f) essere sostenute nel rispetto delle disposizioni specifiche enunciate nella presente Convenzione;
- g) essere identificabili e verificabili anche attraverso un sistema di contabilità separata e informatizzata;
- h) essere conformi ai requisiti della legislazione fiscale e previdenziale e alla norme nazionali sulla tracciabilità.

Sono ammissibili al sostegno del Fondo soltanto le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di avvio delle attività indicata nell'apposita comunicazione e fino alla data di conclusione del progetto, purché le stesse siano conformi a quanto indicato negli art. 17 e 18 del Regolamento (UE) N. 514/2014. Inoltre, il progetto non deve essere finanziato da altre fonti del bilancio comunitario o da altri programmi nazionali.

Art. 10 Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili

10.1 L'Autorità Delegata corrisponderà al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, sulla contabilità speciale dedicata al trasferimento dei fondi comunitari e nazionali attiva presso ciascuna Amministrazione Regionale, l'importo spettante secondo le seguenti modalità:

- a) **anticipo pari al 50% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato**, a seguito dell'erogazione della quota pertinente di prefinanziamento da parte della



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Commissione Europea e della trasmissione da parte del Beneficiario della Comunicazione di avvio delle attività e della domanda di anticipo. Resta inteso che l'erogazione della quota di anticipo, al ricorrere dei presupposti di legge, è subordinata all'esito positivo dei controlli preventivi da parte delle Autorità competenti;

- b) **pagamento intermedio** - pari massimo all'ulteriore 30% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'AD su quelle rendicontate nella domanda di rimborso intermedio. Eventuali quote rendicontate eccedenti saranno riconosciute in sede di saldo finale;
- c) **saldo**, al termine del progetto e dietro presentazione del rendiconto finale, sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'AD su quelle rendicontate nella domanda di rimborso finale.

10.2 I pagamenti saranno effettuati direttamente al Beneficiario e in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila solo a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione amministrativo-contabile da parte dei soggetti competenti, e saranno costituiti da due quote: comunitaria e nazionale. I pagamenti sono subordinati all'accreditamento della quota comunitaria da parte della Commissione Europea e quindi, l'Autorità Delegata non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei sopracitati fondi.

10.3 Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila sul conto corrente identificato come segue (per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 L. 136/2010):

- Codice IBAN: in caso di enti privati:
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: In caso di Enti Pubblici Locali 22908
- Numero di conto: in caso di Ente Pubblico con contabilità speciale
- Banca Banca D'Italia
- Nome dell'intestatario del conto
- Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa
- Generalità e codice fiscale del/dei soggetto/i ad operare sul conto:



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALIDirezione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione

AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Nom e	Cognom e	Luogo di nascit a	Data di nascit a	Indirizzo (residenza)	Citt à	Ca p	Provinci a	Codic e fiscale
----------	-------------	----------------------------	---------------------------	------------------------------	-----------	---------	---------------	-----------------------

10.4 In caso di Raggruppamento, per ciascun versamento effettuato dall'Autorità Delegata sul conto indicato dal Beneficiario capofila, lo stesso dovrà inderogabilmente entro 40 giorni dalla ricezione dell'importo, salvo ritardi giustificati e valutati dall'Autorità Delegata, trasferire ad ogni partner co-beneficiario, la somma corrispondente alla percentuale della loro partecipazione al progetto secondo quanto indicato nell'ultimo budget approvato. In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Delegata si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento, all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 13 della presente Convenzione, nonché alla sospensione dei successivi pagamenti fino alla dimostrazione dell'effettiva erogazione delle somme ai Partner.

Il Beneficiario Capofila ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Autorità Delegata del trasferimento dei contributi ricevuti a tutti i partner co-beneficiari del progetto, trasmettendo le relative quietanze di pagamento non appena disponibili e, comunque, entro 15 giorni dal trasferimento.

10.5 Ogni somma reclamata dal Beneficiario non dovrà superare il contributo previsto dalla presente Convenzione. Inoltre il Beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente all'Autorità Delegata le eventuali economie di progetto e a non riutilizzarle in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Delegata, compatibilmente con la tempistica prevista nella presente Convenzione e nel rispetto delle regole di ammissibilità del Fondo. Il beneficiario non potrà comunque utilizzare le predette economie in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Delegata.

10.6 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila nonché gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo sono tenuti a rispettare, nella tenuta della documentazione contabile, i principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DEL LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

legislazione vigente, nonché un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto.

10.7 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila assicura che tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) relativi alle spese del progetto siano tenuti a disposizione dell'Autorità Delegata, della Commissione e delle altre Autorità competenti per i cinque anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo al Beneficiario finale da parte dell'Autorità Delegata. La decorrenza del termine è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti cartacei e informatici che ne garantiscano l'adeguata conservazione.

10.8 I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi; è fatto, altresì, divieto di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati

11.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:

- a) utilizzare la Posta Elettronica Certificata ovvero il sistema informatico (<https://fami.dlci.interno.it>) quale mezzo per la registrazione di tutti i dati di progetto previsti;
- b) consentire alla Commissione il riscontro esatto tra gli importi che il Beneficiario ha riportato nei propri registri contabili ed i documenti giustificativi degli stessi, in possesso dell'Autorità Delegata;
- c) dare evidenza delle fonti di finanziamento del progetto, in particolare ripartite in: (i) pagamento del contributo pubblico, (ii) attribuzione e trasferimento del finanziamento comunitario a titolo del Fondo;
- d) conservare la documentazione inerente alle eventuali specifiche tecniche ed al piano di finanziamento del progetto, nonché la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione di affidamenti in favore di soggetti terzi e le relazioni delle verifiche e degli audit effettuati;



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

- e) conservare le prove documentali relative alla rispondenza dei target di riferimento, secondo le modalità previste dall'AD ed individuate all'art 4. Predisporre le modalità ritenute opportune di concerto con l'AD per assicurare l'attuazione del monitoraggio ex-post.

Art. 12 Controlli

12.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e i partner di progetto, e gli eventuali terzi affidatari potranno essere oggetto di controllo, sia documentale che fisico (in loco) da parte delle Autorità Designate del Fondo, della Commissione Europea, o di altri organismi di controllo.

12.2 In particolare, l'Autorità Delegata disporrà verifiche e controlli, come previsti dai Regolamenti del Fondo, sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto e si avvarrà delle risultanze dei controlli del revisore indipendente e dell'esperto legale. In merito alle attività di controllo, l'Autorità Delegata potrà avvalersi di organi istituzionali individuati sia a livello centrale che locale.

12.3 Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila potrà essere richiesto di provvedere entro un termine perentorio indicato dall'Autorità Delegata, fermo quanto previsto dal successivo Articolo 13.

In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Delegata si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 13.

12.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, dichiara che tutta la documentazione inerente all'esecuzione del progetto e i relativi atti connessi e conseguenti, ed anche relativi alle attività eseguite da eventuali partner, sarà depositata e conservata presso la sede Regione Puglia - Ufficio Immigrazione.

Tale documentazione deve essere conservata per i 5 anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo al Beneficiario finale da parte dell'Autorità Delegata

Resta inteso che in caso di eventuali variazioni sia della sede ove sono depositati i documenti sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Beneficiario e, in caso di



Raggruppamento, il Beneficiario Capofila dovrà darne immediata comunicazione all'Autorità Delegata.

Art. 13 Sanzioni e revoche

13.1 L'Amministrazione valuterà periodicamente la corretta attuazione del progetto, attraverso verifiche e ispezioni come previste dai Regolamenti 514/2014/UE e 1042/2014/UE, anche avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale. Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili l'Amministrazione invierà, a mezzo PEC, un'apposita richiesta al Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, con l'indicazione di un termine perentorio per presentare chiarimenti, integrazioni o modifiche tali da sanare le difformità riscontrate. In caso di mancata o insufficiente risposta alle richieste avanzate l'Amministrazione potrà applicare una penale pari al 5% del valore del progetto e riterrà inammissibile la relativa spesa.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, sarà informato con congruo anticipo delle decisioni dell'Autorità Delegata in merito alle eventuali sanzioni finanziarie comminatagli.

13.2 Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali, l'Amministrazione sia costretta ad applicare le sanzioni di cui al paragrafo che precede per un numero massimo di 2 volte, procederà, automaticamente, alla revoca dell'intero finanziamento, senza necessità di ulteriore avviso, salvo in ogni caso il risarcimento del danno. La revoca è disposta con le medesime forme dell'assegnazione del contributo, con atto dell'Amministrazione che dispone, altresì, in merito alle procedure di recupero delle somme assegnate.

13.3 Ferma restando l'applicazione delle predette sanzioni pecuniarie, l'Autorità Delegata può revocare in tutto o in parte il contributo erogato, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive e in caso di mancata comunicazione delle variazioni di sede di cui al precedente art. 12;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività e/o di trasmissione delle documentazioni di cui all'art. 8, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;



UNIONE EUROPEA



d) inadempienza nell'attività di *reporting* (es. relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio (in itinere ed ex post, qualitativo e quantitativo) e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa) sia sotto il profilo del mancato invio e sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;

e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 6;

f) erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma Nazionale di riferimento, dalle disposizioni del Fondo e dal progetto;

g) irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;

h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;

i) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate in sede della presentazione della proposta;

j) mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 15 e degli obblighi di cui all'art. 17;

k) violazione - laddove applicabili - delle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010;

l) mancata vigilanza sull'operato del revisore contabile/esperto legale;

m) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

Anche nei casi di cui al presente paragrafo, la revoca è disposta dall'Autorità Delegata con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

La revoca del contributo è quantificata percentualmente in termini proporzionali e congrui alla gravità della violazione di cui l'Amministrazione ritenga responsabile il Beneficiario.

13.4 Fermo restando quanto previsto nel presente articolo in merito all'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed in merito alla facoltà di revocare il contributo, nei casi di cui alle lettere b), d), e), g) e k) del presente articolo, l'Autorità Delegata, constatato l'inadempimento, concederà



al Beneficiario un termine di 15 giorni per porre rimedio all'inadempimento contestato. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine, l'Autorità Delegata procederà alla immediata risoluzione della presente Convenzione, senza necessità di previa diffida, dichiarando la propria volontà di avvalersi della presente clausola risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.5 Nei casi di cui alle lettere i) e j) del presente articolo, l'Autorità Delegata procederà alla risoluzione di diritto della presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. dichiarando la propria volontà di avvalersi della presente clausola risolutiva mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.6 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'Autorità Delegata la somma in questione nel termine concesso dall'Autorità Delegata stessa.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali ovvero quelli moratori al ricorrere dei relativi presupposti. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui l'Autorità Delegata riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale andrà prioritariamente a copertura degli interessi e delle penali e successivamente della sorte capitale dovuta.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'Autorità Delegata potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato, tramite lettera raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.7 Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'Autorità Delegata potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

13.8 Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta ora per allora il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DEL LAVORO
e delle politiche sociali
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

13.9 L'Autorità Delegata potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, dal Beneficiario Capofila, della procedura di riscossione per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre alle procedure ordinarie applicabili al caso di specie.

Art. 14 Protezione dei dati

14.1 Tutti i dati personali contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati secondo il vigente Codice della Privacy (Art. 4 D.lgs. 196/03). Tutti i dati saranno trattati dall'Autorità Delegata esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione, senza recare alcun pregiudizio, nella loro comunicazione, né ai servizi di auditing interno e/o a qualunque organismo di controllo istituzionale, né agli interessi finanziari dell'Autorità Delegata.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto potranno, su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa. Il Beneficiario potrà inviare ogni richiesta di chiarimento in merito alla gestione dei dati personali, direttamente all'Autorità Delegata.

14.2 Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila dovrà prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

14.3 Le informazioni relative alle eventuali modifiche dei dati trasmessi, dovranno essere comunicate unicamente ai soggetti che, nell'ambito della struttura dell'Autorità Delegata, degli Organismi di controllo e delle Istituzioni comunitarie, hanno titolo ad accedere ai dati sensibili nell'esercizio delle loro funzioni.

14.4 Le parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA

Art. 15 Regole di pubblicità

- 15.1** È compito del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila e/o dei partner, informare il pubblico del contributo ricevuto dal Fondo. A tale scopo il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila si impegna a che i destinatari del progetto siano informati del finanziamento. Pertanto ogni documento riguardante il progetto dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo.
- 15.2** Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità Delegata, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario.
- 15.3** Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicità e informazione e relativamente alle modalità di attuazione di tali obblighi in capo al Beneficiario, si rimanda all'Allegato 1 sulle regole di pubblicità che è parte integrante della presente Convenzione.

Art. 16 Foro competente

- 16.1** Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

Art. 17 Conflitto d'interessi

- 17.1** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto, si impegnano a prendere ogni necessaria misura per prevenire ogni rischio, anche indiretto o potenziale, di conflitto di interesse che possa influire sulla corretta esecuzione, sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione.
- 17.2** Ogni situazione che costituisca o possa portare a conflitti d'interesse durante l'esecuzione delle attività, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Delegata. Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto devono procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Autorità Delegata si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere,



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

l'Autorità Delegata revocherà il finanziamento ed applicherà le sanzioni previste dal precedente art. 13.

Art. 18 Proprietà e uso dei risultati

18.1 La proprietà di quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione, dei risultati delle azioni, dei progetti inclusi i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati ed i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, sarà conferita al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila ed a ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva competenza. Posto quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, ciascun partner di progetto e soggetto Capofila, per quanto di rispettiva competenza, garantiscono all'Autorità Delegata il diritto di utilizzare gratuitamente e liberamente e di concedere a terzi, quanto realizzato in esecuzione della presente convenzione, i risultati delle azioni, i diritti di proprietà intellettuale e industriale, i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati, i documenti ed i report legati ad esse, in modo da non violare alcuna disposizione in materia di riservatezza o diritti d'autore, di proprietà intellettuale e industriale esistenti.

18.2 Il Beneficiario, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila, garantisce che nello svolgimento del progetto non vengano violati diritti d'autore, di privativa e/o know how di terzi e dichiara di avere la piena disponibilità di nomi e/o marchi attribuiti al progetto e/o a parti di esso e/o ai risultati degli stessi e comunque a tutti gli output ad essi relativi. In caso contrario il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila si impegna a tenere indenne e manlevare l'Autorità Delegata da ogni eventuale pretesa di terzi a qualsiasi titolo direttamente o indirettamente connessa all'utilizzo dei predetti nomi e/o marchi.

Art. 19 Riservatezza

19.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, ciascun partner di progetto nonché il soggetto Capofila, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DEL LAVORO
 DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
 E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
 AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
 DELL'INTERNO
 AUTORITA' RESPONSABILE

oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

- 19.2** L'obbligo di cui al precedente articolo 19.1 sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
- 19.3** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.
- 19.4** In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Autorità Delegata ha la facoltà di adottare le misure previste dall'Articolo 13, fermo restando che il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Autorità Delegata.
- 19.5** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila e ciascun partner di progetto, si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy) ove applicabile.

Art. 20 Sospensione

- 20.1** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo il caso fortuito ovvero le ipotesi di forza maggiore di cui all'art. 21 che segue e salvi gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati, se ed in quanto valutati come tali dall'Autorità Delegata.
- 20.2** L'Autorità Delegata si riserva, in caso di sospensione, la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, a norma dell'art. 22 che segue. Qualora l'Autorità Delegata non si avvalga della menzionata facoltà il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, una volta che le circostanze lo rendano possibile, e ne dovrà informare immediatamente l'Autorità Delegata. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa compatibilmente con il periodo di ammissibilità del Programma Nazionale, previa autorizzazione scritta dell'Autorità Delegata.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Art. 21 Forza maggiore

- 21.1** Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale o ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette il completamento delle prescrizioni della presente Convenzione, che non è imputabile a errore o negligenza e che le parti non avrebbero potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.
- 21.2** Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'Autorità Delegata senza indugio tramite lettera raccomandata A/R (o PEC), indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.
- 21.3** Nessuna delle parti della presente Convenzione può essere considerata inadempiente nel caso in cui non riesca ad adempiervi per cause di forza maggiore.
- 21.4** In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 20.

Art. 22 Recesso dell'Autorità Delegata

- 22.1** L'Autorità Delegata può recedere unilateralmente e liberamente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente Convenzione:
- (i) per giusta causa. Sono da intendersi per giusta causa a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti circostanze:
- a) qualora sia stato depositato contro il Beneficiario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Beneficiario;



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

- b) qualora si verifichi una qualsivoglia fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la Convenzione;
- c) in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.

22.2 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente realizzato), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso di sorta, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ. laddove applicabile.

22.3 Nei casi di recesso dell'Autorità Delegata, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ha 60 giorni dalla data in cui il recesso dalla presente Convenzione ha effetto, come notificato dall'Autorità Delegata, per produrre una richiesta finale di pagamento secondo le procedure previste dall'art. 10. Se non è inviata alcuna richiesta di pagamento nei termini previsti, l'Autorità Delegata non erogherà alcuna somma per gli interventi previsti ed attuati fino alla data di esercizio del diritto di recesso, e recupererà ogni somma eventualmente già corrisposta, se non comprovata da idoneo documento o rendiconto finanziario.

22.4 L'Autorità Delegata comunica la sua volontà di recedere dalla presente Convenzione mediante raccomandata A/R (o altro mezzo equipollente).

Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo

23.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila può comunicare all'Autorità Delegata la rinuncia parziale al contributo (anche mediante rimborso se già ottenuto) se ha effettuato prestazioni e attività superiori al 50% del costo totale del progetto e la rinuncia totale al contributo (anche mediante rimborso se già ottenuto) se ha realizzato prestazioni inferiori al 50% del costo totale del progetto.

23.2 L'Autorità Delegata valuterà la richiesta di rinuncia parziale al contributo e potrà accettarla solo nel caso in cui la percentuale delle attività svolte (superiore comunque al 50%) sia funzionali all'obiettivo del progetto e comunque autonomamente utilizzabile in caso contrario



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

verrà richiesto al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila di rimborsare in tutto o in parte la somma già erogata.

Art. 24 Accordi ulteriori

- 24.1** Qualora ricorrano i presupposti di legge per la sottoposizione della presente Convenzione al controllo dell'Ufficio Centrale del Bilancio ovvero di altre Autorità di controllo, la Convenzione medesima vincolerà il Beneficiario dalla stipulazione e l'Amministrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo (ovvero all'atto della maturazione del relativo, equivalente, silenzio-assenso). L'Amministrazione, in caso di necessità, potrà richiedere l'avvio delle attività prima dell'esito positivo del controllo ovvero, in caso di estrema necessità, prima della stipulazione della Convenzione stessa.
- 24.2** Per sopravvenute gravi ragioni di interesse pubblico, la presente Convenzione di Sovvenzione potrà essere sospesa, risolta, revocata o dichiarata inefficace in tutto o in parte.
- 24.3** Tutte le modifiche alla presente Convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora fatte per iscritto e debitamente sottoscritte dalle parti.
- 24.4** L'accordo ulteriore eventualmente sottoscritto, non può in ogni caso avere lo scopo o l'effetto di produrre cambiamenti alla Convenzione che possano mettere in discussione la decisione di finanziamento o porre in essere un iniquo trattamento delle parti.
- 24.5** L'Autorità Delegata potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in conseguenza di esigenze sopravvenute di interesse pubblico. Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila che intenda proporre una modifica alla presente Convenzione, dovrà inviare una motivata richiesta scritta all'Autorità Delegata non oltre un mese prima del termine di esecuzione del progetto.

Art. 25 Stipula della Convenzione

- 25.1** La presente Convenzione è stipulata in forma elettronica attraverso l'apposizione della firma digitale delle parti.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA

L'apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo contraente concluderà definitivamente la convenzione, la quale si intenderà quindi stipulata alla data di apposizione di tale ultima sottoscrizione digitale.

FIRMA

(per l'Autorità Delegata)

FIRMA

(per il Beneficiario)



DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
AUTORITA' DELEGATA

Il sottoscritto Michele Emiliano, quale legale rappresentante del Beneficiario dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: art. 1 (Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione), art. 2 (Obblighi e Responsabilità), art. 3 (Composizione del contributo), art. 4 (Obiettivi del progetto e Destinatari), art. 5 (Budget del progetto e cronogramma), Art. 6 (Indicatori utilizzati), art. 7 (Affidamento degli incarichi o di contratti di appalto/fornitura), art. 8 (Attuazione della Convenzione), art. 9 (Definizione di costi ammissibili), art. 10 (Condizioni di erogazione della sovvenzione e i requisiti delle registrazioni contabili), art. 11 (Condizioni per la tracciabilità dei dati), art. 12 (Controlli), art. 13 (Sanzioni e revoche), art. 14 (Protezione dati), art. 15 (regole di pubblicità), art. 16 (Foro competente), art. 17 (Conflitto d'interessi), art. 18 (Proprietà e uso dei risultati), art. 19 (Riservatezza), art. 20 (Sospensione), art. 21 (Forza maggiore), art. 22 (Recesso dell'autorità Delegata), art. 23 (Rinuncia parziale e/o totale al contributo), art. 24 (Accordi ulteriori).

FIRMA

(per il Beneficiario)



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Allegati alla Convenzione di Sovvenzione

- Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo
- Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi
- Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003
- Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AD/ BF



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo

Regole Generali

Il Beneficiario Finale ha il compito di **informare** il pubblico dell'assistenza ricevuta dal Fondo, mediante le misure indicate di seguito nel documento. Il Beneficiario Finale deve affiggere una **targa permanente**, ben visibile e di cospicue dimensioni, entro tre mesi dalla data di completamento dei progetti rispondenti ai seguenti criteri²:

- a) contributo comunitario totale per il progetto superiore a € 100.000,00;
- b) locali dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività progettuali;
- c) operazione consistente nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di progetto d'infrastrutture o di costruzione.

Nella targa sono indicati il **tipo** e la **denominazione** del progetto. Inoltre le informazioni di seguito descritte occupano almeno il 25 % della targa:

- a) il logo dell'Unione Europea, conforme alle norme grafiche di seguito indicate, e il riferimento all'Unione Europea;
- b) il riferimento al Fondo.

Ogni documento riguardante i progetti, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, comprende una **dichiarazione** indicante che il progetto è stato **cofinanziato dal Fondo**.

L'Autorità Delegata acquisisce, secondo quanto disciplinato all'art. 18 della Dichiarazione, il libero diritto di utilizzo di tutto quanto prodotto in esecuzione della presente Dichiarazione. I menzionati diritti devono intendersi acquisiti dall'Autorità Delegata in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

Norme concernenti l'utilizzo da parte del Beneficiario Finale dei loghi dell'Unione Europea e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Relativamente all'apposizione di loghi dell'Unione Europea e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è necessario richiedere con congruo anticipo l'approvazione per un eventuale utilizzo degli stessi indirizzando una e-mail a DGimmigrazioneDiv1@lavoro.gov.it.

²Condizioni a) e b).



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

I Beneficiari che desiderano utilizzare il logo, nella forma e nelle modalità autorizzate dall'Autorità Delegata, possono farlo gratuitamente purché rispettino le seguenti condizioni:

- i loghi non possono essere utilizzati per scopi, attività o manifestazioni incompatibili con i principi e con gli obiettivi del Fondo. I loghi non possono essere riprodotti in nessun caso per fini illeciti e contrari al buon costume;
- l'utilizzo non deve dar adito a confusione fra l'utilizzatore e le istituzioni coinvolte. A tal fine nessun altro marchio di fabbrica, marchio di servizio, simbolo, disegno o denominazione commerciale può essere utilizzato insieme ai loghi;
- i loghi non possono essere utilizzati a fini commerciali. Chiunque intenda riprodurre i loghi nell'ambito delle proprie attività è autorizzato a farlo a condizione che tale uso sia effettuato a titolo gratuito e non sia oggetto di alcun valore aggiunto con possibili ripercussioni sui cittadini italiani ed europei. L'Autorità Delegata autorizza in particolare la riproduzione del logo su qualsiasi oggetto destinato a promuovere le attività finanziate dal Fondo;
- l'utilizzo deve essere compatibile con le norme vigenti in materia di tutela dei diritti d'autore e non deve violare i diritti morali o patrimoniali dell'autore né i diritti ceduti da quest'ultimo all'Autorità Delegata;
- l'utilizzatore si impegna a rispettare la rappresentazione visiva dei loghi stabilita dall'Autorità Delegata. Sono consentite solo le modifiche espressamente autorizzate dall'Autorità Delegata;
- la presente autorizzazione d'uso non conferisce all'utilizzatore alcun diritto sui loghi né la facoltà di reclamare alcun diritto;
- l'utilizzatore non può registrare né chiedere la registrazione, in nessun paese dell'Unione Europea, di alcun marchio o denominazione contenente i loghi o somigliante ai loghi al punto tale da risultare ingannevole o da indurre confusione.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Istruzioni riguardanti il logo dell'Unione Europea e definizione dei colori standard

Nella tabella seguente viene riportata la descrizione grafica del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

Il logo
Sullo sfondo blu del cielo, una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle, invariabile, è simbolo di perfezione e unità
Descrizione araldica
Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.
Descrizione geometrica
Il logo è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate ad intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'incontro delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a 1/18 dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Nella tabella seguente vengono riportate le specifiche tecniche dei colori del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

I colori regolamentari
I colori del logo sono i seguenti: PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo; PANTONE YELLOW per le stelle. La gamma internazionale PANTONE è largamente diffusa e di facile consultazione, anche per i non addetti al settore grafico.
Riproduzione in quadricromia
In caso di stampa in quadricromia non è possibile utilizzare i due colori standard. Questi saranno quindi ottenuti per mezzo dei quattro colori della quadricromia. Il PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow". Mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta" si ottiene un blu molto simile al PANTONE REFLEX BLUE.
Riproduzione in monocromia
Se si ha a disposizione solo il nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco. Nel caso in cui si possa utilizzare come unico colore il blu (ovviamente il "Reflex Blue"), usarlo al 100% per lo sfondo e ricavare le stelle in negativo (bianche).
Riproduzione su Internet
PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/51/153 (esadecimale: 003399) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).
Riproduzione su fondi colorati
Il logo va riprodotto preferibilmente su sfondo bianco. Evitare gli sfondi di vario colore e comunque di tonalità stridente con il blu. <u>Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.</u>



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Uso da parte di terzi del logo dell'Unione Europea

L'uso del simbolo europeo è subordinato alle seguenti condizioni:

- non deve creare confusione tra l'utilizzatore e l'Unione europea o il Consiglio d'Europa;
- non deve essere legato ad obiettivi o attività incompatibili con i principi e gli scopi dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa.

L'autorizzazione ad usare il simbolo europeo non conferisce alcun diritto d'esclusiva, non permette l'appropriazione di tale simbolo o di un marchio o logotipo simile, sia a mezzo di deposito registrato sia in qualsiasi altro modo. Ogni caso sarà esaminato individualmente per verificare il rispetto dei suddetti requisiti. L'autorizzazione non sarà concessa qualora il simbolo sia utilizzato a fini commerciali congiuntamente al logotipo, nome o marchio di una società.

Eventi, manifesti e pubblicazioni (incluso quelle elettroniche)

Nel caso si organizzino eventi quali workshop, seminari e conferenze di presentazione occorre richiedere all'Autorità Delegata l'approvazione preventiva per un'eventuale partecipazione. A fronte di tale approvazione, è necessario esporre all'interno della sala dove l'evento ha luogo la **bandiera dell'Unione Europea e della Repubblica Italiana**.

Per quanto riguarda la realizzazione di materiali correlati all'evento (inviti, badge, fondali, cartelline, ecc...), di manifesti e di pubblicazioni in generale (brochure, comunicati stampa, lettere d'informazione, dépliant, ecc.), è necessario concordare con l'Autorità Delegata il formato grafico e le specifiche tecniche del materiale prodotto (cartaceo, audiovisivo o digitale).

Nello specifico, il materiale prodotto deve riportare quale intestazione:

- il **logo dell'UE** riportando la dicitura "**Progetto co-finanziato dall'Unione Europea**" (in alto a sinistra);
- Il logo del **Ministero dell'Interno**, riportando la dicitura "**Ministero dell'Interno**" (in alto a destra);
- il **logo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali** riportando la dicitura "**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**" sia sempre posizionato alla sinistra del logo del Ministero dell'Interno;



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA

- il riferimento al **Fondo** (immediatamente sotto ai due loghi), con specifica indicazione dell'Obiettivo Specifico e dell'Obiettivo Nazionale nell'ambito dei quali è realizzato il progetto.

Esempio:

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Nel caso di pubblicazioni, produzione di materiale audio e/o video (ad esempio cd e dvd), lo schema di cui sopra dovrà essere riportato in copertina. Nel caso di realizzazione di siti Web, lo stesso dovrà comparire nell'intestazione della home page.

Inoltre, per la realizzazione di siti Web, la produzione di CD-Rom o di pubblicazioni digitali, è necessario attivare un collegamento ipertestuale al sito Web della **Commissione europea** (http://ec.europa.eu/index_it.htm), del **Ministero dell'Interno** (<http://www.interno.gov.it/it>) e del **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** (<http://www.lavoro.gov.it>) e del Ministero attraverso i relativi loghi.

In presenza di loghi istituzionali (nazionali, regionali, locali), occorre che:

- tutti i loghi istituzionali presenti siano disposti sulla stessa linea orizzontale ideale;
- il logo dell'UE sia sempre posizionato alla sinistra di tutti i loghi presenti;
- il logo del Ministero dell'Interno sia sempre posizionato alla destra di tutti i loghi presenti;
- il logo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia sempre posizionato alla sinistra del logo del Ministero dell'Interno;
- il logo dell'UE, del Ministero dell'Interno e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali non siano di dimensioni inferiori a quelle di tutti gli altri loghi presenti.

Inoltre, in caso di ridotto spazio a disposizione, ci si può limitare a includere i soli loghi del Ministero dell'Interno e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali unitamente al logo dell'Unione Europea senza le suddette diciture.



Esempio:

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Al fine di soddisfare ulteriori esigenze informative, il **Beneficiario Finale** può inserire il proprio **logo e nominativo** (in caso di raggruppamento, i loghi e i nominativi del Beneficiario Capofila e dei Partner di Progetto), a piè di pagina del materiale prodotto.

Riferimenti

Tutti i loghi da utilizzare, secondo le indicazioni di cui sopra, sono reperibili sui seguenti siti internet:

- Logo Unione Europea: http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_it.html;
- Logo del Ministero dell'Interno: <http://www.interno.gov.it/it/file/credits-logopng>
- Logo Ministero del lavoro e delle politiche sociali: www.lavoro.gov.it

Documentazione di riferimento

- Art. 53 del Regolamento (UE) N. 514/2014
- Regolamenti UE N. 1048/2014 e 1049/2014



La compilazione del presente modulo non dovrà essere effettuata nel caso in cui il Beneficiario (e, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila) sia un soggetto di natura pubblica. Tuttavia, lo stesso in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati è tenuto ad inserire nel contratto di subappalto clausole che prevedano il rispetto della legge 136/2010.

Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi

(rispetto a quanto previsto dall'art.10 della Convenzione ai sensi della normativa relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" Dichiarazione sostitutiva ai sensi D.P.R. 445/2000 e della Legge 136/2010)

Il/La sottoscritto/a Nome e Cognome nato/a a il 00/00/0000, , nella qualità di legale rappresentante del Beneficiario (e, in caso di raggruppamento, Beneficiario Capofila) di cui infra:

- Ragione Sociale:
- Codice Fiscale / Partita I.V.A.:
- Indirizzo:

con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art.3 della legge n.136/2010, relativi ai pagamenti di forniture e servizi effettuati a favore dell'Amministrazione in indirizzo,

Dichiara:

1. che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti dei contratti stipulati con l'Amministrazione sono:

Estremi identificativi

- Codice IBAN: in caso di enti privati
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: In caso di Enti Pubblici Locali
- Banca:
- Nome dell'intestatario del conto:
- Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa:

Generalità persone delegate ad operare:

- Nome e Cognome:
- C.F.
- Luogo e data di nascita
- Residente a in
- Nome e Cognome:
- C.F.
- Luogo e data di nascita



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA

- Residente a _____ in _____
- Nome e Cognome: _____
- C.F. _____
- Luogo e data di nascita _____
- Residente a _____ in _____

(si precisa che in caso il Beneficiario utilizzi ulteriori conti correnti e altre persone siano delegate ad operare su tali conti, vige l'obbligo di comunicarli tutti)

2. di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla legge 136/2010 e di prendere atto che in caso di affidamento il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché l'esercizio da parte dell'Amministrazione della facoltà risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
3. che in caso di affidamento da parte dell'Amministrazione di appalti di lavori, servizi e forniture di cui al comma 1 art.3 Legge 136/2010, si provvederà ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari prescritti verificando che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, servizi e forniture suddetti sia inserita, a pena nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata;
4. che procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, qualora venisse a conoscenza dell'inadempimento della propria controparte rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui di cui all'art. 3 legge 136/2010;
5. che qualora nel prosieguo della procedura di selezione e/o nel corso del rapporto contrattuale si dovessero registrare modifiche rispetto ai dati di cui sopra, si impegna a darne comunicazione alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

AUTORITA' DELEGATA

6. che, se previsto in relazione all'oggetto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1 della L. 136/2010, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta dell'Amministrazione e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).
7. di autorizzare al trattamento e l'utilizzo dei dati ai sensi del D.lgs. 196/2003.



DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
AUTORITA' DELEGATA

Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine di ottemperare agli obblighi di cui alla legge 136 del 2010 ed all'esecuzione del contratto.

I dati forniti saranno trattati nell'assoluto rispetto della normativa in materia di privacy; in ogni caso l'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 7 e seguenti D.Lgs. 196/2003.

Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Tutti i dati richiesti devono essere obbligatoriamente forniti dal Soggetto Beneficiario al fine degli adempimenti di legge; in difetto si potrà determinare l'impossibilità per l'Autorità Delegata di procedere al pagamento di quanto dovuto fermo restando il diritto alla risoluzione del contratto o ordine previsto in ciascuno dei suddetti atti ai sensi della legge 136 del 2010.

Il titolare del trattamento è l'Autorità Delegata.

FIRMA

(per il Beneficiario / Beneficiario Capofila)

DATA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA

Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AD/BF

1. Stato di avanzamento delle attività progettuali

Condivisione dello stato di avanzamento in termini di descrizione delle attività realizzate, performance di progetto (raggiungimento di obiettivi e valutazione); eventuali scostamenti rispetto alla pianificazione e alle tempistiche concordate.

Condivisione con l'AD delle problematiche e delle relative misure correttive, eventualmente riscontrate dall'Amministrazione e/o dagli attori istituzionali a vario titolo coinvolti nell'ambito delle attività progettuali.

2. Eventi e Comunicazione

Condivisione di eventi, manifestazioni, convegni, seminari etc. da effettuarsi in relazione al progetto.

3. Presentazione degli output di progetto

Condivisione strumenti e prodotti realizzati in fase di implementazione dei progetti



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Allegato B)

Il presente allegato è composto
da n. 9 (nove) fasciate inclusa la copertina

Il dirigente ad interim

Sezione Sicurezza del Cittadino/ Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

(Roberto Venneri)

**Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 – OS 2 - ON 2. -
PROG_1138: Puglia Integrazione azione 4**



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Schema di Convenzione per la realizzazione del Progetto "PUGLIA INTEGRA azione 2" - Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 – OS 2 - ON 2 - PROG_1138

TRA

La Regione Puglia, con sede legale in Bari alla Via Lungomare Nazario Sauro n. 33, C. F. 80017210727, nella persona del suo Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale e legale rappresentante Roberto VENNARI, nato a Gallipoli il 18/04/1972, C.F. VNN RRT 72D18 D883O, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Puglia

E

NOVA onlus - consorzio di cooperative sociali (mandataria di costituenda ATS), con sede legale in Via Pedaggio S. Chiara, 57/bis - 76125 Trani (BAT) - P.IVA 05196960727, nella persona del suo legale rappresentante Gianpietro Losapio - Direttore, nato a Bisceglie l' 11/06/1970, C.F. LSPGPT70H11A882S, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione

PREMESSO CHE

(a) il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

(b) il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

(c) il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e di quelle delegate e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

(d) con decreto prot. n. 2066 del 9 febbraio 2017 è stato designato il Vice Prefetto Maria Assunta Rosa in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;

(e) la convenzione del 28 maggio 2015 disciplina lo svolgimento delle funzioni di Autorità Delegata (AD) nella gestione delle attività nell'ambito del FAMI;

(f) il D.P.C.M. del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

(g) con Legge 13 agosto 2010, n. 136 è stato adottato il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

(h) con Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

(i) il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, che prevede nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 tra gli interventi le lettere: c) promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica; fronteggiare i gap di rendimento e) garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici f), promuovere la conoscenza di diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti, con specifica attenzione alle peculiarità delle singole comunità g) favorire la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale e sensibilizzare la comunità d'accoglienza favorendo conoscenza e rispetto reciproci;

(l) con decreto del 15 aprile 2016 l'Autorità delegata ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;

(m) il Soggetto proponente REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "Puglia INTEGRA azione 4";

(n) con decreto prot.35/4305 del 21 dicembre 2016 questa Autorità Delegata ha approvato la proposta progettuale "Puglia INTEGRA azione 4";

CONSIDERATO CHE

L'Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi € 120.000,00 (Decreto di approvazione della graduatoria prot. n. 4305 del 21 dicembre 2016 - Comunicazione di Ammissione al finanziamento m_lps.35.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0004436.30-12-2016 dell'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione) ha approvato la proposta progettuale "PUGLIA INTEGRA azione 4";

VALUTATO CHE

La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato "PUGLIA INTEGRA azione 4", finanziato a valere sull'Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo Nazionale 2 Integrazione - 04- Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni lett g), del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

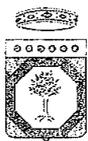
L'importo della Convenzione è pari ad € 120.000,00 così come previsto dall'art. 5 "Budget di progetto e dal relativo Cronogramma". Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste dall'art. 10 della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta con il Ministero dell'Interno – "Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili".

Il progetto dovrà concludersi entro e non oltre il 30/09/2018.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

(Disposizioni Generali)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

I rapporti tra la Regione Puglia e **NOVA onlus - consorzio di cooperative sociali**, sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

(Obiettivi)

La Regione Puglia promuove il progetto " PUGLIA INTEGRA azione 4".

Obiettivo generale del progetto è quella di promuovere la partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, attraverso la valorizzazione del ruolo delle associazioni di cittadini stranieri ed il sostegno alla costituzione di nuove realtà. Al fine di sostenere processi di integrazione dinamici e partecipativi, gli obiettivi specifici dell'intervento prevedono:

- esplorare le possibilità di sviluppo di un'identità territoriale che rispetti e si fondi sulla diversità culturale e storica e sia orientata verso un futuro comune, con un'attenzione particolare alla partecipazione dei cittadini stranieri di recente arrivo

- a. sostenere il coinvolgimento attivo e diretto dei cittadini stranieri e delle loro associazioni, attraverso interventi di capacity building e la creazione di una rete di promotori della partecipazione - facilitare le occasioni d'incontro tra giovani di provenienza nazionale o culturale differente (con particolare riferimento alle 2G) ma portatori di bisogni analoghi, attraverso la costruzione di gruppi misti come occasione per moltiplicare e accompagnare momenti di confronto e condivisione.
- b. Promuovere lo sviluppo di una rete territoriale che implementi le sinergie mettendo in connessione i cittadini immigrati e loro forme di rappresentanza con i servizi territoriali pubblici e privati
- c. Sviluppare le capacità tecnico-progettuali delle associazioni straniere, sostenendo la realizzazione di progettualità locali che promuovano concretamente il pluralismo, l'integrazione, il rispetto della diversità, la non discriminazione e l'interculturalità
- d. Promuovere strumenti innovativi e modelli sperimentali per rendere effettiva la partecipazione e la collaborazione tra cittadini italiani e stranieri con le istituzioni pubbliche locali.

Art. 3

(Attività progettuali)

Le attività progettuali previste dovranno svolgersi entro il 30/09/2018, come indicato dall'Avviso Ministeriale. In particolare le attività saranno:

1. ANALISI E PROMOZIONE DEI PROCESSI PARTECIPATIVI DEGLI IMMIGRATI Vista la ricchezza di esperienze ad oggi maturata sul territorio regionale, questa attività si pone l'obiettivo di realizzare una peer review delle diverse iniziative, nell'intento di verificarne i punti di forza, le aree di criticità ed il possibile trasferimento in altri contesti.

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

2. **FORMAZIONE E SVILUPPO DI COMPETENZE** L'attività intende contribuire alla costruzione di un sistema diffuso di competenze che consenta di qualificare le interazioni dei cittadini stranieri con la molteplicità degli attori pubblici e privati con i quali interagiscono.
3. **RETI DI SUPPORTO PER IL CROSS FERTILIZATION** La partecipazione non può mai essere intesa come un processo autoreferenziale, ma richiede la disponibilità e la consapevolezza di tutti i diversi soggetti coinvolti. L'intento di tale attività è di migliorare l'infrastruttura territoriale a supporto degli scambi, del confronto e del dialogo collaborativo
4. **4. ACCOMPAGNAMENTO AL CAPACITY BUILDING** Capitalizzando i risultati acquisiti nell'ambito delle fasi precedenti, si procederà a strutturare un insieme di azioni coordinate, utili a supportare l'empowerment delle associazioni esistenti e lo sviluppo di nuove realtà.

Art. 4

(Dotazione finanziaria)

Le risorse finanziarie sono pari ad € 120.000,00. In caso di rimodulazione del budget le quote di ripartizione potranno subire delle modifiche.

Art. 5

(Compiti ed impegni della Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila)

La Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila, si impegna a rappresentare i Partner co-beneficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile per tutte le operazioni e le attività connesse alla progettazione, alla gestione, all'amministrazione e alla rendicontazione del progetto, così come descritte nella Convenzione di Sovvenzione PROG-1138, già sottoscritta digitalmente con il Ministero dell'Interno.

In Particolare, il Beneficiario Capofila, si impegna a coordinare:

Gli aspetti amministrativi e legali correnti;

I rapporti con l'Autorità Responsabile.

In via esemplificativa e non limitativa, il Beneficiario Capofila, nella persona del Legale Rappresentante:

- Sottoscrive gli atti necessari per la realizzazione del progetto finanziato dall'Autorità Responsabile;
- Ha piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente ed integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione di Sovvenzione PROG-1138;
- È l'unico referente ed ha piena responsabilità per tutte le comunicazioni tra i co-beneficiari e l'Autorità Responsabile;
- È responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Responsabile, soprattutto in relazione ai pagamenti;
- Informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

- Informa l'Autorità Responsabile delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o budget di progetto;
- Gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento anche per conto degli altri partner beneficiari;
- Dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario, secondo quanto previsto dalla Convenzione di Sovvenzione;
- Individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;
- E' responsabile della corretta applicazione e delle violazioni delle disposizioni di cui all'art. 3 del L. 136/2010 eventualmente riscontrate;
- E' responsabile, di concerto con il Responsabile per la gestione amministrativa nominato dall'Associazione Quasar degli aspetti amministrativo - contabili e, in particolare della corretta tenuta della contabilità finanziaria del progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel budget approvato dall'Autorità Responsabile;
- È il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i partner co-beneficiari ed assicura che tutti i contributi ricevuti siano pro-quota riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato;
- Informa l'Autorità Responsabile dell'avvenuta ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i partner co-beneficiari secondo quanto disposto dall'art. 10 della Convenzione di Sovvenzione;
- È responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione, inclusa quella dei partner co-beneficiari, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;
- Assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Autorità Responsabile della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti.
- E' tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili nonché i limiti e le regole stabilite dalla Convenzione di Sovvenzione;
- Vigila sulla corretta attuazione degli obblighi di certificazione/attestazione previsti a carico del revisore indipendente / esperto legale nonché delle tempistiche definite dall'Autorità Responsabile;
- Predispone i report delle relazioni e dei rendiconti intermedi e finali, da inviare all'Autorità Responsabile;
- Mette a disposizione del partner NOVA adeguati spazi e attrezzature onde poter realizzare le attività di supporto al coordinamento regionale e alla implementazione delle attività, secondo quanto previsto a progetto e a cronoprogramma;
- Provvede a quanto altro necessario per il completo adempimento del presente accordo di collaborazione



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Art. 6

(Compiti ed impegni dei Partners co-beneficiari)

NOVA onlus - consorzio di cooperative sociali, in qualità di Partner co-beneficiario:

Concorda e offre al Beneficiario Capofila la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente ed integralmente le attività previste dal progetto;

Invia al Capofila tutti i dati necessari per predisporre i report da inviare all'Autorità Responsabile, i consuntivi e altri documenti richiesti dalla Convenzione di Sovvenzione PROG-1138;

Invia all'Autorità Responsabile, attraverso il Beneficiario Capofila, ovvero direttamente all'Autorità Responsabile, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;

Informa il Beneficiario Capofila tempestivamente di ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;

Informa il Beneficiario Capofila delle eventuali modifiche da apportare al budget di progetto, motivandole dettagliatamente;

Invia al Beneficiario Capofila tutti i documenti necessari in caso di audit e controlli.

Art. 7

(Durata dell'intervento)

L'intervento dovrà concludersi entro e non oltre il 31/09/2018.

Art. 8

(Modalità di pagamento)

Per l'attuazione dell'intervento la Regione erogherà al partner **NOVA onlus - consorzio di cooperative sociali** la somma di 120.000,00 comprensivo di I.V.A. se dovuta, con le seguenti modalità:

- Anticipo pari al 50 % dell'importo finanziato che risulta del budget approvato;
- Pagamento intermedio pari massimo al 30% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'Autorità Responsabile su quelle rendicontate nella domanda di rimborso intermedio.
- Saldo, al termine del progetto e dietro presentazione del rendiconto finale, sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli dell'Autorità Responsabile su quelle rendicontate nella domanda di rimborso finale.

Art. 9

(Controllo delle attività)

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'espletamento delle procedure e sullo svolgimento delle attività dell'intervento.

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, i partner Co-beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità in merito al corretto e regolare svolgimento delle attività attinenti l'intervento medesimo, per quanto attiene sia l'aspetto di legittimità che di legalità.

Art.10

(Mancata realizzazione delle attività)

In caso di mancata attuazione di parte o tutto il programma, l'Associazione Quasar è tenuta alla restituzione dell'importo già finanziato corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata.

Art. 11

(Controversie)

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il foro di Bari.

Art. 12

(Trattamento dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Art. 13

(Oneri fiscali – spese contrattuali)

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 secondo comma, del D.P.R. 26.10.1972 n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. 26.10.1972 n.642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30.12.1982 n.955.

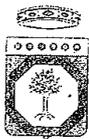
Letto , approvato e sottoscritto

Bari lì, _____

Per la Regione Puglia

Per il Comune di Bari

Per il Comune di San Severo



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Per il Comune di Nardò

Per NOVA onlus – consorzio di cooperative sociali

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 939

Approvazione schema di convenzione tra la regione Puglia e l'Arif ai sensi dell'art 30 del d.lgs 267/2000, per le attività relative alla *Xylella fastidiosa*.

L'Assessore Regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile, dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario e del Servizio Produzioni vivaistiche e controlli organismi nocivi, riferiscono quanto segue:

Visto il D. Lgs 214/05 che recepisce la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 concerne le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità e s.m.i.;

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

Considerato che nel mese di ottobre 2013 è stato individuato nel Salento l'organismo nocivo da quarantena *Xylella fastidiosa* e l'Ufficio Osservatorio fitosanitario, in applicazione della Direttiva 2000/29/CE e del D.lgs. 214/2005, con DGR n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) ha prescritto le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa*, prevedendo tra l'altro il monitoraggio del territorio ed il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per l'individuazione delle piante infette;

Vista la Decisione di esecuzione n. 789/2015, che dispone le misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*, che prevede tra l'altro una demarcazione puntuale delle aree colpite dall'organismo da quarantena a seguito di puntuale monitoraggio e all'analisi di laboratorio dei campioni prelevati in campo, nonché l'adozione di specifiche misure necessarie per evitare la diffusione del patogeno in aree indenni;

Viste le Decisioni di esecuzione (UE) 2015/2417 del 17 dicembre 2015 e (UE) 2016/764 del 12/05/2016 che hanno modificato la decisione di esecuzione (UE) 2015/789;

Visto il Decreto Ministeriale del 18/02/2016 "Definizione aree indenni dall'organismo nocivo *X. fastidiosa* nei territorio della Repubblica Italiana" che ha istituito le aree indenni sul territorio italiano;

Visto il DM del 07/12/2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" (G.U. N° 25 del 31/01/2017) che ha abrogato e sostituito il DM 19/6/2015;

Vista la DDS del Servizio Agricoltura n. 16 del 10 febbraio 2017 con la quale sono state aggiornate le aree delimitate in applicazione della Decisione 2015/789/UE e s.m.i.;

Vista la DGR 580/2014 con la quale è stata individuata l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (di seguito ARIF) - Ente pubblico strumentale della Regione Puglia, per l'attuazione delle operazioni di eradicazione dei focolai individuati ad aprile 2014 in applicazione delle disposizioni emanate dalla Commissione Europea.

Vista la DGR 2601 DEL 11/12/2014 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione con l'ARIF per l'affidamento delle seguenti attività:

- lotta ai vettori mediante trattamenti insetticidi e controllo agronomico delle spontanee nelle aree delimitate, nel cordone fitosanitario e ove ritenuto necessario dall'Osservatorio fitosanitario;
- estirpazione e trinciatura delle piante infette su disposizione dell'Osservatorio Fitosanitario;
- estirpazione e trinciatura delle piante ospiti non produttive presenti in aree stradali, spartitraffico, fossi, canali, aree a verde pubblico.
- attuazione di un piano di comunicazione delle attività oggetto della presente convenzione;

- liquidazione su espressa indicazione dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario di corrispettivi o indennizzi ad altri soggetti interessati all'emergenza fitosanitaria (agricoltori, vivaisti, istituzioni scientifiche, ecc.).

Vista la convenzione biennale stipulata tra la Regione Puglia e l'ARIF repertoriata al n. 016542 del 17/12/2014 per il supporto alla Regione Puglia nella gestione della lotta alla *xylella fastidiosa* con scadenza 31/12/2016.

Visto l'atto dirigenziale n° 456 del 13/12/2014 con la quale sono state impegnate a favore dell'ARIE risorse del bilancio autonomo regionale pari a € 4.500.000,00 - CUP B39D14011660002.

Visto l'atto dirigenziale n° 521 del 18/12/2014 con la quale sono state liquidate a favore dell'ARIF risorse pari a € 3.473.304,00- CUP B39D14011660002.

Visto il D.M. 28061 del 05/12/2014 con il quale il Ministero ha trasferito all'ARIF la somma di € 1.315.215,00 per supportare il Commissario delegato nominato con O.C.D.P.C. n. 225 dell'11/02/2015, a gestire l'emergenza xylella.

Considerato pertanto che l'ARIE dispone di risorse finanziarie complessive pari a € 4.788.519,00, di cui € 1.315.215,00 da parte del Ministero ed € 3.473.304,00 da parte della Regione Puglia.

Vista la nota prot. 0027743 del 07/06/2017 con la quale il Direttore tecnico dell'ARIF ha comunicato di aver speso per le attività di monitoraggio 2016 la somma di € 2.011.886,28, con un residuo disponibile pari a € 2.776.632,72 per le attività da svolgere nel 2017.

Vista la DGR n 266 del 08/03/2016 con la quale è stato deliberato di integrare la convenzione suddetta mediante un'appendice contenente l'affidamento dell'attività di monitoraggio, prelievo e consegna dei campioni vegetali ai laboratori di analisi, secondo il protocollo redatto dal Servizio Osservatorio Fitosanitario.

Vista la DGR 679 del 09/05/2017 con la quale, ai sensi degli artt. 3 bis e 14 della decisione di esecuzione 789/2015 e ss.mm.i.i., è stato approvato il Piano di azione alla xylella 2017 ed è stato

confermato l'affidamento ad ARIF dell'attività di monitoraggio del territorio oltre all'affidamento dell'attività di estirpazione coattiva delle piante infette.

Visto l'art. 30 del d. lgs. 267/2000 (cd TUEL) che consente agli enti locali di stipulare tra loro apposite convenzioni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, ed in particolare il comma 3 che consente alla regione, per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio, di stipulare forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo.

Visto il comma 2 dell'art. 30 TUEL che prevede che " Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie".

Per quanto innanzi esposto si propone:

- di approvare specifico schema di Convenzione tra la Regione Puglia- Sezione Osservatorio fitosanitario e l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIE), ente pubblico strumentale della Regione, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario alla sottoscrizione della Convenzione con l'ARIF;
- di autorizzare l'ARIF ad effettuare, su indicazione dell'Ufficio Osservatorio fitosanitario, le operazioni necessarie per l'attuazione delle attività come riportate dettagliatamente nella Convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, in quanto l'ARIF dispone di risorse residue pari a € 2.776.632,72 per le attività da svolgere nel 2017 di cui:

- atto dirigenziale n° 456 del 13/12/2014 di impegno all'ARIF di € 4.500.000,00
- atto dirigenziale n° 521 del 18/12/2014 di liquidazione all'ARIF di € 3.473.304,00
- D.M. 28061 del 05/12/2014 di trasferimento all'ARIF di € 1.315.215,00.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto di competenza ai sensi dell'art. 4— comma 4 della L. R. n° 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile, dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, dal Dirigente del Servizio Produzioni vivaistiche e controlli organismi nocivi e dal Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di far proprio quanto riportato in narrativa;
- di approvare specifico schema di Convenzione tra la Regione Puglia- Sezione Osservatorio fitosanitario e l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIE), ente pubblico strumentale della Regione, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario alla sottoscrizione della Convenzione con l'ARIF;
- di autorizzare l'ARIF ad effettuare, su indicazione dell'Ufficio Osservatorio fitosanitario, le operazioni necessarie per l'attuazione delle attività come riportate dettagliatamente nella Convenzione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 6 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

Allegato A

..... CONVENZIONE

(Art. 30, d.lgs. 267/2000)

La **Regione Puglia** Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, nella persona del Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario, dott. Silvio Schito, nato a Racale (LE) il 23/02/1953, domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari, di seguito denominata Osservatorio fitosanitario;

e

L'**Agenzia Regionale per le Attività Irrighe e Forestali**, Ente strumentale della Regione Puglia, nella persona del Direttore Tecnico, arch. Matteo Totaro, nato a Monte Sant'Angelo (FG) il 10/07/1951, domiciliato per la carica presso la sede dell'ARIF, in viale Corigliano n. 1, Bari, di seguito denominata ARIF.

Premesso che:

Il Decreto Legislativo n° 214 del 19/08/05, dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali (Ufficio Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia), devono espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale. Nello specifico, la Sezione Osservatorio Fitosanitario in attuazione del suddetto Decreto Legislativo e della Deliberazione di Giunta Regionale n° 1119 del 17/05/1993 è tenuto:

- alla vigilanza sullo stato fitosanitario delle colture agrarie, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena e oggetto di lotta obbligatoria;
- allo studio delle malattie delle principali colture nell'ambito regionale e alla definizione e divulgazione di metodi di controllo, secondo criteri di difesa ecosostenibile e biologica;
- al controllo dei vegetali e prodotti vegetali, in particolare del materiale di propagazione vegetale, nelle fasi di produzione e commercializzazione, anche attraverso la registrazione degli operatori sul registro ufficiale dei produttori e accreditamento dei fornitori.

A seguito del ritrovamento della *Xylella fastidiosa* nella provincia di Lecce ad ottobre 2013, la Regione Puglia in applicazione della normativa su menzionata ha disposto con DGR n. 2023 del 29/10/2013 (pubblicata sul BURP n. 153 del 22/11/2013), specifiche misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, prevedendo tra l'altro l'abbattimento delle piante infette previo monitoraggio del territorio, prelievo di materiale vegetale e analisi di laboratorio.

Con DGR 580/2014 è stata individuata l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (di seguito ARIF) - Ente strumentale della Regione Puglia, per l'attuazione delle operazioni di eradicazione dei focolai individuati, in applicazione delle disposizioni emanate dalla Commissione Europea, in quanto in possesso di idonee risorse umane e strumentali che possono garantire la tempestività e la corretta esecuzione delle operazioni.

La Decisione di esecuzione n. 789/2015 e ss.mm.ii. dispone le misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*, prevedendo tra l'altro una demarcazione delle aree colpite dall'organismo da quarantena a seguito di puntuale monitoraggio e analisi di laboratorio dei campioni prelevati in campo, nonché l'adozione di specifiche misure necessarie per evitare la diffusione del patogeno in aree indenni.



Il Decreto Ministeriale del 07/12/2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" pubblicato sulla G.U. N° 25 del 31/01/2017, ha recepito le Decisioni della Commissione Europea;

La Delibera di Giunta Regionale n. del ha approvato lo schema della presente convenzione ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000 (cd TUEL) finalizzata alla cooperazione non istituzionalizzata/orizzontale.

Considerato che:

- la Regione Puglia, attraverso il proprio Servizio Fitosanitario, deve contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* sul territorio regionale in ottemperanza alle norme vigenti e a quanto indicato nel "Piano di azione per contrastare la diffusione della *Xylella fastidiosa* - 2017" approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n° 679 del 09/05/2017 ;
- nel predetto Piano di Azione è confermato l'affidamento ad ARIF dell'attività di monitoraggio del territorio e di estirpazione coattiva delle piante infette;
- l'ARIF è individuata come struttura in grado a garantire l'esecuzione degli interventi previsti, potendo far ricorso anche a soggetti esterni da individuare con procedure ad evidenza pubblica.

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

(Oggetto)

La presente convenzione disciplina il rapporto tra l'Osservatorio fitosanitario e l'ARIF, al fine di realizzare alcune delle misure disposte dalla Decisione di esecuzione della Commissione (Ue) 2015/789 e ss.mm.ii. dal D.M. 07/12/2016, dalla Legge Regionale 4/2017 e dalla D.G.R. 679/2017 che ha approvato il "Piano di azione per contrastare la diffusione della *Xylella fastidiosa* - 2017".

In particolare l'ARIF deve effettuare le seguenti attività:

1. il monitoraggio, il prelievo e la consegna dei campioni vegetali ai laboratori di analisi, secondo il protocollo redatto dal Servizio Osservatorio Fitosanitario;
2. la rimozione e la distruzione *in situ* delle piante indicate dall'Osservatorio Fitosanitario, in caso di accertato inadempimento agli obblighi di cui all'art. 3, comma 3, del DM MIPAAF 7.12.2016 da parte dei proprietari/conduttori;
3. la distruzione delle piante oggetto di sequestro amministrativo, conferite presso le articolazioni periferiche dell'ARIF.

Art. 3

(Procedure e competenze)

Per ciascuna attività di cui all'art. 2 l'ARIF è tenuta a comunicare al Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario il nominativo di un referente avente adeguata professionalità tecnico agronomica e amministrativa con il quale relazionarsi.



1- Attività di monitoraggio, prelievo e consegna dei campioni vegetali ai laboratori di analisi, secondo il protocollo redatto dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario

L'Osservatorio fitosanitario deve:

- a. definire il Piano di azione alla Xylella distinguendo le attività in capo ad ARIF, fornendo il piano di monitoraggio e il relativo protocollo con il fabbisogno di agenti fitosanitari;
- b. indicare la tempistica di esecuzione e compimento delle attività;
- c. definire le materie e gli argomenti della formazione specialistica dei tecnici in possesso dei requisiti previsti dalla DGR 1578 del 03/09/2013, selezionati a seguito dell'avviso pubblico dall'ARIF, per l'acquisizione della qualifica di *Agente fitosanitario* e collaborare con ARIF all'organizzazione dell'attività didattica e formativa dei tecnici;
- d. riconoscere la qualifica e rilasciare il relativo tesserino di *Agente fitosanitario* a ciascun tecnico contrattualizzato dall'ARIF per le attività di monitoraggio, come previsto dalla DGR 1578 del 03/09/2013;
- e. indicare i laboratori di analisi accreditati presso cui devono essere consegnati i campioni vegetali prelevati, indicando le relative capacità operative giornaliere e gli orari settimanali praticati per la ricezione del materiale;
- f. disporre, a garanzia di double check, che i laboratori di analisi accreditati rimettano anche all'ARIF i risultati delle analisi effettuate sui campioni consegnati.

L'ARIF deve:

- g. selezionare e contrattualizzare, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge per le pubbliche amministrazioni e sulla base dei fabbisogni occorrenti, il personale tecnico professionale da impiegare avente i requisiti per l'attribuzione della funzione di agente fitosanitario a norma della DGR n. 1578/2013, attingendo ordinatamente alla *long list* a suo tempo predisposta con preferenza ai soggetti che hanno già svolto l'incarico senza rilievi di inadempimento e, subordinatamente, a quelli già formati e ritenuti idonei;
- h. attivare, qualora necessario, le procedure per l'aggiornamento della *long list* di tecnici professionali da formare e/o contrattualizzare;
- i. coadiuvare e supportare l'Osservatorio fitosanitario nelle attività di formazione e/o di aggiornamento richieste per agenti fitosanitari in tema di monitoraggio della Xylella fastidiosa, mettendo a disposizione aule didattiche, materiale ed attrezzature nonché mezzi di trasporto per esercitazioni pratiche in campo;
- j. comunicare all'Osservatorio fitosanitario l'elenco del personale contrattualizzato, fornendo tutti i dati necessari per l'attribuzione delle funzioni di agente fitosanitario;
- k. provvedere alla acquisizione delle dotazioni (svettatoi, forbici, guanti, pettorine di riconoscimento, borse termiche, buste, etichette) da fornire agli agenti fitosanitari incaricati nonché alla acquisizione e/o messa a disposizione di quant'altro (personale proprio, attrezzature, autoveicoli, etc.) necessario per lo svolgimento delle attività;
- l. mettere a disposizione degli agenti fitosanitari incaricati e dei laboratori di analisi gli strumenti informatici per l'acquisizione e registrazione di dati relativi al monitoraggio mediante l'applicazione (AppXylella) e le procedure appositamente adottate;
- m. eseguire e garantire la corretta esecuzione del monitoraggio (rilevazioni in campo, acquisizione dei dati, prelievo campioni, trasporto e consegna ai laboratori) secondo il piano redatto dall'Osservatorio fitosanitario e in stretta osservanza delle modalità/procedure determinate dall'Osservatorio;



- n. garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati rilevati in campo;
- o. fornire semestralmente il rendiconto delle spese sostenute, ivi comprese quelle per l'impiego di personale, attrezzature ed autoveicoli propri, secondo le modalità che saranno indicate dall'Osservatorio fitosanitario.

2- Rimozione e distruzione delle piante oggetto di abbattimento

L'Osservatorio fitosanitario deve:

- a. trasmettere con cadenza quindicinale le disposizioni emesse a norma dell'art. 24, comma 4, del DM MIPAAF 7.12.2016 per la esecuzione di interventi diretti di rimozione e distruzione delle piante infette in danno del proprietario o conduttore inadempiente con espressa assegnazione all'ARIF delle pertinenti azioni, complete:

- delle generalità del proprietario/conduttore, del domicilio, recapito telefonico e di posta elettronica, ove disponibili;
- dei dati geografici e catastali nonché della mappa aerofotogrammetrica per la corretta individuazione degli esemplari interessati;
- del nominativo, del recapito telefonico e di posta elettronica dell'ispettore fitosanitario incaricato di presiedere le operazioni;

Esse devono contenere inoltre, a pena di improcedibilità da parte dell'ARIF, la espressa menzione:

- dell'avvertenza al proprietario/conduttore della esecuzione dell'abbattimento e della distruzione delle piante previa comunicazione dell'ora e del giorno per le vie brevi, a mezzo e-mail, telefono, ecc.;
 - dell'avvertenza al proprietario/conduttore, in caso di impossibilità ad essere presente alle operazioni, dell'obbligo di farsi rappresentare da persona appositamente incaricata in forma scritta ovvero dell'effettuazione delle operazioni anche in caso di assenza sua o di altro soggetto incaricato;
 - del rilascio in loco nella disponibilità e responsabilità del proprietario/conduttore, anche in caso di sua assenza, del materiale legnoso di risulta;
 - della trasmissione al proprietario/conduttore anche ai fini di assicurare l'accessibilità al fondo e l'assenza di impedimenti di sorta per l'esecuzione delle operazioni, con l'avvertenza che, in caso diverso, si procederà in via forzosa con l'ausilio ed il supporto delle forze dell'ordine ed a spese aggiuntive a carico del contravventore;
 - della trasmissione all'Ufficio Territoriale di Governo - Prefettura ed al Gruppo Carabinieri Forestale competenti per territorio ai fini di assicurare, ove richiesti, il supporto e la assistenza nelle operazioni;
- b. indicare le specifiche modalità di esecuzione degli interventi di rimozione e distruzione;
 - c. assicurare la presenza in loco di Ispettori/Agenti fitosanitari nelle date fissate per le rimozioni e distruzioni delle piante.

L'ARIF deve:

- d. effettuare, nel periodo indicato dall'Osservatorio fitosanitario un trattamento fitosanitario delle piante infette da rimuovere nei modi e con principio/i attivo/i prescritto/i;
- e. abbattere le piante oggetto delle disposizioni emesse dall'Osservatorio, mediante:
 - taglio della chioma, distruzione della ramaglia con bruciatura o trinciatura in loco;
 - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
 - estirpazione dell'apparato radicale;
- f. fornire mensilmente il rendiconto delle spese impegnate e/o liquidate ad operatori economici per l'abbattimento e la distruzione delle piante da porre a carico dei proprietari/conduttori interessati a norma dell'art. 25, comma 1, del DM MIPAAF 7.12.2016, ivi comprese quelle per l'impiego del personale, attrezzature ed autoveicoli propri, secondo le modalità che saranno



indicate dall'Osservatorio fitosanitario.

Per le attività di rimozione e distruzione delle piante infette l'ARIF potrà provvedere a mezzo di operatori economici abilitati nel rispetto delle disposizioni contenute nel codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 18.04.2016 n. 50.

3- Conferimento e distruzione delle piante oggetto di sequestro amministrativo

L'Osservatorio fitosanitario deve:

- a. provvedere al conferimento nelle articolazioni periferiche dell'ARIF appositamente individuate del materiale vegetale da distruggere contestualmente alla consegna del provvedimento allo scopo emesso;
- b. indicare i tempi e le specifiche modalità di esecuzione degli interventi di distruzione, nonché il nominativo, il recapito telefonico e di posta elettronica dell'ispettore fitosanitario incaricato di presiedere le operazioni;
- c. assicurare la presenza durante le operazioni di distruzione, dell'ispettore/Agente fitosanitario incaricato, o degli agenti del Corpo Carabinieri Forestali, ove necessaria.

L'ARIF deve:

- a. comunicare all'Osservatorio le articolazioni periferiche presso le quali, per ogni provincia, possono essere conferite le piante oggetto di sequestro amministrativo da sottoporre a distruzione;
- b. provvedere, nella data concordata con l'Osservatorio, alla distruzione delle piante ivi conferite, secondo le indicazioni e le modalità allo scopo riportate nel provvedimento trasmesso dall'Osservatorio, con l'impiego di risorse umane e strumentali proprie;
- c. fornire semestralmente il rendiconto delle spese sostenute per l'impiego del personale e delle attrezzature, da porre a carico dei proprietari/conduttori interessati, secondo le modalità che saranno indicate dall'Osservatorio fitosanitario.

Le procedure indicate nei precedenti punti 1), 2) e 3) possono essere oggetto di modifica in corso di attuazione della convenzione, sulla base di necessità oggettive al momento non individuabili.

Tali modifiche devono essere concordate e accettate dalle parti e costituire appendice alla presente convenzione.

Art. 4

(Oneri finanziari correlati alla convenzione)

Per la realizzazione degli scopi indicati nell'oggetto della presente convenzione, l'ARIF utilizzerà le risorse che residuano da quanto già assegnato dalla Regione Puglia con atto di impegno n° 456 del 13/12/2014, nonché le risorse del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di cui al D.M. 28061/2014.

Art. 5

(Modalità di accreditamento, utilizzazione delle risorse e rendicontazione)

Le risorse di cui all'articolo precedente devono essere trasferite su conto corrente dedicato IBAN IT17V0101004197100000301448 aperto dall'ARIF e vincolato all'emergenza fitosanitaria di *Xylella fastidiosa*.

Semestralmente l'ARIF dovrà fornire all'Osservatorio Fitosanitario la movimentazione finanziaria del conto corrente dedicato nonché il rendiconto finanziario delle spese sostenute per le singole attività secondo le modalità che saranno indicate dall'Osservatorio fitosanitario.

Nel rendicontare finanziariamente i costi sostenuti per l'esecuzione delle attività della presente convenzione, l'ARIF può contabilizzare l'assunzione degli agenti, le macchine (noleggio, carburante



manutenzione ordinaria), le attrezzature, il materiale consumabile, gli articoli per la protezione del personale e quanto altro necessario per lo svolgimento delle attività, oltre al costo del lavoro straordinario del proprio personale appositamente autorizzato per il tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività precitate e non remunerate dall'Amministrazione.

Eventuali interessi che matureranno sulle somme trasferite devono essere contabilizzati ed accreditati sullo stesso conto e da utilizzarsi per le attività connesse all'emergenza della *X. fastidiosa*.

Eventuali somme residue alla data di conclusione della presente convenzione devono essere restituite alla Regione.

Art. 6

(Durata)

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2017 e comunque ad esaurimento delle attività previste dalla presente convenzione, salvo proroga da concordare con la Regione.

Art. 7

(Controversie)

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nella presente convenzione che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi, e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Art. 8

(Trattamento dei dati personali)

La presente convenzione garantisce il rispetto del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali'.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari,

Regione Puglia
Dirigente della Sezione O. F.
Dott. Silvio Schito

ARIF
Direttore Tecnico
Dott. Matteo Totaro



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 940

Istituzione del regime di aiuto per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da *Xylella fastidiosa*, in seguito ad ingiunzione di abbattimento.

L'Assessore Regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile e dal Dirigente Servizio Produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi e confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 concerne le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità e s.m.i.;
- il D.lgs. 214/05 recepisce la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000;
- nel mese di ottobre 2013 è stato individuato nel Salento l'organismo nocivo da quarantena *Xylella fastidiosa* e l'Ufficio Osservatorio fitosanitario, in applicazione della Direttiva 2000/29/CE e del D.lgs. 214/2005, con DGR n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) ha prescritto le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa*, prevedendo tra l'altro il monitoraggio del territorio ed il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per l'individuazione delle piante infette;
- la Decisione di esecuzione n. 789/2015, dispone le misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*, prevede tra l'altro una demarcazione puntuale delle aree colpite dall'organismo da quarantena a seguito di monitoraggio ed analisi di laboratorio dei campioni prelevati in campo, nonché l'adozione di specifiche misure necessarie per evitare la diffusione del patogeno in aree indenni, tra cui la distruzione delle piante infette;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza per la diffusione nella Regione Puglia della *X. fastidiosa* e con l'OCDPC 225 dell'11/02/2015 è stato nominato il Comandante regionale del Corpo forestale dello Stato quale Commissario delegato a gestire l'emergenza;
- il DM del 19 agosto 2015 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, nonché l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 286 del 18 settembre 2015 afferenti il Piano degli interventi della Protezione Civile, in esecuzione degli articoli 14, 22 e 23 del DM 19 giugno 2015, autorizzavano il Commissario delegato a predisporre un programma di aiuti finanziari per i danni subiti dagli agricoltori, in seguito agli abbattimenti di piante infette da *Xylella fastidiosa*.
- con il DM dell'1 dicembre 2015, n. 4363, il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali ha disciplinato i criteri da adottare per l'erogazione di contributi finanziari a favore dei proprietari o conduttori che eseguono le misure fitosanitarie rivolte a fronteggiare l'infezione di *Xylella fastidiosa*, stabilendo all'articolo 2 un indennizzo del danno subito ed all'articolo 3 un indennizzo dei costi sostenuti per l'estirpazione degli alberi di olivo;
- con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 318 del 5 febbraio 2016, di revoca dello stato di emergenza giunto a naturale scadenza il 06/02/2016, la Regione Puglia - Osservatorio Fitosanitario ha assunto la piena ed esclusiva responsabilità della gestione ordinaria della lotta alla *Xylella fastidiosa*;
- le Decisioni di esecuzione (UE) 2015/2417 del 17 dicembre 2015 e (UE) 2016/764 del 12/05/2016 hanno modificato la decisione di esecuzione (UE) 2015/789;
- il Decreto Ministeriale del 18/02/2016 "Definizione aree indenni dall'organismo nocivo *X. fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana" ha istituito le aree indenni sul territorio italiano;
- il DM del 07/12/2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" pubblicato sulla G.U. N° 25 del 31/01/2017, ha

- recepito le Decisioni di esecuzione (UE) 2015/2417 del 17 dicembre 2015 e (UE) 2016/764 del 12/05/2016;
- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L 193 del 1° luglio 2014) in particolare gli aiuti destinati ad indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie e di organismi nocivi ai vegetali di cui all'art 26, esentandoli dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108

Considerato che:

- al fine di sostenere la ripresa agricola ed economica dei territori colpiti dalla batteriosi risulta urgente definire e attuare un regime di aiuto, nel rispetto dei limiti di bilancio, a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, per il danno subito dall'abbattimento delle piante infette di *Xylella fastidiosa*;
- con il passaggio alla gestione ordinaria è stato trasferito alla Regione Puglia anche il compito di indennizzare gli agricoltori dei danni conseguenti all'abbattimento, in seguito a prescrizione del Servizio fitosanitario, delle piante infette dal batterio *Xylella fastidiosa* durante il periodo commissariale;
- i contributi per il danno subito ed i costi sostenuti per l'estirpazione delle piante di olivo infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, per motivi di equità amministrativa ed economica, saranno erogati esclusivamente:
 - ai proprietari o conduttori a qualunque titolo che hanno ottemperato alle prescrizioni di abbattimento emanate dall'Osservatorio nel periodo commissariale e che non sono stati indennizzati, o siano stati parzialmente indennizzati in regime di "de minimis", per la quota parte pari alla differenza tra l'indennizzo totale e quello già percepito;
 - ai proprietari o conduttori a qualunque titolo che hanno ottemperato e ottempereranno alle prescrizioni di abbattimento secondo i tempi e le modalità disposte dall'Osservatorio, nel periodo temporale successivo alla gestione commissariale;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge Regionale n. 40 del 30/12/2016 "Legge di Stabilità 2017";
- la Legge Regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2017;
- la D.G.R. n. 637 del 02 maggio 2017 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento."
- la DGR n. 709 del 16/05/2017 di modifica della denominazione del capitolo 111042 "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*. Trasferimenti correnti ad altre imprese" e di autorizzazione dello spazio finanziario di 1.000.000,00 di euro, al fine di istituire un regime di aiuto per indennizzare gli agricoltori dei danni e dei relativi costi sostenuti, conseguenti all'abbattimento di piante di olivo infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, in seguito a prescrizione del Servizio

fitosanitario.

Tutto ciò premesso, propone di:

- Approvare il regime di aiuto consistente nella concessione di un contributo, secondo le indicazioni riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento e sulla base dei criteri e degli importi di seguito indicati al netto del valore della legna:

Indennizzo per il danno Costi per l'estirpazione	euro 98,00 euro 90,00	Per ogni pianta di olivo abbattuta in impianti con densità maggiore di 200 piante/Ha o talmente equiparabile;
Indennizzo per il danno Costi per l'estirpazione	Euro 98,00 Euro 90,00	Per ogni pianta di olivo abbattuta in impianti con densità maggiore di 200 piante/Ha o talmente equiparabile;
Indennizzo per il danno Costi per l'estirpazione	euro 121,00 euro 100,00	Per ogni pianta di olivo abbattuta in impianti con densità compresa tra 101 e 200 piante/Ha o talmente equiparabile;
Indennizzo per il danno Costi per l'estirpazione	euro 146,00 euro 115,00	Per ogni pianta di olivo abbattuta in impianti con densità uguale o minore di 100 piante/Ha o talmente equiparabile;
Indennizzo per il danno Costi per l'estirpazione	euro 146,00 euro 115,00	Per ogni pianta di olivo abbattuta in impianti nei quali non è determinabile il sesto d'impianto.

- concedere i contributi per il danno subito ed i costi sostenuti per l'estirpazione delle piante di olivo infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, su istanza di parte ed in seguito ad istruttoria positiva della struttura regionale preposta, ai:
 - proprietari o conduttori a qualunque titolo che hanno ottemperato alle prescrizioni di abbattimento emanate dall'Osservatorio Fitosanitario nel periodo commissariale e che non sono stati indennizzati, o sono stati parzialmente indennizzati in regime di "de minimis", per la quota parte pari alla differenza tra l'indennizzo totale e quello già percepito;
 - proprietari o conduttori a qualunque titolo che hanno ottemperato e ottempereranno alle prescrizioni di abbattimento secondo i tempi e le modalità disposte dall'Osservatorio Fitosanitario, nel periodo successivo alla gestione commissariale;
- disporre che ai fini dell'individuazione del numero e del sesto d'impianto delle piante oggetto del contributo farà fede il verbale di abbattimento emesso dall'Ispettore fitosanitario che potrà avvalersi di ortofoto messe a disposizione da INNOVAPUGLIA spa;
- stabilire che il contributo sarà decurtato dei costi dell'estirpazione, per le ditte che abbiano dimostrato di non poter ottemperare alle prescrizioni di abbattimento, a causa di motivi di forza maggiore debitamente comprovati e per i quali sono stati adottati provvedimenti sostitutivi, non in danno, da parte degli Enti competenti;
- stabilire che il contributo sarà erogato ai proprietari o conduttori a qualunque titolo secondo la data di arrivo delle istanze all'Osservatorio Fitosanitario.
- stabilire che per quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 le presenti disposizioni si applicano alle micro, piccole e medie imprese attive nella produzione agricola primaria, così come definite dall'allegato I del medesimo Regolamento. Sono escluse ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 6 del predetto regolamento:
 - a) le imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, salvo che la situazione di difficoltà sia stata causata dalla comparsa del batterio *Xylella fastidiosa* (Well e Raju);
 - b) le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- stabilire che, conformemente a quanto stabilito all'art. 9, par. 1, primo comma del Reg. (UE) n. 702/2014, la Sezione Osservatorio fitosanitario almeno dieci giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore del presente

regime di aiuto provvede a trasmettere alla Commissione, mediante il sistema di notifica elettronica della Commissione una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del suddetto regolamento;

- stabilire che la presente deliberazione entra in vigore a decorrere dalla data di ricezione del numero di identificazione dell'aiuto riportato sulla ricevuta inviata dalla Commissione europea, secondo quanto previsto all'art. 9, par. 1, secondo comma del citato regolamento;
- autorizzare la Sezione Osservatorio fitosanitario a provvedere alla pubblicazione nel sito web istituzionale ai sensi dell'articolo 9, paragrafi 2 e 4 del Regolamento (UE) N. 702/2014.
- autorizzare la Sezione Osservatorio fitosanitario a porre in essere tutte le procedure ed iniziative necessarie a dare piena attuazione alle azioni di cui ai punti precedenti.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss. mm.

La spesa di cui al presente atto pari a € 1.000.000,00 trova copertura nel capitolo 111042 dell'allegato 4/2 del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 approvato con DGR 16 del 17/01/2017 pubblicato sul BURP n. 14 del 03/02/2017, come di seguito indicato:

CRA	NUMERO	DECLARATORIA	M.P.T.M.	P.D.C.F.	E.F. 2017
64.07	111042	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Trasferimenti correnti ad altre imprese.	16.1.1.4	1.4.3.99	+ 1.000.000,00

L'Assessore relatore e proponente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nelle tipologie di cui all'art. 4, c. 4 della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile/;, dal Dirigente Produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi, dal Dirigente del Servizio della Sezione Osservatorio Fitosanitario e dal Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di:

- Approvare il regime di aiuto consistente nella concessione di un contributo, secondo le indicazioni riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento e sulla base dei criteri e degli importi di seguito indicati al netto del valore della legna:

Indennizzo per il danno Costi per l'estirpazione	euro 98,00 euro 90,00	Per ogni pianta di olivo abbattuta in impianti con densità maggiore di 200 piante/Ha o talmente equiparabile;
Indennizzo per il danno Costi per l'estirpazione	euro 121,00 euro 100,00	Per ogni pianta di olivo abbattuta in impianti con densità compresa tra 101 e 200 piante/Ha o talmente equiparabile;

Indennizzo per il danno Costi per l'estirpazione	euro 146,00 euro 115,00	Per ogni pianta di olivo abbattuta in impianti con densità uguale o minore di 100 piante/Ha o talmente equiparabile;
Indennizzo per il danno Costi per l'estirpazione	euro 146,00 euro 115,00	Per ogni pianta di olivo abbattuta in impianti nei quali non è determinabile il sesto d'impianto.

- concedere i contributi per il danno subito ed i costi sostenuti per l'estirpazione delle piante di olivo infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, su istanza di parte ed in seguito ad istruttoria positiva della struttura regionale preposta, ai:
 - proprietari o conduttori a qualunque titolo che hanno ottemperato alle prescrizioni di abbattimento emanate dall'Osservatorio Fitosanitario nel periodo commissariale e che non sono stati indennizzati, o sono stati parzialmente indennizzati in regime di "de minimis", per la quota parte pari alla differenza tra l'indennizzo totale e quello già percepito;
 - proprietari o conduttori a qualunque titolo che hanno ottemperato e ottempereranno alle prescrizioni di abbattimento secondo i tempi e le modalità disposte dall'Osservatorio Fitosanitario, nel periodo successivo alla gestione commissariale;
- disporre che ai fini dell'individuazione del numero e del sesto d'impianto delle piante oggetto del contributo farà fede il verbale di abbattimento emesso dall'Ispettore fitosanitario che potrà avvalersi di ortofoto messe a disposizione da INNOVAPUGLIA spa;
- stabilire che il contributo sarà decurtato dei costi dell'estirpazione, per le ditte che abbiano dimostrato di non poter ottemperare alle prescrizioni di abbattimento, a causa di motivi di forza maggiore debitamente comprovati e per i quali sono stati adottati provvedimenti sostitutivi, non in danno, da parte degli Enti competenti;
- stabilire che il contributo sarà erogato ai proprietari o conduttori a qualunque titolo secondo la data di arrivo delle istanze all'Osservatorio Fitosanitario.
- stabilire che per quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 le presenti disposizioni si applicano alle micro, piccole e medie imprese attive nella produzione agricola primaria, così come definite dall'allegato I del medesimo Regolamento. Sono escluse ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 6 del predetto regolamento:
 - a) le imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, salvo che la situazione di difficoltà sia stata causata dalla comparsa del batterio *Xylella fastidiosa* (Well e Raju);
 - b) le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- stabilire che, conformemente a quanto stabilito all'art. 9, par. 1, primo comma del Reg. (UE) n. 702/2014, la Sezione Osservatorio fitosanitario almeno dieci giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore del presente regime di aiuto provvede a trasmettere alla Commissione, mediante il sistema di notifica elettronica della Commissione una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del suddetto regolamento;
- stabilire che la presente deliberazione entra in vigore a decorrere dalla data di ricezione del numero di identificazione dell'aiuto riportato sulla ricevuta inviata dalla Commissione europea, secondo quanto previsto all'art. 9, par. 1, secondo comma del citato regolamento;
- autorizzare la Sezione Osservatorio fitosanitario a provvedere alla pubblicazione nel sito web istituzionale

ai sensi dell'articolo 9, paragrafi 2 e 4 del Regolamento (UE) N. 702/2014.

- autorizzare la Sezione Osservatorio fitosanitario a porre in essere tutte le procedure ed iniziative necessarie a dare piena attuazione alle azioni di cui ai punti precedenti.
- Disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato A

I proprietari delle aziende agricole che hanno estirpato le piante di olivo, infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, in seguito a provvedimento di abbattimento emanato dal Servizio fitosanitario della Regione Puglia, possono chiedere il contributo relativo al regime di aiuto, di cui al presente provvedimento, presentando apposita istanza a: "Regione Puglia – Sezione Osservatorio fitosanitario – Servizio Produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi – Lungomare Nazario Sauro 45, Bari", secondo lo schema riportato nel mod. 1 di seguito stilato.

Nel caso in cui la conduzione dell'oliveto è in capo a soggetto diverso dal proprietario quest'ultimo allega apposita delega del conduttore come da schema riportato nel (mod. 3).

Qualora la proprietà è priva di fascicolo aziendale la domanda di contributo relativo al regime di aiuto può essere presentata direttamente dal conduttore in possesso di fascicolo aziendale opportunamente validato, fermo restando la necessaria delega del proprietario (mod. 5).

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel (mod. 4), a presentare e sottoscrivere la domanda, a consegnare documenti ed a riscuotere anche la parte di propria pertinenza.

La presentazione della domanda deve avvenire tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento.

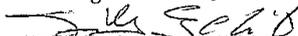
Alla domanda (mod. 1) devono essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti:

- a. fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- b. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, di cui al (mod. 2) del presente allegato, nella quale si dichiara il titolo di proprietà/comproprietà/conduzione;
- c. ogni altro documento richiesto e necessario per l'erogazione del contributo.

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 5 FOGLI

Il Dirigente di Sezione





Mod. 1

Regione Puglia
Sezione Osservatorio fitosanitario
Servizio Produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi
Lungomare Nazario Sauro, 45
B a r i

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ (____), il
____ C.F. _____, residente a _____ (____), in
____ n. _____, avendo espianato e distrutto n.
_____ piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa*, in seguito ad ingiunzione di abbattimento n. _____ del
____, ubicate sul terreno in agro di:

_____, contraddistinto in catasto terreni al foglio _____, particelle _____,
_____, contraddistinto in catasto terreni al foglio _____, particelle _____,

in qualità di:

- Esclusivo proprietario e conduttore (allega mod. 2);
- Nudo proprietario del fondo condotto dal/i sig./ri _____, C. F. _____, (allega mod. 2 e 3);
- Comproprietario del fondo con il/i sig./ri _____, C. F. _____, (allega mod. 4);
- Conduttore delegato del fondo di proprietà del sig./ri _____, C. F. _____, (allega mod. 5);

così come da titoli presenti nel proprio fascicolo aziendale con CUA: _____

c h i e d e

di beneficiare dei contributi finanziari previsti dal regime di aiuti ai proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'articolo 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa*. A tal proposito fornisce il codice IBAN _____ del c/c presso cui intende ricevere l'accreditamento delle somme spettanti.

Allega:

1. fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, (mod. 2) del presente allegato, nella quale dichiara il titolo di proprietà e la conduzione del fondo;
3. eventuale delega del conduttore (mod. 3) con allegata copia del documento d'identità;
4. eventuale delega del/i comproprietari (mod. 4) con allegate copie dei documenti d'identità;
5. eventuale delega del proprietario (mod. 5).

In fede



Mod. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ (____), il
 _____ C.F. _____, residente a _____ (____),
 in _____ n. _____, consapevole che le
 dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice
 penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici
 eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg. 702/2014;
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- di essere _____ (1), dei terreni ubicati in agro di _____, contraddistinti in catasto terreni al foglio _____, particelle _____, _____, contraddistinti in catasto terreni al foglio _____, particelle _____, _____, contraddistinti in catasto terreni al foglio _____, particelle _____, e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'articolo 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda (mod. 1) sono veritieri.

_____, _____

In fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario, ecc.;



Mod. 3

DELEGA DEL CONDUTTORE

(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ (____), il
_____ C.F. _____, residente a _____ (____),
in _____ n. _____, consapevole che le
dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice
penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera
dichiara di essere conduttore dei terreni ubicati in agro di _____,
contraddistinti in catasto terreni al foglio _____, particelle _____,
come da contratto allegato, e

DELEGA

il proprietario del fondo sopra individuato, sig. _____
C.F. _____ a inoltrare istanza e percepire l'intera somma dei contributi finanziari
previsti dal regime di aiuti per i proprietari o conduttori dei terreni agricoli ricadenti nelle zone
delimitate ai sensi dell'articolo 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo
infette da *Xylella fastidiosa*, e solleva l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità in
merito al riparto dell'indennizzo che avverrà tra il sottoscritto ed il proprietario sig.
.....

In fede

Allega: - fotocopia di un documento di identità in corso di validità;

- copia del contratto di conduzione.



Mod. 4

DELEGA DEL/I COMPROPRIETARIO/I

(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ (____), il
_____ C.F. _____, residente a _____ (____),
in _____ n. _____, consapevole che le
dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice
penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera
dichiara di essere comproprietario per una quota pari al _____% dei terreni ubicati in agro di
_____, contraddistinti in catasto terreni al foglio _____, particelle _____,
come da contratto allegato, e

DELEGA

il comproprietario del fondo sopra individuato, sig. _____
C.F. _____ a inoltrare istanza e percepire l'intera somma dei contributi finanziari
previsti dal regime di aiuti per i proprietari o conduttori dei terreni agricoli ricadenti nelle zone
delimitate ai sensi dell'articolo 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo
infette da *Xylella fastidiosa*, e solleva l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità in
merito al riparto dell'indennizzo che avverrà tra il sottoscritto ed il comproprietario sig.
.....

_____ / _____

In fede

Allega: fotocopia di un documento di identità in corso di validità;



Mod. 5

DELEGA DEL PROPRIETARIO/I

(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ (____), il
 _____ C.F. _____, residente a _____ (____),
 in _____ n. _____, consapevole che le
 dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice
 penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici
 eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera
 dichiara di essere proprietario dei terreni ubicati in agro di _____,
 contraddistinti in catasto terreni al foglio _____, particelle _____,
 come da contratto allegato, e

DELEGA

il conduttore del fondo sopra individuato, sig. _____
 C.F. _____ a inoltrare istanza e percepire l'intera somma dei contributi finanziari
 previsti dal regime di aiuti per i proprietari o conduttori dei terreni agricoli ricadenti nelle zone
 delimitate ai sensi dell'articolo 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo
 infette da *Xylella fastidiosa*, e solleva l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità in
 merito al riparto dell'indennizzo che avverrà tra il sottoscritto ed il conduttore sig.

In fede

Allega: fotocopia di un documento di identità in corso di validità;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 942

Decreto Direttoriale n. 6/Segr D.G. /2014 del 07/10/2014 del M.L.P.S. finanziamento dei percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'IeFP. 1° VARIAZIONE al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.16/2017, ai SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata di sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile Percorsi Triennali IeFP, Dott.ssa Rosa Anna Squicciarini, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, Prof. Domenico Laforgia, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, riferisce quanto segue:

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo.

Tutto il percorso di apprendimento è centrato sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

L'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005 'Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione' chiarisce che i percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire curando l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese, secondo il profilo educativo, culturale e professionale.

Inoltre il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 'Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione', all'art.1, comma 1 esplicita, altresì, che la Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali.

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto degli obiettivi di Lisbona, rispondono ai dettati delle disposizioni vigenti e contribuiscono al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale valida per l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate, nell'ottica dell'occupabilità.

Tanto premesso, con Decreto Direttoriale n. 6/Segr D.G. /2014 del 07/10/2014, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse finanziarie destinate, ai sensi dell'art. 68 comma 4 Legge 144/1999, al finanziamento dei percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale di cui decreto legislativo n. 226/2005.

In data 13/02/2014 è stato pubblicato, sul BURP n. 20, l'atto dirigenziale n. 60 del 07/02/2014 "**Avviso pubblico OF/2014 - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale – ADOZIONE AVVISO**".

In esito al succitato Avviso OF/2014, con A.D. n.936 del 16/10/2014, pubblicato sul BURP n. 148 del 23/10/2014, veniva pubblicata la graduatoria dei progetti.

Con lo stesso atto dirigenziale n. 936/2014 si è provveduto ad approvare l'atto unilaterale d'obbligo e l'impegno di spesa della somma utile a coprire il costo della prima annualità (del triennio), rinviando a successivo atto l'assunzione della restante somma per la copertura delle ulteriori annualità.

ATTESO CHE:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 6/Segr D.G. /2014 del 07/10/2014,

- ha assegnato alla regione euro 6.670.951,00 (giusto accertamento n. 6704/2014 al cap. 2050571);
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con ordine di pagare n. 788 del 19/05/2015, ha trasferito alla Regione euro 6.285.909,11 dei suddetti euro 6.670.951,00, operando una trattenuta di euro 385.041,89 per le motivazioni esposte nella nota prot. n. 0012054 del 04/06/2015 (giusta reversale n. 4900/2015);
 - con deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 2 maggio 2017, avente ad oggetto: *“Concorso delle regioni o statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2017. Articolo I, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento”*. La Giunta regionale, ha manifestato l’indirizzo di perseguire il rispetto del saldo finanziario di cui all’articolo 1, comma 466, della 11 dicembre 2016, n. 232, in relazione alle previsioni di accertamento delle entrate in conto competenza (imputazione di entrate accertate ai sensi della contabilità armonizzata ex decreto legislativo n. 118/2011), attraverso una modulazione egli impegni;
 - la Giunta regionale, al punto 4 del dispositivo della citata DGR ha autorizzato: l’impegno delle spese nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell’allegato al presente provvedimento. L’individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione delle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede quindi, con proprio provvedimento, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla sezione Bilancio e Ragioneria”;
 - in particolare all’Assessorato alla Formazione e Lavoro è stato autorizzato, (ai fini del comma 463 e ss. art. unico L. 232/2016) un importo di € 5.000.000,00;
 - gli Assessori alla Formazione e Lavoro e allo Sviluppo Economico, hanno convenuto con la Direzione Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, che le risorse autorizzate dalla Giunta per l’importo complessivo di € 5.000.000,00 siano assegnate in questo modo: alla Sezione Formazione Professionale l’importo di C 1.165.862,30;
 - **con conseguente A.D. n. 20 del 10/05/2017 del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, ha ripartito tale somma per € 665.862,30 sul cap. 961070 e per € 500.000,00 sul cap. 961090;**

SI PROPONE:

di applicare l’Avanzo di Amministrazione Vincolato per € 665.862,30 formatosi nell’esercizio 2015 a seguito dell’accertamento dell’entrata n. 6704/2014 al capitolo 2050571 (giusta reversale d’incasso n. 4900/2015) non ancora impegnato.

Si precisa che con D.G.R. n. 1923 del 30/11/2016, la Giunta Regionale ha già provveduto all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118 ai sensi della D.G.R. n. 1746 del 22/11/2016 e del conseguente A.D. n. 17 del 24/11/2016 del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, per l’importo di € 3.916.800,00.

Tutto ciò premesso, l’Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16 del 17/01/2017, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, corrispondente

dell'accertamento dell'entrata n. 6704/2014 al capitolo 2050571 (giusta reversale d'incasso n. 4900/2015, non ancora impegnato, ai sensi della D.G.R. n. 637 del 02/05/2017 e del conseguente A.D. n. 20 del 10/05/2017 del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro.

BILANCIO VINCOLATO

- Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa
 - 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
 - 11 - Sezione Formazione Professionale

PARTE SPESA: VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

Capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2017 competenza	E.F. 2017 cassa
Applicazione Avanzo Vincolato			+ 665.862,30	0,00
961070	15.2.1	U.1.04.04.01	+ 665.862,30	+ 665.862,30
1110020	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- 665.862,30

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Formazione Professionale con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011;
- di apportare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.16 del 17/01/2017, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, ai sensi della **D.G.R. n. 637 del 02/05/2017 e del conseguente A.D. n. 20 del 10/05/2017** del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2017/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 2	Formazione professionale				
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	665.862,30 665.862,30		
Totale Programma 2	Formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	665.862,30 665.862,30		
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	665.862,30 665.862,30		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	665.862,30 665.862,30		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	665.862,30 665.862,30		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 0	APPLICAZIONE AVANZO				
Tipologia 0		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	665.862,30 665.862,30		
TOTALE TITOLO 0		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	665.862,30 665.862,30		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	665.862,30 665.862,30		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	665.862,30 665.862,30		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

Il presente allegato è
composto di n. UNO
facciate.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 943

Decreto Direttoriale prot. n. 39/0018721 del 15/12/2016 del M.L.P.S.: finanziamento dei percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'IeFP. VARIAZIONE al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.16 del 17/01/2017, ai sensi del D.LGS n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata di sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile Percorsi Triennali IeFP, Dott.ssa Rosa Anna Squicciarini, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, Prof. Domenico Laforgia, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, riferisce quanto segue:

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 30/12/2016 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019*";

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

PREMESSO CHE:

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo.

Tutto il percorso di apprendimento è centrato sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

L'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005 '*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*' chiarisce che i percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire curando l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese, secondo il profilo educativo, culturale e professionale.

Inoltre il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 '*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*', all'arti, comma 1 esplicita, altresì, che la Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali.

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto degli obiettivi di Lisbona, rispondono ai dettati delle disposizioni vigenti e contribuiscono al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale valida per l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate, nell'ottica dell'occupabilità.

Tanto premesso, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con **Decreto Direttoriale prot. n. 39/0018721 del 15/12/2016**, ha ripartito tra le Regioni e le Province risorse relative all'annualità 2016 per la realizzazione dei suddetti interventi; con il decreto sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad a

euro 7.934.700,00, sulla base della ripartizione di complessivi euro 264.109.570,00 destinati al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione Professionale (leFP) fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, prendendo a riferimento i dati relativi all'anno scolastico / formativo 2015-2016, così come segue:

art. 1 – comma 3

- a) euro 183.109.570,00 per l'80% sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005, limitatamente alle prime tre annualità; per il 14% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n.226/2005; per il 6% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato in regime di sussidiarietà complementare e integrativa;
- b) euro 6.000.000,00 sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato in regime di sussidiarietà integrativa;
- c) euro 15.000.000,00 in favore delle Regioni e delle Province Autonome che registrano un valore medio di iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale inferiore alla media nazionale, in proporzione allo scarto percentuale della popolazione di riferimento (residenti 14-18enni).

art. 1 - comma 4

- a) euro 60.000.000,00 secondo il criterio di cui al comma 3, lettera a)

Alla Regione Puglia sono stati così garantiti:

arti, comma 3, lett. a)	arti., comma 3, lett. b)	arti., comma 3, lett. c)	arti, comma 4, lett. a)	TOTALE
3.432.543,00	813.130,00	2.564.277,00	1.124.750,00	7.934.700,00

Pertanto, con il presente atto, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, si provvede ad effettuare una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, con l'accertamento dell'entrata, riveniente dal suddetto decreto e alla iscrizione, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati, pari ad a **euro 7.934.700,00**.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465,466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n.232/2016).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/01 E SS. MM. II. E AL D. LGS. 118/2011

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 approvato con D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 come di seguito esplicitato:

PARTE ENTRATA

CRA	62 – Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro 11 – Sezione Formazione Professionale
------------	---

Capitolo	2050571: "OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVE DI CUI ALL'ART.68 DELLA L. 144/99 - D.D. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000"
Codifica piano dei conti finanziario	E.2.01.01.01.001
Competenza e cassa	€ 7.934.700,00

PARTE SPESA

CRA	62 – Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro 11 – Sezione Formazione Professionale
Capitolo	961070: "TRASFERIMENTO Ai SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99 DD. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000)"
Missione	15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	02 – Formazione professionale
Titolo	1 – Spese correnti
Macroaggregato	04 – Trasferimenti correnti
Codifica piano dei conti finanziario	U.1.04.04.01.000
Competenza e cassa	€ 7.934.700,00

- Si attesta che l'importo di € 7.934.700,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo (Ministero Lavoro e Politiche Sociali in virtù del Decreto Direttoriale prot. n. 39/0018721 del 15/12/2016), ed è esigibile come di seguito indicato:

Importo totale	€ 7.934.700,00
<i>Esercizio 2017</i>	€ 7.934.700,00

- La **spesa e l'accertamento** di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€ 7.934.700,00** – corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel **2017**, con l'**impegno di spesa** da assumersi con atto dirigenziale della **Sezione Formazione Professionale, entro il corrente esercizio finanziario e.f. 2017.**

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K – propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del Digs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare atto che all'**accertamento e all'impegno di spesa**, per l'importo di **euro 7.934.700,00** così come assegnato, alla Regione Puglia, con il **Decreto Direttoriale prot. n. 39/0018721 del 15/12/2016, allegato in copia al presente atto quale parte integrante provvederà la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, con proprio atto, entro l'e.f. 2017;**
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art 6,
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2017/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 2	Formazione professionale				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.934.700,00 7.934.700,00		
Totale Programma	2	Formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.934.700,00 7.934.700,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.934.700,00 7.934.700,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.934.700,00 7.934.700,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.934.700,00 7.934.700,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 0	APPLICAZIONE AVANZO				
Tipologia 0		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.934.700,00 7.934.700,00		
TOTALE TITOLO	0	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.934.700,00 7.934.700,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.934.700,00 7.934.700,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.934.700,00 7.934.700,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

CORTE DEI CONTI



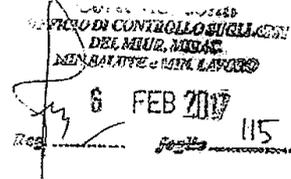
4 0000904-10/01/2017-SCCLA-Y31PREV-1



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Partenza - Roma, 15/12/2016

Prot. 39 / 0018721

MINISTERO DEL LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le politiche attive,
i servizi per il lavoro e la formazione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", e in particolare l'articolo 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)" e in particolare l'articolo 22, comma 2 come modificato dal Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, articolo 32 comma 4, di attuazione della Legge 10 dicembre 2014 n. 183 e successive modificazioni.

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola - lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legge 6 marzo 2006, n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2006, n. 127 recante "Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie" e in particolare l'articolo 1, comma 10;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e in particolare l'articolo 1, commi 622 e 624;

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40 recante "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", e in particolare l'articolo 13;



VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", e in particolare l'articolo 64;

VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l'articolo 18, comma 1 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo Sociale per occupazione e formazione;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare i commi da 106 a 126 dell'articolo 2 che disciplinano la revisione dell'ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

VISTO il Decreto Legislativo 15 giugno 2015 n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 32;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l'articolo 2, comma 3 che regola il regime sussidiario;

VISTO il Decreto del Ministero della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e delle previdenza sociale del 29 novembre 2007 recante "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, con il quale sono state adottate le linee-guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 12 dicembre 2016 di definizione dei nuovi criteri di ripartizione delle risorse di cui all'articolo 69, comma 4 della legge n. 144



destinate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010;

VISTO l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con decreto interministeriale del 11 novembre 2011;

VISTO l'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2007 e recepito con decreto interministeriale del 23 aprile 2012;

VISTO l'Accordo del 24 settembre 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo al progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" in repertorio atti n. 158/CSR;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 308 del 18 ottobre 2016, concernente la ripartizione delle risorse di cui all'articolo 69, comma 4 della legge n. 144 del 1999 relative all'annualità 2016, con cui si destinano euro 264.109.570,00 al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'art. 28, comma 3 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, euro 25.000.000,00 al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi del decreto legislativo 15 settembre, n. 81, nonché euro 27 milioni, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del decreto legislativo n. 150 del 2015, per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge n. 183 del 2014 e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, da realizzare nell'ambito dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione



formazione professionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015;

VISTO il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 14 febbraio 2014, n. 121, pubblicato in GU n. 196 del 28 agosto 2014, recante Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e in particolare l'articolo 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 9 settembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 29 ottobre 2014 al foglio n. 4896, adottato in esito all'entrata in vigore del Decreto del presidente del consiglio dei ministri 14 febbraio 2014, n. 121, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato incaricato per il periodo dal 9 settembre 2014 all'8 settembre 2017 - ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5 bis, del Decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni - della titolarità della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTA la nota n. 2638 del 10 giugno 2011 del Segretariato Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, inerente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 109 della legge 191/2009;

RITENUTO di procedere al riparto, per il conseguente trasferimento, della quota di risorse, riferita alla annualità 2016, di euro 264.109.570,00 relativa al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'art. 28, comma 3 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, secondo i criteri di cui decreto ministeriale del 12 dicembre 2016;

PREMESSO tutto quanto sopra,

DECRETA

Articolo 1

1. Come previsto dalle norme richiamate in premessa, con riferimento all'annualità 2016, sono destinati, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144:

- a) euro 204.109.570,00 al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- b) euro 87.000.000,00 al finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale, come da accordo del 24 settembre 2015.

2. Le somme di cui al comma 1 sono poste a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

3. Le risorse di cui al comma 1, lettera a) vengono ripartite fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, prendendo a riferimento i dati relativi all'anno formativo 2015-2016, come segue:

- a) euro 183.109.570,00 per l'80% sulla base del numero di iscritti ai percorsi di istruzione e formazione prof



- realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005, limitatamente alle prime tre annualità; per il 14% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005; per il 6% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato in regime di sussidiarietà complementare e integrativa;
- b) euro 6.000.000,00 sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato in regime di sussidiarietà integrativa;
- c) euro 15.000.000,00 in favore delle Regioni e delle Province Autonome che registrano un valore medio di iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale inferiore alla media nazionale, in proporzione allo scarto percentuale della popolazione di riferimento (residenti 14-18enni).
4. Le risorse di cui al comma 1, lettera b) vengono ripartite fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano come segue:
- a) euro 60.000.000,00 secondo il criterio di cui al comma 3 lettera a);
- b) euro 9.000.000,00 sulla base degli atti amministrativi attuativi del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015 adottati dalle Regioni e Province Autonome emanati al 31 dicembre 2016, in proporzione al numero di studenti iscritti, nell'anno formativo 2015-2016, ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005, limitatamente alle prime tre annualità;
- c) euro 3.000.000,00 sulla base degli atti amministrativi attuativi del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015 adottati dalle Regioni e Province Autonome emanati al 31 dicembre 2016 implicanti l'attivazione dei percorsi per il conseguimento del diploma professionale;
- d) euro 6.000.000,00 sulla base dei contratti di apprendistato attivati fino al 31 dicembre 2016 nell'ambito del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015;
- e) euro 9.000.000,00 sulla base dei percorsi di alternanza rafforzata o impresa simulata attivati fino al 31 dicembre 2016 nell'ambito del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015;
5. Le risorse di cui al comma 3 lettera a) e comma 4 lettera a) ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base dei dati indicati nell'allegato 1, sono riportate nella tabella di cui all'allegato A.



6. Le risorse di cui al comma 3 lettera b) ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base dei dati indicati nell'allegato 1, sono riportate nella tabella di cui all'allegato A.

7. Le risorse di cui al comma 3 lettera c) ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base dei dati indicati nell'allegato 2, sono riportate nella tabella di cui all'allegato A.

8. Il riparto delle risorse di cui al comma 4 lettere b), c), d) ed e) sarà perfezionato, con apposito decreto direttoriale, sulla base dei dati di monitoraggio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015.

9. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 comma 109 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le quote relative alle Province autonome di Trento e Bolzano, indicate nelle tabelle di cui all'allegato A sono rese indisponibili per un totale di euro 18.920.187,00.

10. Con riguardo alle risorse di cui al comma 3 lettere b) e c) e alle risorse di cui al comma 4 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano predispongono apposite convenzioni volte a coordinare gli ambiti di programmazione e impiego delle risorse assegnate.

11. Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

Articolo 2

1. Previa trasmissione di copia del presente decreto alle Amministrazioni interessate, secondo i principi di integrità, efficacia dei controlli e attendibilità delle risorse, il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali procede, verificate le condizioni di cui al comma 2, a trasferire le risorse di cui all'allegato A, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, co. 9.

2. Le somme saranno trasferite previa comunicazione da parte delle Regioni degli specifici capitoli di entrata e uscita aventi ad oggetto il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale e degli estremi dei corrispondenti decreti di impegno, assunti con atti amministrativi giuridicamente vincolanti riferiti alle risorse da trasferire.

3. Ai sensi del presente decreto, per atti giuridicamente vincolanti si intendono i provvedimenti aventi valore amministrativo che, a diverso titolo, impegnano finanziariamente l'amministrazione regionale nei confronti di un soggetto terzo pubblico o privato, in relazione all'intero ammontare o a parte delle risorse trasferite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con specifico vincolo di destinazione di cui comma 2.



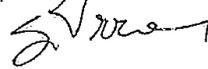
4. La mancata comunicazione di cui al comma 2 entro il termine del 15 novembre 2018 autorizza il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali al riaccertamento dei residui relativo alla regione inadempiente ed al conseguente disimpegno delle somme assegnate.

5. Allo scopo di monitorare l'offerta dei percorsi regionali di istruzione e formazione professionale per l'esercizio dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, ciascuna Regione e Provincia Autonoma di Trento e Bolzano predispone e invia al Ministero del lavoro e delle politiche sociali entro il 15 ottobre 2017 un rapporto di monitoraggio regionale elaborato secondo le linee guida fissate dal Ministero stesso, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e in collaborazione con l'INAPP. Sulla base dei rapporti di monitoraggio regionale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la collaborazione dell'INAPP, predispone un documento di monitoraggio nazionale in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 e pertanto la trasmissione dei rapporti di monitoraggio da parte delle Regioni e province autonome costituisce adempimento vincolante.

6. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

15 DIC. 2016

Firmato
IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Salvatore Pirrone



Allegato 1

REGIONI	Iscritti presso istituzioni formative (I-III anno)	Iscritti ai percorsi in sussidiarietà integrativa	Qualificati e diplomati presso istituzioni formative	Qualificati e diplomati in sussidiarietà
PIEMONTE	15.887	10.077	4.507	2.943
VALLE D'AOSTA	197	437	0	120
LOMBARDIA	44.609	0	17.337	4.461
P.A. BOLZANO	5.505	0	1.938	0
P.A. TRENTO	5.199	0	2.153	0
VENETO	19.216	0	5.931	642
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.966	422	1.187	201
LIGURIA	1.728	3.601	450	789
EMILIA ROMAGNA	7.280	20.613	2.875	4.679
TOSCANA	2.582	13.950	791	3.309
UMBRIA	565	4.291	21	1.229
MARCHE	798	9.523	180	2.458
LAZIO	11.030	9.012	3.394	1.978
ABRUZZO	346	5.454	91	1.518
MOLISE	316	1.644	70	719
CAMPANIA	0	23.685	0	7.371
PUGLIA	1.780	21.444	535	3.944
BASILICATA	0	2.597	0	517
CALABRIA	90	0	0	0
SICILIA	12.148	24.161	0	0
SARDEGNA	534	7.322	0	716
TOTALE	133.776	158.233	41.460	37.594

(*) I dati si riferiscono agli anni scolastici/formativi 2015 -2016.
I dati sono forniti dalle Regioni e P.A.



Allegato 2

REGIONI	Iscritti presso istituzioni formative (I-III anno)	Residenti (14-18enni) all'01/01/2016	Iscritti su residenti	Scarto negativo in rapporto alla media nazionale
PIEMONTE	15.887	190.881	8,32	-7.001
VALLE D'AOSTA	197	5.829	3,38	74
LOMBARDIA	44.609	461.222	9,67	-23.137
P.A. BOLZANO	5.505	29.280	18,80	-4.142
P.A. TRENTO	5.199	27.733	18,75	-3.908
VENETO	19.216	231.799	8,29	-8.425
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.966	51.579	7,69	-1.565
LIGURIA	1.728	63.290	2,73	1.218
EMILIA ROMAGNA	7.280	190.903	3,81	1.607
TOSCANA	2.582	158.258	1,63	4.786
UMBRIA	565	38.064	1,48	1.207
MARCHE	798	69.148	1,15	2.421
LAZIO	11.030	264.781	4,17	1.297
ABRUZZO	346	59.443	0,58	2.421
MOLISE	316	14.391	2,20	354
CAMPANIA	0	335.565	0	15.622
PUGLIA	1.780	215.142	0,83	8.236
BASILICATA	0	28.261	0	1.316
CALABRIA	90	99.820	0,09	4.557
SICILIA	12.148	267.898	4,53	324
SARDEGNA	534	70.231	0,76	2.736
TOTALE	133.776	2.873.518	4,66	

(*) I dati si riferiscono agli anni scolastici/formativi 2015 -2016.

I dati sono forniti dalle Regioni e P.A. con esclusione del dato residenti di fonte ISTAT



Allegato A

REGIONI	Risorse di cui all'art. 1 comma 3 lettera a)	Risorse di cui all'art. 1 comma 3 lettera b)	Risorse di cui all'art. 1 comma 3 lettera c)	Risorse di cui all'art. 1 comma 4 lettera a)	TOTALE
PIEMONTE	21.043.430,00	382.107,00	0,00	6.895.357,00	28.320.894,00
VALLE D'AOSTA	250.789,00	16.571,00	23.155,00	82.177,00	372.692,00
LOMBARDIA	60.871.256,00	0,00	0,00	19.945.846,00	80.817.102,00
P. A. BOLZANO	7.226.390,00	0,00	0,00	2.367.891,00	9.594.281,00
P. A. TRENTO	7.024.251,00	0,00	0,00	2.301.655,00	9.325.906,00
VENETO	24.896.788,00	0,00	0,00	8.157.997,00	33.054.785,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.135.538,00	16.002,00	0,00	1.682.775,00	6.834.315,00
LIGURIA	2.401.019,00	136.546,00	379.370,00	786.748,00	3.703.683,00
EMILIA ROMAGNA	11.116.819,00	781.620,00	500.485,00	3.642.678,00	16.041.602,00
TOSCANA	4.283.465,00	528.867,00	1.490.037,00	1.403.574,00	7.706.043,00
UMBRIA	990.838,00	162.709,00	375.823,00	324.671,00	1.854.041,00
MARCHE	1.703.457,00	361.100,00	753.841,00	558.176,00	3.376.574,00
LAZIO	14.754.709,00	341.724,00	403.771,00	4.834.715,00	20.334.919,00
ABRUZZO	878.769,00	206.809,00	753.899,00	287.948,00	2.127.425,00
MOLISE	599.432,00	62.338,00	110.210,00	196.417,00	968.397,00
CAMPANIA	2.154.121,00	898.106,00	4.864.022,00	705.847,00	8.622.096,00
PUGLIA	3.432.543,00	813.130,00	2.564.277,00	1.124.750,00	7.934.700,00
BASILICATA	151.089,00	98.475,00	409.644,00	49.508,00	708.716,00
CALABRIA	98.552,00	0,00	1.418.871,00	32.293,00	1.549.716,00
SICILIA	13.302.327,00	916.155,00	100.858,00	4.358.809,00	18.678.149,00
SARDEGNA	793.988,00	277.641,00	851.737,00	260.168,00	2.183.534,00
TOTALE	183.109.570,00	6.000.000,00	15.000.000,00	60.000.000,00	264.109.570,00



Allegato B



DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI* (mod. igv/iefp/2016)

Decreto Direttoriale di impegno risorse	
Amministrazione regionale beneficiaria	
Importo assegnato da Decreto Direttoriale	
Importo trasferito dall'autorità centrale	

Atto di assunzione dell'IGV	Data atto (gg/mm/aaaa)	Impegno totale	Impegno a valere sul Decreto Direttoriale
TOTALE			0,00

Capitoli di entrata-uscita:	
-----------------------------	--

Note:	
-------	--

Data
(gg/mm/aaaa)

Firma del Dirigente/Funziionario incaricato

Il presente allegato è composto di n. 1 facciate.

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 944

FSC 2007-2013. APQ rafforzato “Ricerca ed Edilizia Universitaria”. Variazione al Bilancio di Previsione annuale 2017 e Pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università — in qualità di RUA dell'APQ rafforzato “Ricerca ed Edilizia Universitaria” —, d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile — in qualità di RUPA del medesimo APQ — e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

- Il CIPE con la Deliberazione n. 78/11 ha provveduto alla “Individuazione ed assegnazione di risorse a favore di interventi di rilevanza strategica nazionale e regionale per l’attuazione del piano Nazionale per il Sud – priorità strategica «Innovazione, Ricerca e Competitività»;
- con la precitata deliberazione CIPE n. 78/11 sono state programmate le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2013 relative alla regione Puglia;
- con deliberazioni n. 1513 del 24/07/2012 e n. 2787 del 14/12/2012 la Giunta Regionale ha preso atto, tra l’altro, della delibera CIPE n. 78/2011 e formulato disposizioni per l’attuazione;
- con deliberazione n. 523 del 28/03/2013 la Giunta Regionale ha individuato i Responsabili Unici dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro (RUA), disponendo la predisposizione e sottoscrizione dei relativi Accordi di Programma Quadro e autorizzando ad operare sul capitolo di spesa 1147090 (“FSC 2007-2013 – Delibera Cipe n. 78/2011”) del Bilancio regionale;
- in data 8/04/2013 è stato sottoscritto l’APQ rafforzato “Ricerca ed Edilizia Universitaria” per un importo complessivo pari a 270 ME a valere sulle risorse FSC 2007-2013;
- con la Delibera n. 94/2013 il CIPE ha prorogato al 30 giugno 2014 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) relative agli interventi finanziati con la Delibera n. 78/2011, termine inizialmente previsto al 31 dicembre 2013;
- solo l’Università degli Studi di Foggia, per gli interventi di “Ristrutturazione e cambio di destinazione d’uso della palestra ex GIL via Galliani” e di “Recupero e cambio di destinazione d’uso della ex piscina Gioventù Italiana di via Ammiraglio da Zara”, riportati nell’APQ “Ricerca ed Edilizia Universitaria”, rispettava il termine per l’assunzione dell’Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) stabilito al 30/06/2014 dalla Delibera Cipe 94/2013;
- con Delibera n. 21/2014, adottata nella seduta del 30/06/2014 a seguito della ricognizione concernente lo stato di utilizzo delle risorse FSC relative alla programmazione 2007-2013, il CIPE ha introdotto nuove regole e specifici meccanismi sanzionatori applicabili nell’ipotesi di mancato rispetto del termine previsto per il conseguimento delle OGV prorogato al 30/06/2016 ;
- con Deliberazione n. 1778 del 6 agosto 2014 la Giunta Regionale ha istituito un Gruppo di Lavoro (Task Force) con il compito di monitorare l’avanzamento procedurale degli interventi rientrati in tutti gli APQ Rafforzati;
- preso atto dei risultati forniti dalla Task Force, la Giunta Regionale, con provvedimento n. 2120 del 14 ottobre 2014, ha deliberato di dare avvio alla fase di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di

negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla base dei seguenti criteri: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014/2020; C) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;

- con nota prot. n. 4241/SP del 10 dicembre 2014 il Presidente della Regione Puglia ha trasmesso al DPS la proposta definitiva di rimodulazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, prevista ai sensi della Delibera CIPE n. 21/2014;
- nella seduta del 20 febbraio 2015 il CIPE, con deliberazione n. 24, ha preso atto della proposta presentata dal Presidente della Giunta Regionale rimodulando gli interventi oggetto di revoca o di annullamento;
- con Deliberazione n. 1133 del 26/05/2015 la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta riprogrammazione delle risorse, avviata ai sensi della Delibera CIPE 21/2014, e sancita con Deliberazione CIPE n. 24 del 20 febbraio 2015;
- pertanto risultavano finanziabili con risorse del FSC 2007-2013, anche a seguito della loro rimodulazione, interventi per un totale di € 88.333.300;
- l'art. 1 comma 807 della L. 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità del 2015", ha successivamente prorogato il termine per l'assunzione delle OGV al 31/12/2016 per quegli interventi che necessitavano dell'approvazione di una variante urbanistica ovvero dell'espletamento di procedure VAS o VIA;

Rilevato che l'ammontare complessivo di quegli interventi per cui risultavano rispettati i termini, sopra riportati, per il conseguimento delle OGV, risulta essere pari a € 39.370.000,00.

Tenuto conto che trattasi di assegnazioni a destinazione vincolata e vanno accertate sul competente capitolo di Entrata 2032415 (*"Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 — Assegnazioni Deliberazioni CIPE"*), al quale è collegato il capitolo di Spesa 1147090 (*"Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013-Delibera CIPE 78/2011 Settore di intervento Edilizia Universitaria"*);

Ritenuto, pertanto, di dover apportare al Bilancio di Previsione la relativa variazione contabile in aumento della maggiore entrata e della conseguente maggiore spesa, ai sensi dell'ad 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, per un importo pari a € 39.370.000,00;

Visti

- il D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale 30 Dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la DGR n. 16/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019"

Rilevato che

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 e del Bilancio di Previsione 2017;

- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 466 e seguenti dell'art. unico della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Stabilità 2017).

Alla luce di quanto esposto si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto dell'avvenuta riprogrammazione delle risorse FSC 2007/2013 di cui all'APQ Rafforzato "Ricerca ed Edilizia Universitaria" approvata con Deliberazione del CIPE n. 24/2015;
- di procedere, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, alla variazione al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 e al Bilancio di Previsione 2017 secondo il seguente cronoprogramma:

PARTE ENTRATA				
CAPITOLO DI ENTRATA	CENTRO RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	e. f. 2017	e. f. 2018	e. f. 2019
2032415 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 — assegnazioni deliberazioni CIPE	62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro 06 Sezione Programmazione Unitaria	€ 26.530.258,34	€ 11.406.923,61	€ 1.432.818,05

PARTE SPESA				
CAPITOLO DI SPESA	CENTRO RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	e. f. 2017	e. f. 2018	e. f. 2019
1147090 Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013- Delibera CIPE 78/2011 Settore di intervento Edilizia Universitaria	62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro 10 Sezione Istruzione e Università	€ 26.530.258,34	€ 11.406.923,61	€ 1.432.818,05

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i..

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2017 e al Documento Tecnico di accompagnamento, approvato con L.R. n. 41, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 approvato con DGR n. 16/2017 come di seguito esplicitato:

PARTE ENTRATA

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA					
Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2017	Variazione di Competenza e.f. 2018	Variazione di Competenza e.f. 2019

2032415	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 — assegnazioni deliberazioni CIPE	4.2.01	E.4.02.01.01.01	+€ 26.530.258,34	+€ 11.406.923,61	+ € 1.432.818,05
---------	---	--------	-----------------	---------------------	---------------------	---------------------

Permangono i presupposti dell'accertamento n. 1117/2016 ridotto dell'importo corrispondente alle obbligazioni giuridicamente vincolanti non perfezionate al 31/12/2016. All'accertamento pluriennale dell'entrata per gli e. f. successivi al 2017 provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università, in qualità di RUA dell'APQ rafforzato Ricerca ed Edilizia Universitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Titolo giuridico: *Delibera CIPE 78/2011. APQ rafforzato Ricerca ed Edilizia Universitaria* sottoscritto in data 08/04/2013 tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Variazione in termini di competenza e cassa

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2017	Variazione di Competenza e.f. 2018	Variazione di Competenza e.f. 2019
62.10	1147090	Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013- Delibera CIPE 78/2011 Settore di intervento Edilizia Universitaria	4.8.2	U.2.03.01.02.000	+ € 26.530.258,34	+ € 11.406.923,61	+ € 1.432.818,05

La spesa di cui al presente provvedimento - pari a complessivi Euro 39.370.0000,00 — corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017, mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k).

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, qui richiamato per costituirne parte integrante:

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo, che qui s'intende integralmente riportata;
- di prendere atto dell'avvenuta riprogrammazione delle risorse FSC 2007/2013 di cui all'APQ Rafforzato Ricerca ed Edilizia Universitaria, approvata con Deliberazione del CIPE n. 24/2015, a seguito della quale risultavano finanziabili interventi per un totale di 88.3330.300;
- di prendere atto che l'ammontare complessivo degli interventi per cui risultano rispettati i termini previsti per il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, è pari ad € 39.370.000,00;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad operare le variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 e al Bilancio di Previsione 2017, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, di accertamento e di impegno provvederà il dirigente della Sezione Istruzione e Università;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SUR/DEL/2017/000

Allegato n. E/1
 al D.Lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
SPESA					
MISSIONE	4 Istruzione e Diritto allo studio				
Programma	8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio				
Titolo	2 Spese in c/capitale	0,00	€ 1.432.818,05		0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
Totale Programma	4 Istruzione e Diritto allo studio	0,00	€ 1.432.818,05		0,00
		0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio	0,00			0,00
		0,00	€ 1.432.818,05		0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	€ 1.432.818,05		0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
ENTRATE					
TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	0,00	€ 1.432.818,05		0,00
		0,00			0,00
TOTALE TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	€ 1.432.818,05		0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	€ 1.432.818,05		0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 SUR/DEL/2017/000
 SPESE

Allegato n. E/1
 al D.Lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4 Istruzione e Diritto allo studio				
Programma	8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio				
TITOLO	2 Spese in c/capitale	0,00	€ 26.530.258,34		0,00
		0,00	€ 26.530.258,34		0,00
Totale Programma	4 Istruzione e Diritto allo studio	0,00	€ 26.530.258,34		0,00
		0,00	€ 26.530.258,34		0,00
TOTALE MISSIONE	8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio	0,00			0,00
		0,00	€ 26.530.258,34		0,00
		0,00	€ 26.530.258,34		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
IV	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	0,00			0,00
		0,00	€ 26.530.258,34		0,00
TOTALE TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	€ 26.530.258,34		0,00
		0,00	€ 26.530.258,34		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00
		0,00			0,00



TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
M. C. C. C.

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse dei Tesoriere
SUR/DEL/2017/000

Allegato n. E/1
al D.Lgs 118/2011

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 4	Istruzione e Diritto allo studio				
Programma 8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio				
TITOLO 2	Spese in c/capitale	0,00	€ 11.406.923,61		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	4 Istruzione e Diritto allo studio	0,00	€ 11.406.923,61		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	€ 11.406.923,61		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	€ 11.406.923,61		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO IV	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
Tipologia 200	Contributi agli investimenti				
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	€ 11.406.923,61		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	€ 11.406.923,61		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	€ 11.406.923,61		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00



TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
M. S. ...

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 947

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. OT 8. Obiettivo specifico 8.7. Azione PO 8.10. Città Metropolitana di Bari. Prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo di personale degli enti di formazione professionale. Variazione Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017 – 2019, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott. ssa Luisa Anna Fiore, dall'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, per la parte contabile, dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.; RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

VISTA la legge regionale n. 40 del 30/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

VISTE le deliberazioni n. 2389 del 22/12/2015 en. 269 del 14/3/2016 con le quali la Giunta Regionale ha garantito la prosecuzione dell'azione di potenziamento dei CPI pubblici a valere sulle risorse del POR Puglia 2014/2020 approvando, contestualmente, lo schema di atto di intesa per realizzazione dell'intervento da sottoscrivere tra Regione Puglia ed i soggetti beneficiari (Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi);

VISTA la deliberazione n. 1946 del 30/11/2016 con la quale la Giunta regionale ha prorogato il termine di efficacia degli atti di intesa sottoscritti tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi al 31/12/2017;

PREMESSO che con note PG 0123200 del 14/10/2016, PG 0149558 del 14/12/2016 e PG 0046858 del 13/4/2017 la Città Metropolitana di Bari ha provveduto a quantificare in complessivi € 279.674,84 il fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione delle azioni in parola;

DATO ATTO che, in esito alle precitate note, la Regione Puglia con AA.DD. nn. 93 del 22/3/2016 e 175 del 12/5/2016 ha provveduto a corrispondere l'anticipazione prevista dall'art. 3 del ridetto Atto di intesa liquidando complessivi € 5.834.850,78 in favore della Città Metropolitana beneficiaria;

RILEVATO che le deliberazioni giuntali sopra richiamate, nel garantire la prosecuzione dell'azione di potenziamento dei CPI pubblici, espressamente richiamano le deliberazioni aventi ad oggetto l'approvazione delle *Linee guida per le azioni di potenziamento dei servizi per il lavoro* (nn. 388/2012, 994/2012, 1471/2012, 2773/2014 e 421/2015) per l'ammissibilità della spesa al PO Puglia FSE 2007/2013;

CONSIDERATO che, solo al termine della Programmazione 2007/2013, è stata accertata l'ammissibilità del costo relativo alla PEO/PEOI a far data dal 1/1/2016 - giusta nota prot. n. 9111 del 28/9/2016 del Dirigente della Sezione Autorità di gestione PO FSE 2007/2013 - e che, pertanto, con le note prot. n. 10647 del 26/1/2016, la Città Metropolitana di Bari, nel quantificare il proprio fabbisogno finanziario, non ha valorizzato il costo di PEO/PEO1;

VISTA la nota prot. n. PG 0046858 del 13/04/2017 con la quale, per quanto sopra rappresentato, la Città Metropolitana di Bari ha richiesto l'integrazione del *budget* per complessivi € 279.674,84

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

PARTE SPESA

Variazione di bilancio

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2017 stanziamento
62.06	1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	U.1.04.01.02	- € 139.837,42
62.06	1165801	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	15.4.1	U.1.04.01.02	+ €139.837,42
62.06	1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE, QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	U.1.04.01.02	- € 97.886,19
62.06	1166801	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.01.02	+ € 97.886,19
66.03	1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99	- € 41.951,23
62.06	1167801	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.04.01.02	+€ 41.951,23

La correlata entrata trova copertura sullo stanziamento dei seguenti capitoli:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario	SIOPE	competenza e cassa e.f. 2017
62.06	2052810	Trasferimenti correnti da U.E. per la realizzazione di programmi Comunitari	E.2.01.05.01.005	2211	C 139.837,42
62.06	2052820	Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di programmi Comunitari	E.2.01.01.01.001	2115	C 97.886,19

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

All'accertamento e all'impegno provvederà la Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in qualità di Responsabile d'Azione ai sensi della D.G.R. n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

cap. 1165801 "POR 2014/2020 Fondo FSE. Azione 8.10 Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati —Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali. Quota UE" per complessivi € 139.837,42, di cui:
E.F. 2017 € 139.837,42

cap. 1166801 "POR 2014/2020 Fondo FSE. Azione 8.10 Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati — Trasferimenti correnti ad Amministrazione locali. Quota STATO" per complessivi € 97.886,19, di cui:
E.F. 2017 € 97.886,19

cap. 1167801 "POR 2014/2020. Fondo FSE. Azione 8.10 Interventi di rafforzamento del CPI Pubblici e Privati -Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali. Cofinanziamento Regionale" per complessivi € 41.951,23, di cui:
E.F. 2017 € 41.951,23

L'Assessore relatore, su proposta della Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, nonché dell'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. — ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 — propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di apportare la variazione al bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire adeguata copertura finanziaria per la realizzazione delle attività di cui alle DGR nn. 2389 del 22/12/2015, 269 del 14/3/2016 e n. 1946 del 31/11/2016;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro a porre in essere gli adempimenti conseguenziali, nonché di autorizzare il medesimo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa dell'Azione 8.10 del POR Puglia 2014-2020 per l'intervento di cui al presente provvedimento per la prosecuzione dell'a-

zione di potenziamento il cui costo è di € 279.674,84;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n.13/94, art. 6;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2017/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 3	Sostegno all'occupazione				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00 € 10.000,00		
Totale Programma 3	Sostegno all'occupazione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00 € 10.000,00		
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00 € 10.000,00		
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti				
Programma 1	Fondo di riserva				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 10.000,00	
Totale Programma 1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 10.000,00	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 10.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00 € 10.000,00	€ 10.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00 € 10.000,00	€ 10.000,00	

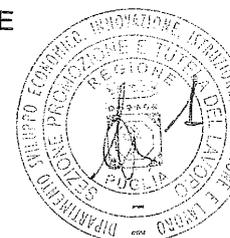
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00		
TOTALE TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 10/00 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 948

Attività Consigliera di Parità. Applicazione al bilancio d'esercizio 2017 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii. Seminario alta formazione per Avv.ti.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore amministrativo, prof.ssa Maria Murro e, limitatamente agli aspetti di carattere contabile, dal responsabile della P.O. AAGG-Personale e Controllo di Gestione, dott. Antonio Scardigno, e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

Visti:

il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

Visti:

il D.Lgs n. 198 dell'11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e successive integrazioni, che ha disciplinato le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità e impartito disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega attribuita al Governo dall'art. 47 comma 1 della legge n. 144/99, definendo il regime giuridico e potenziando le funzioni e le dotazioni strumentali;

l'art. 33 del DLgs 151/2015, che modifica l'art. 15 del D.Lgs 198/06 che definisce compiti e funzioni demandati alle/i Consigliere/i;

l'art. 4 L. 125/91, sost. dall'art. 8 D.Lgs.vo n. 198/2000, modificato dall'art. 37 e segg. dall'art. 37 e segg. D.Lgs.vo n. 198/2006 con il quale le consigliere o i consiglieri di parità, qualora rilevino l'esistenza di atti, patti o comportamenti discriminatori diretti o indiretti, sono legittimati a promuovere l'azione in giudizio davanti al tribunale in funzione di giudice del lavoro o al tribunale amministrativo regionale territorialmente competenti;

il piano delle attività 2017 n.21/CPR del 6/03/17, trasmesso dalla Consigliera di Parità, con la quale la stessa ha manifestato la volontà di promuovere: un Seminario di Alta formazione per avvocati/e esperti/e in materia antidiscriminatoria.

Tenuto conto che il Seminario di Alta formazione per avvocati/e esperti/e in materia antidiscriminatoria tenutosi a Brindisi, organizzato dalla Consigliera di Parità della Provincia di Brindisi insieme alla Consigliera regionale di Parità, all'Ordine degli Avvocati di Brindisi e dal Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli

avvocati di Brindisi, è stato considerato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura "Buona Iniziativa" tra gli eventi più significativi per originalità, contenuti e forma.

Considerata la necessità di rinnovare l'elenco degli avvocati/e presso l'Ufficio della Consigliera di Parità, per cui si ritiene opportuno estendere l'iniziativa formativa anche al Foro di Bari con possibilità di diffusione in tutti i fori, avendo la Consigliera competenza regionale al fine di accrescere la migliore formazione possibile degli avvocati/e nella suddetta materia antidiscriminatoria.

Considerata la richiesta della Consigliera di Parità, si ritiene opportuno aderire a tale richiesta con un contributo finanziario complessivo pari ad € 9.000,00 per potere procedere alla procedura negoziata/richiesta di preventivo tramite la piattaforma online Empulia per la gestione del summenzionato seminario.

Considerato che le finalità perseguite sono coerenti con le funzioni e i compiti assegnati dalla normativa nazionale alla Consigliera secondo l'art. 15 del D.Lgs 198/06 lett. G, nonché con le finalità istituzionali di questa Sezione.

Con DGR n. 637/2017, la Giunta Regionale ha autorizzato "l'impegno delle spese nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell'allegato al presente provvedimento. L'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione delle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede, quindi, con proprio provvedimento, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria".

Con Determinazione n. 20/2017, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha attribuito alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro la somma di € 9.000,00 da imputare al capitolo 953078;

SI PROPONE:

di applicare l'avanzo vincolato per € 9.000,00 formatosi nell'esercizio 2013 sul Capitolo 953075 con iscrizione al Capitolo 953078 collegato allo stesso Capitolo di entrata 2056216.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi sul capitolo 953075 nell'esercizio finanziario 2013.

Centro di Responsabilità Amministrativa:

62 - Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

12 - Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA ECASSA, a1 bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011, di:

- Missione : 15
- Programma : 3
- Titolo : 1
- Capitolo: 953078

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2017	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 9.000,00	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 9.000,00
62.12	953078	Spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità art. 3 e 9 del DLgs 198/2000-spese per indennità di missione, rappresentanza, organizzazione eventi, pubblici e servizi per trasferta	15.3.1	01.03.02.02	+ € 9.000,00	+ €9.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a -E 9.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui all'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, con DGR n. 637/2017 e con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 20/2017.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro -Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Prof Sebastiano*, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma8 del D.Lgs. n.118/2011, ap-

portando la conseguente variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011;

- di autorizzare la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento che è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 637/2017 e dalla Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione Lavoro n. 20/2017;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione,;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente delibera;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla spesa del Capitolo oggetto del presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2017/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	3	Sostegno all'occupazione			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 9.000,00 € 9.000,00
Totale Programma	3	Sostegno all'occupazione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 9.000,00 € 9.000,00
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 9.000,00 € 9.000,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 9.000,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 9.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 9.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 9.000,00 € 9.000,00	€ 9.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 9.000,00 € 9.000,00	€ 9.000,00

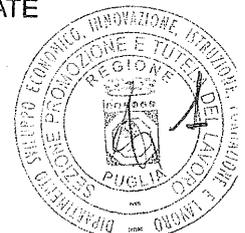
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 9.000,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 9.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 9.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 9.000,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 1150 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 949

Attività Consigliera di Parità. Applicazione al bilancio d'esercizio 2017 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii. Seminario formativo discriminazioni di genere.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore amministrativo, prof.ssa Maria Murro e, limitatamente agli aspetti di carattere contabile, dal responsabile della P.O. AA.GG-Personale e Controllo di Gestione, dott. Antonio Scardigno, e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

Visti:

il D.Lgs n. 198 dell'11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e successive integrazioni, che ha disciplinato le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità e impartito disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega attribuita al Governo dall'art. 47 comma 1 della legge n. 144/99, definendo il regime giuridico e potenziando le funzioni e le dotazioni strumentali;

l'art. 33 del DLgs 151/2015, che modifica l'art. 15 del D.Lgs 198/06 che definisce compiti e funzioni demandati alle/i Consigliere/i;

l'art. 4 L. 125/91, sost. dall'art. 8 D.Lgs n. 198/2000, modificato dall'art. 37 e segg. dall'art. 37 e segg. D.Lgs n. 198/2006 con il quale le consigliere o i consiglieri di parità, qualora rilevino l'esistenza di atti, patti o comportamenti discriminatori diretti o indiretti, sono legittimati a promuovere l'azione in giudizio davanti al tribunale in funzione di giudice del lavoro o al tribunale amministrativo regionale territorialmente competenti;

il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

Visto il piano delle attività 2017 n.21/CPR del 6/03/17, trasmesso dalla Consigliera di Parità, con la quale la stessa ha manifestato la volontà di promuovere, attraverso:

- un Seminario formativo sulle discriminazioni di genere sul lavoro, l'approfondimento della normativa antidiscriminatoria - anche alla luce dei Decreti Legislativi del Job Act - sulla prevenzione e il contrasto alle discriminazioni di genere sul lavoro e alla necessità di una tutela delle lavoratrici - in particolare lavoratrici madri - che va dalla formazione, all'accesso al lavoro, alle condizioni di lavoro, alla progressione di carriera.

Nel corso del Seminario sarà presentata la pubblicazione "Pari Opportunità e diritto antidiscriminatorio.

L'esperienza della Consigliera di parità della Puglia nel contrasto alle discriminazioni di genere. Anni 2008-2016", facente parte della Collana Editoriale "I Quaderni regionali di Parità" - Volume XI, a cura della Consigliera di parità.

Tenuto conto che la Consigliera di Parità ha istituito nel dicembre 2015 l'Osservatorio sulle discriminazioni di genere sul lavoro - sul modello del medesimo Osservatorio promosso dalla Consigliera Nazionale di Parità - e che i componenti dell'Osservatorio sono, come da Protocollo d'Intesa, le Università pugliesi, le OO.SS. CGIL - CISL e UIL, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro e Comitati P.O. degli Ordini Forensi di Puglia.

Tenuto conto, altresì, che la Consigliera di parità è componente dell' "Osservatorio Regionale contro le molestie negli ambienti di lavoro" in attuazione della L.R. 10.03.2014 n. 8.

Considerata la necessità di evidenziare i casi trattati, le misure intraprese, la loro analisi, il loro inquadramento giuridico, il coinvolgimento delle parti sociali le iniziative progettate e realizzate anche in collaborazione con le Istituzioni universitarie, come testimoniato dalla stessa pubblicazione della Consigliera di Parità, e l'opportunità, attraverso il Seminario di operare uno sforzo collettivo di riflessione antidiscriminatoria e confronto di buone pratiche con altre realtà.

Considerate che le finalità perseguite sono coerenti con le funzioni e i compiti assegnati dalla normativa nazionale alla Consigliera secondo l'art. 15 del D.Lgs 198/06 lett. G, nonché con le finalità istituzionali di questa Sezione.

Con DGR n. 637/2017, la Giunta Regionale ha autorizzato "l'impegno delle spese nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell'allegato al presente provvedimento. L'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione delle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede, quindi, con proprio provvedimento, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria".

Con Determinazione n. 20/2017, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha attribuito alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro la somma di € 10.000,00 da imputare al capitolo 953078.

SI PROPONE:

di applicare l'avanzo vincolato per € 10.000,00 formatosi nell'esercizio 2013 sul Capitolo 953075 con iscrizione al Capitolo 953078 collegato allo stesso Capitolo di entrata 2056216.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs n.118/2011, come integrato dal D.Lgs n. 126/2014, formatosi sul capitolo

953075 nell'esercizio finanziario 2013.

Centro di Responsabilità Amministrativa:

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
12 - Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011, di:

- Missione: 15
- Programma: 3
- Titolo: 1
- Capitolo: 953078

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma, Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2017		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 10.000,00	0,00	
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 10.000,00
62.12	953078	Spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità art. 3 e 9 del DLgs 198/2000-spese per indennità di missione, rappresentanza, organizzazione eventi, pubblici e servizi per trasferta	15.3.1	01.03.02.02	+ € 10.000,00	+ €10.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 10.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017. La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui all'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, con DGR n. 637/2017 e con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 20/2017.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro -Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Prof Sebastiano Leo*, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, apportando la conseguente variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011;
- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento che è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 637/2017 e dalla Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione Lavoro n. 20/2017;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente delibera;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla spesa del Capitolo oggetto del presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2017/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 3	Sostegno all'occupazione				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00 € 10.000,00		
Totale Programma 3	Sostegno all'occupazione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00 € 10.000,00		
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00 € 10.000,00		
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti				
Programma 1	Fondo di riserva				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 10.000,00	
Totale Programma 1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 10.000,00	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 10.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00 € 10.000,00	€ 10.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00 € 10.000,00	€ 10.000,00	

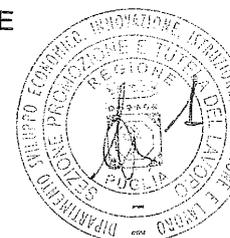
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00		
TOTALE TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 10.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 10/00 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 950

Attività Consigliera di Parità. Applicazione al bilancio d'esercizio 2017 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii. Progetto formazione CAV.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore amministrativo, prof.ssa Maria Murro e, limitatamente agli aspetti di carattere contabile, dal responsabile della P.O. AA.GG-Personale e Controllo di Gestione, dott. Antonio Scardigno, e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

Visti:

il D.Lgs n. 198 dell'11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e successive integrazioni, che ha disciplinato le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità e impartito disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega attribuita al Governo dall'art. 47 comma 1 della legge n. 144/99, definendo il regime giuridico e potenziando le funzioni e le dotazioni strumentali;

l'art. 33 del DLgs 151/2015, che modifica l'art. 15 del D.Lgs 198/06 che definisce compiti e funzioni demandati alle/i Consigliere/i;

l'art. 4 L. 125/91, sost. dall'art. 8 D.Lgs.vo n. 198/2000, modificato dall'art. 37 e segg. dall'art. 37 e segg. D.Lgs.vo n. 198/2006 con il quale le consigliere o i consiglieri di parità, qualora rilevino l'esistenza di atti, patti o comportamenti discriminatori diretti o indiretti, sono legittimati a promuovere l'azione in giudizio davanti al tribunale in funzione di giudice del lavoro o al tribunale amministrativo regionale territorialmente competenti;

il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

Visto il piano delle attività 2017 n.21/CPR del 6/03/17, trasmesso dalla Consigliera di Parità, con la quale la stessa ha manifestato la volontà di promuovere, attraverso:

- un progetto di formazione rivolto a n. 15 donne disoccupate o inoccupate, fuoriuscite dalla violenza, che si sono rivolte ai CAV o ai centri di ascolto collegati, per rimotivarle al lavoro con percorsi di conoscenza delle proprie competenze, di orientamento nell'offerta proposta sul territori, di acquisizione di strumenti necessari per fare impresa e nonché tutte le opportunità messe in atto dalla Regione Puglia attraverso i fondi sociali europei o il crowdfunding ecc.

Considerata la sperimentazione avvenuta con il progetto di formazione "POI" presso il CAV RiscoprirSi... di

Andria, finanziata dall'Ufficio della Consigliera di Parità, riscontrata sia con la valutazione positiva espressa dalle partecipanti sia con la prospettiva da parte delle stesse di attivare un progetto di lavoro autonomo.

Considerata la richiesta della Consigliera di Parità di estendere a n. 5 CAV il suddetto progetto formativo nonché la partecipazione della stessa al Tavolo interassessorile previsto dall'art. 6 della L.R. 29/2014, si ritiene opportuno aderire a tale richiesta con un contributo finanziario complessivo pari ad € 15.000,00.

Considerate che le finalità perseguite sono coerenti con le funzioni e i compiti assegnati dalla normativa nazionale alla Consigliera secondo l'art. 15 del D.Lgs 198/06 lett. G, nonché con le finalità istituzionali di questa Sezione.

Con DGR n. 637/2017, la Giunta Regionale ha autorizzato "l'impegno delle spese nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell'allegato al presente provvedimento. L'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione delle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede, quindi, con proprio provvedimento, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria".

Con Determinazione n. 20/2017, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha attribuito alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro la somma di € 15.000,00 da imputare al capitolo 953078;

SI PROPONE:

di applicare l'avanzo vincolato per €15.000,00 formatosi nell'esercizio 2013 su 1 Capitolo 953075 con iscrizione al capitolo 953078 collegato allo stesso capitolo di entrata 2056216.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi sul capitolo 953075 nell'esercizio finanziario 2013.

Centro di Responsabilità Amministrativa:

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

12 - Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA ECASSA, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011, di:

- Missione : 15
- Programma : 3
- Titolo : 1
- Capitolo: 953078

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2017	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 15.000,00	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 15.000,00
62.12	953078	Spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità art. 3 e 9 del DLgs 198/2000-spese per indennità Di missione, rappresentanza, organizzazione eventi pubblici e servizi per trasferta	15.3.1	01.03.02.02	+ € 15.000,00	+ €15.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 15.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui all'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, con DGR n. 637/2017 e con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 20/2017.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro -Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. *Sebastiano Leo*, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del Digs n.118/2011, apportando la conseguente variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011;
- di autorizzare la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento che è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 637/2017 e dalla Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione Lavoro n. 20/2017;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente delibera;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla spesa del Capitolo oggetto del presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../..... n. protocollo
 Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2017/0000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	3	Sostegno all'occupazione			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 15.000,00 € 15.000,00	
Totale Programma	3	Sostegno all'occupazione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 15.000,00 € 15.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 15.000,00 € 15.000,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 15.000,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 15.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 15.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 15.000,00 € 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 15.000,00 € 15.000,00	€ 15.000,00

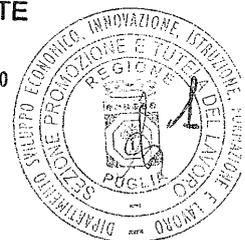
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 15.000,00	
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 15.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 15.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 15.000,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO COMPOSTO
 DI N. 110501 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
 SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
 Dott.ssa Luisa Anna FIORE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 951

Art. 22 L.R. n. 19/2010 - Costituzione gruppo di lavoro per la determinazione della tariffa per le attività estrattive per l'anno 2018 (estratto 2017) e conferma tariffa anno 2017 (estratto 2016).

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche riferisce quanto segue:

L'articolo 8 della Lr. 37/1985, come modificato dall'articolo 22 della l.r. n. 19/2010, stabilisce che il rilascio dell'autorizzazione regionale e l'esercizio dell'attività estrattiva sono a titolo oneroso e domanda alla Giunta regionale la fissazione dei criteri per la determinazione degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione, in relazione alla quantità e tipologia dei materiali estratti nell'anno precedente, nonché i criteri per la ripartizione dei relativi proventi tra Regione, Province e Comuni sentite le Associazioni di categoria.

Con deliberazioni n. 821/2011, modificata con DGR n. 2560/2011, DGR n.998/2012, DGR n.234/2013, DGR n.141/2014, DGR 324/2015 e DGR 761/2016, la Giunta Regionale ha dato attuazione alla citata normativa determinando le tariffe per ciascun anno di riferimento (rimaste invariate rispetto alla prima determinazione), sulla base dell'elaborazione statistica dei dati forniti dagli stessi operatori, attraverso l'invio di piani quotati e delle schede statistiche.

Anche per l'anno 2017, in applicazione della suddetta normativa, la Giunta Regionale deve stabilire i criteri per la determinazione degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione per il materiale estratto nel 2016.

La Sezione competente ha utilizzato le medesime metodologie per l'aggiornamento della tariffa con DGR 761/2016, i cui risultati hanno portato alla invarianza delle tariffe sulle attività estrattive. La Sezione ha informato le associazioni di categoria, come previsto per legge, con nota inviata via PEC in data 25 Gennaio 2017, chiedendo di esprimere eventuali osservazioni sulle metodologie adottate, entro il termine del 10 Febbraio 2017. Non sono state formulate osservazioni al riguardo

Pertanto si propone di confermare, anche per l'anno 2017 (materiale estratto nell'anno 2016) i valori economici della tariffa da applicare al materiale estratto, relativi criteri e documentazioni di statistica mineraria e sicurezza in cava, già definiti con DGR 761/2016.

Alla luce di quanto emerso, si ravvisa la necessità, che l'aggiornamento della tariffa, in futuro, prenda in considerazione ulteriori parametri, non solo locali, ma anche nazionali. In particolare risulta fondamentale integrare la visione dell'andamento del mercato locale, anche alla luce delle tariffe sulle attività estrattive applicate in altre regioni italiane.

Ai fini di quanto innanzi, si propone che il Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio costituisca un gruppo di lavoro formato da personale del Dipartimento che nel giro di 150 giorni dall'approvazione della presenta Delibera di Giunta, definisca delle nuove metodologie oggettive per l'aggiornamento della tariffa.

La documentazione già prevista relativamente all'anno precedente con DGR 761/2016, dovrà essere inviata dalle ditte al Servizio competente esclusivamente mediante il sistema di raccolta dati on line presente presso il portale ecologia della Regione Puglia entro il 30 Giugno 2017.

Si propone, inoltre, di rinviare a successivo provvedimento la definizione dei criteri per la ripartizione dei proventi tra Regione, Province e Comuni

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in entrata a favore del Bilancio Regionale. Le suddette entrate saranno accertate nel momento del realizzo al capitolo di entrata 3061150.

All'accertamento contabile delle entrate rateizzate, da iscrivere per la quota capitale al cap. 3061150 e per la quota interessi al cap. 3072009, nonché delle entrate rivenienti da sanzioni amministrative da iscrivere al cap. 3061180, si provvederà con atto dirigenziale della competente Sezione Rifiuti e Bonifiche (oppure Servizio Attività estrattive), sulla base dell'esigibilità dell'obbligazione di entrata ai sensi del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs 118/11 e s.m.i.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera F) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente del Servizio competente e del Dirigente della Sezione Ecologia che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare e fare propria la proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente che qui si intende integralmente riportata;
- che il Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio costituisca un gruppo di lavoro formato da personale del Dipartimento che, nell'arco di 150 giorni dall'approvazione della presente Delibera di Giunta, definisca delle nuove metodologie oggettive per l'aggiornamento della tariffa
- di confermare per l'anno 2017 (materiale estratto nell'anno 2016) la tariffa relativa al precedente anno posta a carico dei titolari di autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva, con i criteri e sulla base della documentazione da presentare sulla statistica mineraria e sicurezza in cava, così come previsto dalla DGR 761/2016. La documentazione e relativi pagamenti della tariffa dovranno essere trasmessi esclusivamente attraverso il sistema di raccolta dati on line presente sul Portale Ecologia, entro il 30 Giugno 2017;
- di rinviare a successivo provvedimento la definizione dei criteri per la ripartizione dei proventi tra Regione, Province e Comuni;
- di demandare, ai sensi dell'art.28 comma 1, della LR. 37/85 come modificata dalla L.R. n.19/2010, al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche la trasmissione degli atti al Servizio Contenzioso della Regione Puglia, qualora l'operatore ometta di versare il suddetto contributo;
- di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente - provvedimento;

- di disporre la pubblicazione, a cura del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, sulle pagina web del Servizio;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) della presente deliberazione, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 952

Variazione al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2017.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 324 del 07.03.2017 si è provveduto alla ripartizione del Fondo regionale trasporti ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 35/2015.

Con la predetta deliberazione, in riferimento alle risorse da trasferire agli Enti locali per il servizio automobilistico, si è provveduto alla seguente ripartizione:

Destinatari	Cap 551051	Cap 551052	Cap 552062	Cap 1002001
Province e città metropolitana (incluso servizio Fg.-Monte SA.)	€ 39.521.618,24		€ 8.765.835,77	€ 4.590.884,40
Comuni		€ 53.981.372,49	€ 11.972.987,62	€ 6.270.548,92
Tot	€ 39.521.618,24	€ 53.981.372,49	€ 20.738.823,39	€ 10.861.433,32

Con deliberazione n. 16/2017 il capitolo di spesa 1002001 "Fondo compensazione minori trasferimenti programma 2 ex DPCM 11 marzo 2013. Art. 31 L.R. (Bilancio 2017-2019)" risulta classificato con il Piano dei Conti Finanziario 1.3.2.15 - Contratti di servizio pubblico. Tale classificazione non consente l'utilizzo delle somme destinate ai trasferimenti agli Enti Locali interessati, essendo necessaria allo scopo la codifica del Piano dei Conti Finanziario 1.4.1.2 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali.

Inoltre, con determinazione dirigenziale n. 24 del 05/04/2017, si è provveduto ad utilizzare, a titolo di acconto primo trimestre 2017, l'intera quota di € 8.765.835,77 disponibile sul capitolo 552062 per i Trasferimenti alle Province e Città Metropolitana delle risorse per l'effettuazione dei servizi minimi e contributo CCNL.

Dovendo attingere dal predetto capitolo di spesa 1002001 la quota di € 10.861.433,32 (di cui € 256.558,50 per il trasferimento alla Provincia di Foggia per l'effettuazione del servizio Foggia-Monte Sant'Angelo e € 10.604.874,82 per il trasferimento agli Enti Locali a compensazione di minori trasferimenti ex DPCM 11 marzo 2013), ai sensi della legge regionale n. 41/2016, si propone di apportare una variazione compensativa al bilancio gestionale 2017, nei termini seguenti:

Proposta di variazione compensativa				
Missione Programma Titolo Macroaggregato	Capitolo Piano dei conti finanziario	Declaratoria	Previsione attuale DGR 16/2017	Variazione +/-
10.02.1.03	1002001 1.3.2.15	"Fondo compensazione minori trasferimenti programma 2 ex DPCM 11 marzo 2013. Art. 31 L.R. N. 40/2016 (Bilancio di previsione 2017-2019)"	€ 11.186.404,00	€ -10.861.433,32
10.02.1.04	552062 1.4.1.2	"Fondo Regionale Trasporti - FRT: Esercizio dei servizi automobilistici, tranviari, filoviari e lacuali (L.R. n. 18/2002, L.R. n. 10/2009) trasferimenti in favore degli enti locali"	€ 20.738.823,39	€ +256.558,50
10.02.1.04	C.N.I. 1.4.1.2	"Fondo compensazione minori trasferimenti programma 2 ex DPCM 11 marzo 2013. Art. 31 L.R. N. 40/2016 (Bilancio di previsione 2017-2019) — trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali"	€ 0,00	€ +10.604.874,82
Totale			€ 31.925.227,39	€ 0,00

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126 “Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- la Legge Regionale n. 40 del 30/12/2016 “Legge di Stabilità 2017”;
- la Legge Regionale n. 41 del 30/12/2016 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019”;
- la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2017

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465, 466 dell’art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N.118/2011 E SS. MM. II.

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa al bilancio di previsione 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato.

C.R.A.	Missione Programma Titolo Macroaggregato	Capitolo Piano dei conti finanziario	Declaratoria	Variazione +/- E.F. 2017 Competenza e Cassa
65.02	10.02.1.03	1002001 1.3.2.15	“Fondo compensazione minori trasferimenti programma 2 ex DPCM 11 marzo 2013. Art. 31 L.R. N. 40/2016 (Bilancio di previsione 2017-2019)”	€ -10.861.433,32
65.02	10.02.1.04	552062 1.4.1.2	“Fondo Regionale Trasporti - FRT: Esercizio dei servizi automobilistici, tranviari, filoviari e lacuali (L.R. n. 18/2002, L.R. n. 10/2009) trasferimenti in favore degli enti locali”	€ +256.558,50
65.02	10.02.1.04	C.N.I. 1.4.1.2	“Fondo compensazione minori trasferimenti programma 2 ex DPCM 11 marzo 2013. Art. 31 L.R. N. 40/2016 (Bilancio di previsione 2017-2019) – trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali”	€ +10.604.874,82

L’Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici Avv. Giovanni Giannini sulla base di quanto innanzi illustrato, propone l’adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell’art.4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e dell’art. 4 della LR 18/2002;

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai dirigenti della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

- di disporre ed autorizzare la variazione al bilancio 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., così come indicata nella sezione “copertura finanziaria”;

- di incaricare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni di cui al presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465, 466 dell’art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017);
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 953

Cont. n. 398/09/RM - Tribunale di Brindisi – R.V.+1 c/R.P. – Saldo competenze professionali avv. Francesco Marzullo difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la riscrittura di residui passivi perenti e.f. 2009 (A.D. 024/2009/01222). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità "Procedure di liquidazione compensi professionali", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con DGR n. 1775 del 2/10/2009, integrata con delibera n. 2173 del 17/11/2009, la Giunta Regionale decideva di costituirsi parte civile a mezzo dell'avvocato Francesco Marzullo nel giudizio penale n. 9991/06 r.g.n.r.- n.386/09 r.g. a carico di R.V. + 3 (imputati dei reati di lottizzazione abusiva e corruzione). (Valore della causa: Indeterminabile. Settore di spesa: Urbanistica). Determinazione n. 1222/09 di impegno della spesa presumibile € 10.000,00 e di liquidazione dell'acconto di € 2.000,00.
- Con nota pervenuta il 21/2/2012, l'avvocato Marzullo ha comunicato che, con sentenza del 14/2/2012, il Tribunale di Brindisi ha condannato gli imputati al risarcimento del danno ed al rimborso delle spese processuali nei confronti delle parti civili ed ha trasmesso, contestualmente, la nota specifica per le competenze pari a € 59.859,47.
- In data 24/3/2017, l'avvocato Marzullo, nel sollecitare il pagamento, ha presentato l'autocertificazione prevista dalle delibere di Giunta regionale nn. 189 e 1204/2014.
- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale sulla parcella e della rideterminazione relativa all'applicazione del corretto scaglione per la quantificazione dei diritti e dell'onorario dell'attività civile, l'eliminazione di indennità di trasferta, detratte alcune spese riconosciute nella liquidazione di una parcella collegata al contenzioso in argomento, e detratto l'acconto corrisposto, il legale officiato risulta creditore della somma complessiva di € 54.313,29, di cui imponibile € 41.687,65 (onorari € 38.249,12, diritti € 259,00, rimb. forf. € 4.813,51,), oltre CAP € 1.667,51 e IVA € 9.538,13. Ritenuta d'acconto € 8.337,53, netto a pagare € 45.975,76.
- La spesa suindicata dev'essere fronteggiata per l'importo di € 8.000,00 mediante riscrittura a carico del capitolo **1312** del residuo passivo perento derivante dall'impegno n. 998 assunto con A.D. n. 1222/2009, caduto in perenzione amministrativa, e per il restante importo di **€ 46.313,29** con apposita variazione al bilancio di previsione previo riconoscimento di legittimità del relativo debito fuori bilancio.
- **VISTO** il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2, lett. g del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- **VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 -2019";
- **VISTA** la D.G.R. n. 16 del 17/1/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 -2019;
- **VISTA** la D.G.R. n. 637 del 2/5/2017 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati e, precisamente, nel limite di 30 milioni di euro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

BILANCIO AUTONOMO**VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2017
26.04	1110045	Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti (art. 95 L.B. n.28/01)	20.1.1	1.10.01.01.000	- € 8.000,00
46.01	1312	Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 8.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

- All' impegno, liquidazione e pagamento della spesa di € **8.000,00**, si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo.
- Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, vista la D.G.R. n.770/02, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrando nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di liquidazione compensi professionali", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- **di approvare** la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al capitolo **1312**, per l'importo di € **8.000,00** tanto in termini di competenza che di cassa, così come specificato in narrativa;
- **di approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;

- **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo n.118/2011;
- **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa di € 54.313,29 (€ 8.000,00 reiscrizione residuo perento + € 46.313,29 a seguito di riconoscimento debito fuori bilancio), a favore del professionista;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera della Giunta Regionale del n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma 11	ALTRI SERVIZI GENERALI				
Titolo 1	SPESA CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.000,00 8.000,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	ALTRI SERVIZI GENERALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			0,00 0,00 0,00
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
Programma 3	FONDI DI RISERVA				
Titolo 1	SPESA CORRENTI			8.000,00 8.000,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	FONDI DI RISERVA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					0,00 0,00 0,00

Responsabile A.P.
Michele Liberti

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Amministrativa
Contingenza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 954

Cont. n. 1247/10/GI – TAR Lecce – M.L. c/R.P. – Saldo competenze professionali avv. Mauro Finocchito difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 (A.D. 024/2010/00846). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità "Procedure di liquidazione compensi professionali", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con delibera n. 2015 del 20/9/2010, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico, conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore, all'avvocato Mauro Finocchito di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio instaurato M.L. per l'annullamento della DGR n. 1143/2010. (Valore della causa: da € 25.900,01 - € 51.700,00. Settore di spesa: Politiche della salute). Determina dirigenziale n. 846 del 14/12/2010 di impegno della spesa presunta di € 2.670,01 e liquidazione di acconto € 1.000,00.
- Con raccomandata pervenuta il 17/9/2010, prot.n. 11/L/17135, il legale ha trasmesso copia dell'ordinanza n.706/2010, con cui il TAR Lecce ha respinto l'istanza di sospensiva evidenziando nel contempo che la nota specifica di € 9.412,70, relativa alla fase cautelare, era redatta in base al valore dell'esercizio farmaceutico e non in base allo scaglione *indeterminabile*.
- Successivamente, a mezzo e-mail del 12/9/2014, il legale ha sollecitato il pagamento del credito.
- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale sulla parcella, rideterminata secondo le condizioni di conferimento, il legale risulta creditore della somma di € 2.106,63 di cui imponibile € 1.660,33 (onorario € 1.293,75, diritti € 876,00, rimborso forfettario € 271,22, spese € 20,64, detratto l'acconto di € 801,28) oltre CAP € 66,41 e IVA € 379,88 - R.A. € 332,07 per un netto a pagare di € 1.774,56.
- La spesa suindicata dev'essere fronteggiata per l'importo di € **1.670,01** mediante reiscrizione a carico del capitolo **1312** del residuo passivo perento derivante dall'impegno **n. 900** assunto con A.D. n. 846/2010, caduto in perenzione amministrativa, e per il restante importo di € **436,62** con apposita variazione al bilancio di previsione previo riconoscimento di legittimità del relativo debito fuori bilancio.
- **VISTO** il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2, lett. g del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- **VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 -2019";
- **VISTA** la D.G.R. n. 16 del 17/1/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;
- **VISTA** la D.G.R. n. 637 del 2/5/2017 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati e, precisamente, nel limite di 30 milioni di euro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2017
26.04	1110045	Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti (art. 95 L.R. n.28/01)	20.1.1	1.10.01.01.000	- € 1.670,01
46.01	1312	Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 1.670,01

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

- All' impegno, liquidazione e pagamento della spesa di € **1.670,01**, si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo.
- Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, vista la D.G.R. n.770/02, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrando nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di liquidazione compensi professionali", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- **di approvare** la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al capitolo **1312**, per l'importo di € **1.670,01** tanto in termini di competenza che di cassa, così come specificato in narrativa;
- **di approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Ivo n.118/2011;

- **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa di € 2.106,63 (**€ 1.670,01** reiscrizione residuo perento+ € 436,62 a seguito di riconoscimento debito fuori bilancio), a favore del professionista;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo
n. Rif. delibera della Giunta Regionale del SPESE

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
					in aumento	in diminuzione	
1			SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
	11		ALTRI SERVIZI GENERALI				
		1	SPESE CORRENTI	0,00		1.670,01	0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
		1	ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
	20		FONDI E ACCANTONAMENTI				
	3		FONDI DI RISERVA				
		1	SPESE CORRENTI	0,00		1.670,01	0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
		1	FONDI DI RISERVA	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
	20		FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			TOTALE MISSIONE				
			TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				
			TOTALE GENERALE DELLE USCITE				

REGIONE PUGLIA
Dirigente Scelta Amministrativa
Eugenio M. ...

Responsabile A.P.
Maurizio Uberti

Il presente allegato è composto da n. 7 fogli
Avv. CO Coordinatore Rosanna ...

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 964

Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate. Recepimento proposta Programma coordinato 2017 di vigilanza sulla produzione biologica, (reg. CE n. 834/2007, DM 16/02/2012).

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Tutela qualità", confermata dal Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

Il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico" ed in particolare il comma 2 dell'art. 4 prevede che la vigilanza sulle strutture/organismi di controllo autorizzati è esercitata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dalle Regioni e Province autonome, per le strutture ricadenti nel territorio di propria competenza;

Il reg. (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, disciplina i controlli ufficiali tesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91, e il regolamento n. 889/2008 della Commissione, reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

Il decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 16 febbraio 2012 "Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate", in particolare, gli articoli 3 e 4 riguardanti rispettivamente i "Compiti del Comitato nazionale di Vigilanza" (CNV) e la "Programmazione dell'attività di vigilanza", disciplina il riparto e le modalità di esecuzione dei controlli;

Il suddetto CNV, nel corso della riunione dell'8 novembre 2016, ha esaminato e discusso il documento "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2017 Agricoltura Biologica", approvato nella seduta del 20 febbraio 2017;

RITENUTO necessario, ai sensi dell'art. 4 del DM 16/02/2012, dover comunicare al CNV il proprio assenso all'espletamento delle attività di controllo previste dal "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2017 Agricoltura Biologica";

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta Regionale:

- di recepire ed attuare, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa e per quanto di competenza della Regione Puglia, la proposta approvata dal Comitato Nazionale di Vigilanza il 20/02/2017 di cui al documento "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2017 Agricoltura Biologica" Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente Atto sia inviato al Comitato Nazionale di Vigilanza presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - ICQRF, PREF II;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi dei D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e

dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4, comma 4, lettere d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

Delibera

- di approvare quanto riportato in premessa;
- di recepire ed attuare, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa e per quanto di competenza della Regione Puglia, la proposta approvata dal Comitato Nazionale di Vigilanza il 20/02/2017, di cui al documento "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2017 Agricoltura Biologica", Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente Atto sia inviato al Comitato Nazionale di Vigilanza presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - ICQRF, PREF II;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. ⁵..... FOGLI

Il Dirigente di Sezione



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

PROGRAMMA DI VIGILANZA PER L'ANNO 2017 – AGRICOLTURA BIOLOGICA

Il giorno 20 febbraio 2017, in Roma, presso la sede dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, il Comitato nazionale di Vigilanza, istituito ai sensi del Decreto Ministeriale 16 febbraio 2012 recante Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate, nella composizione di cui al relativo verbale, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Regolamento di funzionamento dello stesso, approva all'unanimità dei presenti (Elenco dei presenti allegato al verbale del 20 febbraio 2017) il seguente Programma di vigilanza nell'ambito dell'agricoltura biologica per l'anno 2017.

Il Programma prevede di sottoporre a vigilanza 16 Organismi di controllo. L'ICQRF è autorità referente per 13 Organismi di controllo, la Provincia di Bolzano è autorità referente per la vigilanza di 3 Organismi di controllo operanti prevalentemente nel territorio di competenza.

1. L'attività di *office audit* nazionale è svolta:
 - dall'Ispettorato centrale per il controllo della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari per gli Organismi di controllo: ICEA, Suolo & Salute, Bioagricert, Ecogruppo, Bios, SIDEL, Codex, QCertificazioni, Valoritalia, Ceviq, Siquiria e Agroqualità.
 - dall'Ispettorato centrale per il controllo della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari e dalla Regione Marche per l'Organismo di controllo CCPB;
 - dalla Provincia di Bolzano per gli organismi di controllo: ABCert, IMO e BIKO.
2. L'ICQRF svolge attività di vigilanza anche sulle sedi regionali di Sardegna e Puglia dell'Organismo di controllo Suolo & Salute.
3. I review audit presso gli operatori sono svolti dall'ICQRF e dalle Regioni e Province autonome secondo la ripartizione stabilita nell'allegato 1. Per gli operatori con sede nelle Province di Bolzano e Trento, i review audit di competenza dell'ICQRF sono svolti dalle Autorità provinciali.
4. La Regione Marche svolge attività di vigilanza *extra piano* su ulteriori 4 operatori. I relativi fascicoli saranno estratti dagli Uffici referenti sulla base di indicazioni che saranno successivamente concordate.
5. La Regione Emilia Romagna, in applicazione della DGR 2220/2016, svolge attività di vigilanza *extra piano* su un numero di operatori non ancora programmato e 2 *office audit* regionali presso le sedi regionali di Bioagricert e Suolo&Salute.
6. La gestione complessiva degli esiti delle attività di vigilanza e le relative comunicazioni con gli Organismo di controllo sono a cura dalle autorità referenti come sopra identificate.



7. L'attività di vigilanza, così come ripartita nel presente Programma, è svolta dalle Regioni/Province autonome e dall'ICQRF con le rispettive risorse finanziarie, umane e strumentali.
8. Le autorità di vigilanza concordano, se del caso, incontri per lo scambio reciproco di informazioni relative all'attività di vigilanza svolta.
9. Il presente programma ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 e sostituisce, per il solo ambito dell'agricoltura biologica, gli accordi in vigore tra l'Ispettorato e le Regioni e Province autonome.
10. Le autorità si impegnano, altresì, al rispetto delle prescrizioni operative contenute nell'allegato 2.



Allegato 1 -

Tab. A - Ripartizione attività

Uffici territoriali ICQRF	Office Audit	Review Audit*	Regioni e PPAA	Office Audit	Review Audit
ICQRF Nord Ovest	1	5	Valle D'Aosta		2
			Piemonte		13
			Liguria		3
ICQRF Lombardia			Lombardia		11
ICQRF Nord-Est	3	22	Veneto		12
			Friuli Venezia Giulia		4
			P.A. Trento		4
			P.A. Bolzano	3	11
ICQRF Emilia Romagna e Marche	5	175	Emilia Romagna	2****	17
			Marche	1**	10
ICQRF Toscana e Umbria	1	11	Toscana		21
			Umbria		6
ICQRF Italia centrale	1		Lazio		14
			Abruzzo		6
ICQRF Italia Sud-Est	1***		Puglia		26
			Molise		2
			Basilicata		5
ICQRF Italia meridionale			Calabria		25
			Campania		9
ICQRF Sardegna	1***		Sardegna		10
ICQRF Sicilia	2	36	Sicilia		43
Totale		249	Totale		254

* Campione di fascicoli di controllo estratti dagli Uffici ICQRF referenti.

** Da realizzarsi congiuntamente con l'Ispettorato.

*** Sede regionale di Suolo e salute

**** Sede regionale di Suolo e salute e di Bioagricert



Tab. B. - Dettaglio della ripartizione regionale dell'attività presso gli operatori

	Suolo & Salute	Icea	CCPB	Bioagricert	Sidel	Ecogruppo	Codex	Bios	Ceviq	QC	Valoritalia	ABCert	Biko	Totale
Abruzzo	1	2	3											6
Basilicata	2	1		1				1						5
Calabria	9	2	2	3	1	4	2	2						25
Campania	1	3	2	1	1			1						9
Emilia Romagna	3	4	6	2			1			1				17
Friuli Venezia Giulia		1	1					1	1					4
Lazio	3	3	3	3				1		1				14
Liguria	1	1		1										3
Lombardia		2	2	3	1			1		1	1			11
Marche	4	1	5											10
Molise	2													2
Piemonte	1	2	3	2		2		1		1	1			13
P. A. Bolzano												10	1	11
P. A. Trento		2	1					1						4
Puglia	5	7		3	4	3	2	2						26
Sardegna	3	1	1	2	1		1	1						10
Sicilia	6	3	3	7	4	8	3	7		2				43
Toscana	3	5	3	4			1	1		4				21
Umbria	1	2	1				1			1				6
Valle d'Aosta		1				1								2
Veneto	1	3	2	1				3		1	1			12
Totale	46	46	38	33	12	18	11	23	1	12	3	10	1	254



Allegato 2 - Prescrizioni operative

- Le autorità referenti si impegnano a calendarizzare le attività di estrazione del campione di fascicoli di controllo nei primi sei mesi dell'anno 2017 e, se la situazione lo richiede, a indirizzare l'attività delle altre autorità che cooperano all'attività di vigilanza.
- Gli Uffici territoriali/Regioni incaricati di eseguire i review audit devono provvedere alle calendarizzazioni degli stessi nel Cronoprogramma nel momento in cui ricevono i fascicoli aziendali/di controllo.
- Le autorità inseriscono con tempestività le informazioni nella Banca Dati Vigilanza.
- Il personale addetto alla selezione dei fascicoli aziendali/di controllo ha cura di verificare la completezza della documentazione contenuta nei fascicoli e di verificare che negli stessi sia presente almeno la documentazione riferita all'ingresso del soggetto nel sistema e quella relativa alle tre annualità precedenti a quella in cui si svolge la vigilanza, con onere di integrazione da parte dell'Organismo tutte le volte in cui ciò si renda necessario.
- Le autorità referenti procedono all'estrazione di un certo numero di fascicoli di riserva da utilizzare nel caso di operatori fuoriusciti dal sistema. Si ritiene opportuno svolgere attività di vigilanza solo presso operatori che sono nel sistema, salvo che l'operatore non sia stato scelto proprio per verificare la gestione del recesso o del passaggio ad altro Organismo di controllo.
- L'autorità che procede a estrarre i fascicoli, su tempestiva richiesta delle altre autorità e previa indicazione di specifici criteri di selezione, può procedere all'estrazione di fascicoli di controllo aggiuntivi (*attività regionale c.d. extra-piano*).
- L'eventuale attività *extra-piano* eseguita dalle Regioni, i cui esiti sono gestiti autonomamente dalle stesse, è inserita sul sistema informativo Banca Dati Vigilanza aprendo, per ciascun Organismo di controllo, un apposito ID vigilanza e compilando tutti i moduli previsti.
- Le autorità si impegnano a svolgere le attività di review audit entro tre mesi dal ricevimento dei fascicoli, a fornire informazioni chiare e puntuali sui risultati delle verifiche eseguite, a qualificare se quanto riscontrato costituisce o meno una non conformità a carico dell'Organismo vigilato, con relativo livello di gravità e a darne adeguata motivazione. Le proposte di non conformità devono essere inserite nell'apposita area della Banca Dati Vigilanza.
- Al fine di agevolare la ricerca della documentazione inserita nell'area *Fascicolo di vigilanza* della Banca Dati Vigilanza, e fino all'adeguamento dell'applicativo Banca Dati Vigilanza, il "**Cod. audit**", che il sistema genera al momento dell'inserimento del review nel modulo *Tipologia di audit*, deve essere riportato nel campo "**Descrizione documento**".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 965

Schema di Regolamento per il funzionamento della Commissione locale per il paesaggio.

L'assessore Arch. Anna Maria Curcuruto con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dal Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

il Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D. Lgs. n.42/2004, all'art. 146, comma 6° dispone per il corretto esercizio delle delega in materia autorizzatoria che gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia".

Con legge regionale 7 ottobre 2009 n.20, così come modificata da ultimo dalla l.r. n.28/2016, è stato disciplinato il procedimento di delega agli enti locali per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e sono state dettate disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice.

Nello specifico:

- ai sensi dell'art. 7, comma 3°, lett. a) ai comuni con popolazione non inferiore a diecimila abitanti, che hanno facoltà di associarsi secondo le disposizioni del titolo II, capo V del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e dell'articolo 3 della legge regionale 1° agosto 2014, n. 34 (Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali), al fine dell'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia paesaggistica, per mezzo di un unico ufficio, nonché di un'unica commissione locale per il paesaggio, sono delegate le funzioni in materia di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del D.Lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, ad eccezione dei casi contemplati dal comma 1° dello stesso art.7;
- secondo l'art. 7, comma 3°, lett. b), le medesime funzioni sono delegate ai comuni con popolazione al di sotto dei diecimila abitanti, rientranti nella stessa provincia o confinanti, a condizione che si associno, secondo le modalità di cui alla lettera a), e preferibilmente nelle forme di cui all'articolo 32 del D. Lgs. n.267/2000, al fine dell'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia paesaggistica, per mezzo di un unico ufficio, nonché di un'unica commissione locale per il paesaggio, sempre ad eccezione dei casi contemplati al comma 1° dello stesso art.7;
- a norma dell'art. 7, comma 4° "per esercitare le funzioni delegate, gli enti territoriali e le varie forme associative devono istituire la commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 148 del D.Lgs. n. 42/2004, assicurare l'adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche e garantire la differenziazione tra l'attività di tutela del paesaggio e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia come previsto dall'articolo 146, comma 6, del D.Lgs. n. 42/2004";
- infine, per effetto dell'art. 7, comma 5°, "Ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, le funzioni di cui al comma 1 sono delegate alla rispettiva provincia o città metropolitana, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 4 a opera della competente sezione regionale e a decorrere dalla comunicazione dell'esito positivo della suddetta verifica.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art.148 del D. Lgs. n.42/2004 "Le regioni promuovono l'istituzione e disciplinano il funzionamento delle commissioni per il paesaggio di supporto ai soggetti ai quali sono delegate le competenze in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146, comma 6;

- la Regione Puglia ha disciplinato il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio con le modifiche apportate all'art.8 della l.r. n.20/2009 dalla l.r. n.19/2015 e successivamente dalla l.r. n.28/2016;
- l'art. 8, comma 9° della Lr. n.20/2009 stabilisce che "Gli enti delegati adeguano i regolamenti comunali vigenti in materia di commissione locale per il paesaggio alle disposizioni del presente articolo, entro e non oltre trenta giorni dalla data della sua entrata in vigore; in assenza di adeguamento la Regione procede, previa diffida, alla nomina di un commissario ad acta che provvede nel termine di trenta giorni dal conferimento dell'incarico";

RITENUTO OPPORTUNO:

- emanare indirizzi agli enti delegati per l'adozione e/o modifica dei regolamenti per il funzionamento della Commissione locale per il paesaggio, dal carattere non vincolante, ma quale strumento di ausilio all'esercizio delle funzioni delegate;
- predisporre, per gli enti locali delegati, uno schema di regolamento per il funzionamento della Commissione locale per il paesaggio, in conformità alle previsioni della l.r. n.20/2009, allegato alla presente deliberazione come parte integrante.

L'assessore Arch. Anna Maria Curcuruto con delega al Paesaggio, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente Provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere a e k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall' assessore proponente;
- vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio e del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'assessore Arch. Anna Maria Curcuruto;
2. di approvare lo schema di regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio allegato alla presente deliberazione come parte integrante;
3. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di comunicare il presente provvedimento agli enti delegati interessati;
4. di disporre l'azione del presente provvedimento sul BURP.

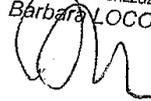
Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 4 FACCIATE

LA DIRIGENTE
della Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio
Ing. Barbara LOCONSOLE



COMUNE DI
PROVINCIA DI

**Schema di Regolamento per il funzionamento della
Commissione Locale per il Paesaggio**

Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.... del

Art. 1

Costituzione

1. È costituita (*in forma associata tra i Comuni di...*) la Commissione Locale per il Paesaggio, di seguito denominata per brevità "Commissione", ai sensi dell'art.148 del D. Lgs. n. 42/2004 (d'ora in poi "Codice") e dell'art. 8 della L.r. n.20/2009.
2. La Commissione svolge le proprie funzioni nell'ambito territoriale del/i comune/i di.....
3. Ai sensi dell'art. 3, comma 1° della L.r. n.34/2014 e 7 della L.r. n.20/2009, le funzioni delegate in materia paesaggistica sono esercitate da un ufficio unico e comune agli enti associati *istituito presso l'Ente capofila (Nel caso di comuni associati).*

Art. 2

Competenze

1. Alla Commissione è attribuito il compito di esprimere pareri in relazione ai procedimenti indicati all'art. 8 della L.r. n.20/2009. La Commissione esprime, nel termine perentorio di venti giorni dalla richiesta, pareri obbligatori non vincolanti in relazione ai procedimenti autorizzativi indicati nel PPTR e delegati agli enti competenti, per ogni tipologia di intervento di natura pubblica o privata, a eccezione dell'accertamento di compatibilità di cui agli articoli 167 e 181 del Codice e del parere di cui all'articolo 32 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47 e delle autorizzazioni e accertamenti di compatibilità paesaggistica per gli interventi ed opere di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato di cui al D.P.R. 13 febbraio 2017, n.31.
2. Con riferimento all'esercizio della propria competenza tecnico-scientifica, i pareri riguardano esclusivamente le valutazioni in ordine alla compatibilità paesaggistica, con esclusione delle valutazioni di carattere urbanistico-edilizio.
3. La Commissione, inoltre, può:
 - a) effettuare sopralluoghi per verificare il reale stato dei luoghi;
 - b) convocare e sentire i richiedenti e/o i progettisti per l'illustrazione del progetto.

Art. 3

Composizione

1. La Commissione è composta da n. ___ membri (da almeno tre e non più di cinque membri), e dagli eventuali membri supplenti *selezionati dall'ente capofila (per Comuni associati)* a seguito di avviso pubblico o elenchi di esperti.
2. Fatto salvo quanto previsto dal secondo periodo del comma 2 dell'art. 8 della L.r. 20/2009, i membri della Commissione devono essere in possesso di specializzazione universitaria ed esperienza almeno biennale in materie attinenti alla tutela paesaggistica, alla storia dell'arte e dell'architettura, alla pianificazione territoriale, all'archeologia e alle scienze geologiche, agrarie o forestali.



3. Il responsabile del procedimento (*individuato dall'ente capofila nel caso di Comuni associati*) partecipa ai lavori della Commissione senza diritto di voto e svolge funzioni di relatore. In assenza del parere di cui all'art. 2, comma 1°, o in caso di infruttuoso decorso del termine per la sua espressione, procede comunque sull'istanza.
4. Con apposito atto dirigenziale dell'ufficio competente (*dell'ente capofila per Comuni associati*) si provvederà a designare un dipendente del servizio/settore competente per lo svolgimento delle funzioni di segretario verbalizzante della Commissione Locale per il Paesaggio.
5. *Considerata la presenza nel/i territorio/i comunale/i di aree di cui all'art. 8, comma 2°, lett. c) della L.r. 25.6.2013, n.17, la Commissione comprende il membro archeologo, il quale partecipa in via permanente alle sedute dell'organo consultivo (nel caso di comuni interessati da aree di cui all'art.142, comma 1° lett. m del Codice).*

Art. 4

Nomina, durata e compensi

1. La Commissione dura in carica n. ___ anni (non oltre) ed i suoi membri possono parteciparvi per non più di una volta. È nominata con atto dirigenziale dell'ufficio competente (*dell'ente capofila per Comuni associati*).
2. Il provvedimento di nomina dà atto della congruenza dei titoli posseduti dai candidati prescelti rispetto a quanto stabilito al precedente articolo 3.
3. Le sedute della Commissione sono valide con la presenza di oltre la metà dei suoi membri. Nella prima seduta la Commissione elegge fra i suoi membri il Presidente. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.
4. I componenti della Commissione si attengono al dovere di astensione nei casi disciplinati dall'art. 7 del D.P.R. 16.4.2013, n.62 e dall'art. 51 c.p.c..
5. La Commissione in carica è comunque prorogata di diritto fino alla nomina della nuova Commissione e comunque non oltre il termine perentorio di sessanta giorni.
6. Ai componenti spetta, a titolo di rimborso spese, un gettone di presenza pari ad Euro (...) a seduta giornaliera.

Art. 5

Incompatibilità

1. La carica di membro della Commissione è incompatibile con quella di membro di altre Commissioni Comunali operanti nel settore urbanistico-edilizio e negli ulteriori casi di incompatibilità previsti dalle leggi vigenti.
2. Sono parimenti incompatibili con la carica i funzionari tecnici della/e amministrazione/i interessate, gli amministratori comunali, i consiglieri comunali ed i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre amministrazioni, devono esprimersi sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione.

Art. 6

Decadenza

1. Le incompatibilità di cui all'art.5, commi 1° e 2°, anche se sorte successivamente alla nomina, determinano la decadenza immediata da componente della Commissione.
2. E' causa di decadenza l'ingiustificata assenza in più di tre riunioni consecutive della Commissione.



3. Ricorrendo le ipotesi di cui ai precedenti commi, la decadenza è pronunciata con determinazione motivata del dirigente competente del *Comune/dell'ente capofila (per Comuni associati)*, che provvede, contestualmente, alla nomina di un componente supplente, con le medesime competenze professionali del membro decaduto, il quale resta in carica fino alla scadenza naturale della Commissione.

Art. 7

Convocazione e funzionamento

1. La Commissione è convocata dal Presidente a mezzo di posta elettronica certificata almeno tre giorni prima della data di convocazione. Le sedute della Commissione possono svolgersi anche in via telematica.
2. Entro il termine di cui al comma 1°, il responsabile del procedimento mette a disposizione dei componenti della Commissione la documentazione necessaria per l'espressione del parere di competenza, anche in formato digitale.
3. La Commissione deve sempre motivare, anche se in maniera sintetica, l'espressione del proprio parere, in relazione alle previsioni degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti.
4. Nell'esame dei progetti deve essere rispettato l'ordine cronologico risultante dalla data di protocollo della istanza.
5. Il verbale della seduta è firmato dal segretario estensore, dal Presidente e dai membri componenti la Commissione.
6. I verbali delle sedute, a cura del segretario della Commissione, sono raccolti in formato digitale in apposito archivio documentale e resi disponibili sul sito web.

Art. 8

Rapporti con le strutture organizzative del/dei Comune/i

1. Rientra nei diritti di ciascun componente richiedere la visione dei documenti in possesso delle strutture organizzative comunali interessate, utili all'espressione del parere.
2. La predisposizione di una sede e di attrezzature e dei materiali necessari all'espletamento del mandato della Commissione è assicurata *dal comune/dall'ente capofila (per Comuni associati)*.

Art. 9 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento, si rinvia alle disposizioni statali e regionali vigenti in materia, in quanto applicabili.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 967

Variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 - CRA 61.04 Interventi regionali per lo sport -DGR n. 637 del 02/05/2017 - Prelievo dai Fondi per la copertura dei Residui Perenti di cui all' ex art. 51, comma 2, lett. G, D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Autorizzazione.

L'Assessore allo Sport avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Programmazione e monitoraggio interventi regionali per lo sport" e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha dettato le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo.

La Legge Regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017", ha dettato le norme in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni, necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i Residui Perenti, debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta Regionale.

La Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 33/2006 e s.m.i., persegue gli obiettivi della politica sportiva per tutte le cittadine e tutti i cittadini mediante il coordinamento degli interventi per la diffusione della cultura dello sport e di tutte le attività motorie in tutte le variegate molteplici espressioni e per un'equilibrata distribuzione degli impianti e degli spazi aperti, al fine di garantire a ciascuno la possibilità di partecipare ad attività fisico-motorie erogando anche contributi e finanziamenti in favore di diversi beneficiari.

Nel periodo tra il 2004 ed il 2007 la Regione Puglia ha concesso cospicui finanziamenti in conto capitale in favore dei Comuni, loro Consorzi, Comunità Montane, Associazioni ed Enti di promozione sportiva a carattere nazionale e regionale, degli Oratori e delle Associazioni sportive e di Volontariato per la costruzione, l'ampliamento, l'ammodernamento, la manutenzione straordinaria di impianti sportivi per uso sociale e dilettantistico, per un ammontare complessivo di circa 54 milioni di euro, approvati con specifiche Deliberazioni di Giunta regionale ed impegnati con atti dirigenziali per anni finanziari.

L'iter amministrativo legato alle fasi istruttorie di ammissione al finanziamento, concessione e realizzazione dei lavori, per diversi ed innumerevoli fattori, ha subito evidenti ritardi ed ha determinato un notevole prolungamento dei tempi tanto nella realizzazione delle opere quanto nella liquidazione del contributo concesso.

Tale iter amministrativo, relativo agli interventi di cui sopra, è stato concluso nell'anno in corso ed i soggetti beneficiari hanno trasmesso tutta la documentazione prevista dalla normativa regionale e reclamano il diritto alla liquidazione del contributo riconosciuto.

Al fine di far fronte agli adempimenti delle obbligazioni giuridiche in argomento, connesse ad impegni regolarmente assunti, è necessario dotare il corrispettivo ed originario capitolo di spesa *Capitolo 873010 "Contributi in conto capitale per costruzione, completamento, miglioramento impianti sportivi, art 8 LR 33/2006"* della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei Residui Passivi Perenti per l'intero importo di € 1.333.430,00 come di seguito riportato:

- D.D. di impegno n. 205 del 20-4-2005 (perfezionata con D.G.R. n. 325 del 20/3/2007 — D.G.R. n. 1069 del 4/7/2007 - D.G.R. assegnazione definitiva n. 1426 del 6/9/2007) per la quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2012 : + € 250.359,00;
- D.D. di impegno n. 204 del 20-4-2005 (perfezionata con D.G.R. n. 325 del 20/3/2007 — D.G.R. 1069 del 4/7/2007 D.G.R. assegnazione definitiva n. 1070 del 4/7/2007 — Comuni) per la quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2012: + € 690.012,00;
- D.D. di impegno n. 325 del 5-12-2005 (D.G.R. n. 1228 del 4/8/2006) per la quale è stata dichiarata la peren-

- zione amministrativa nell'esercizio finanziario 2012: + € 274.865,00;
- D.D. di impegno n. 472 del 31-12-2007 (D.G.R. n. 2273 del 29/12/2007) per la quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2014: € 103.360,00;
 - D.D. di impegno n. 312 del 2-12-2004 (D.G.R. n. 1425 del 6/9/2007) per la quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2011: € 14.834,00.

Con la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 41 (pubblicata sul BURP n. 150 del 20 dicembre 2016) è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019.

Con la D.G.R. n. 16 del 17 gennaio 2017 (pubblicata sul BURP n.14 del 3 febbraio 2017) sono stati approvati il Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario gestionale del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019.

Il comma 6 dell'articolo 2 della predetta legge regionale n. 41/2016 autorizza la Giunta regionale a stabilire ulteriori vincoli e limitazioni all'impegno ed al pagamento delle somme iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 qualora necessari a garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti a carico della regione Puglia dalle norme statali.

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 637 del 2 maggio 2017, ha autorizzato le competenti Strutture regionali al prelievo dal Fondo dei Residui Passivi Perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti entro il limite di 30 milioni di euro per far fronte a spese inderogabili rivenienti da impegni regolarmente assunti.

Inoltre, presi in considerazione gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 e successivi ed al fine di evitare il formarsi di situazioni debitorie considerato che le spese di cui sopra, per un importo complessivo di € 1.333.430,00 sono inderogabili, ricorrenti e certe, si ritiene necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato E/1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 463 e seguenti della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto di Autorizzazione al Prelievo dai Fondi per la copertura dei Residui Perenti da riassegnare al capitolo di spesa su indicato di competenza del Servizio Sport per tutti – Sezione Promozione della Salute e del Benessere per l'Esercizio Finanziario 2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale comporta il prelievo dai Fondi per la copertura dei Residui perenti di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con le relative variazioni al documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Bilancio gestionale.

Bilancio Autonomo - Variazione in termini di competenza e cassa

CRA	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2017 Competenza e Cassa
66.03	1110045	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI (ART.95,L.R.N.28/2001)	20.1.1	1.10.01.01	- C 1.333.430,00

61.04	873010	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER COSTRUZIONE, COMPLETAMENTO, MIGLIORAMENTO IMPIANTI SPORTIVI – ART.8 L.R. 33/2006	1.6.2	2.3.1.2	+ € 1.333.430,00
-------	--------	---	-------	---------	------------------

“La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti della L. n. 232/2016.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi dell' art. 4, lett. k della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni.

LA GIUNTA

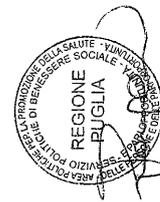
- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport ;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla posizione Organizzativa e dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di far propria la relazione dell'Assessore proponente per i motivi suesposti che qui si intendono riportati e trascritti;
2. di disporre e autorizzare la variazione al Bilancio di previsione, Esercizio finanziario 2017, così come riportato negli adempimenti contabili “Copertura Finanziaria” sopra esposti e nell'allegato E/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii e di disporre la relativa imputazione sul capitolo 873010 “Contributi in conto capitale per costruzione, completamento, miglioramento impianti sportivi, art 8 LR 33/2006”;
3. di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni di cui al presente provvedimento;
4. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere – Servizio Sport per Tutti di adottare i conseguenti provvedimenti di spesa, entro il corrente esercizio finanziario, per la liquidazione dei contributi reclamati dagli aventi titolo;
7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti della L. n. 232/2016;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
9. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



Allegato E/1

Allegato n. X/I
al D.Lgs. 11/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo del n.
SPESA

MISSIONE	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO
MISSIONE	6	POLITICHE GIOVANI/SPORT BE TEMPO LIBERO			
Programma	1	SPORT E TEMPO LIBERO			
TITOLO	2	SPESA IN CONTO CAPITALE			
		residui presunti	0,00	1333430,00	1333430,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
		residui presunti	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	1	SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	1333430,00	1333430,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	6	POLITICHE GIOVANI/SPORT BE TEMPO LIBERO	0,00	1333430,00	1333430,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE	20	fondi e accantonamenti			
Programma	1	fondi di riserva			
TITOLO	1	spese correnti			
		residui presunti	0,00	1333430,00	1333430,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	1	fondi di riserva	0,00	1333430,00	1333430,00
		residui presunti	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	20	fondi e accantonamenti	0,00	1333430,00	1333430,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00	1333430,00	1333430,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0,00	1333430,00	1333430,00
		residui presunti	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO
TITOLO	XX	XXXXXXXX		
Tipologia	XXX	XXXXXXXX		
		residui presunti	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE TITOLO	XX	XXXXXXXX	0,00	0,00
		residui presunti	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			0,00	0,00
		residui presunti	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00

TIMBRO E FIRMA DELLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Il presente allegato con CIFRA SSS/DEL/2017/00035

si compone di n. 1 pagina esclusa la presente.

La Dirigente
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott.ssa Francesca ZAMPANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 968

Patto per la Puglia. FSC 2014-2020. Intervento "Fondo di rotazione per la progettazione" - Disposizioni per l'attuazione.

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, l'Assessore allo Sviluppo Economico Avv. Loredana Capone e l'Assessore alle Infrastrutture e mobilità Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e confermata dal Direttore Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferiscono quanto segue:

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il "Patto per la Puglia" la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è determinata in 2.071,5 milioni di euro.

Tra gli interventi individuati dal "Patto" è previsto l'intervento "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche" per il quale è prevista una dotazione iniziale a carico delle risorse FSC 2014-2020 di 20.000.000,00 di euro.

Con la deliberazione n. 545 dell' 11 aprile 2017 la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto. Nello specifico l'intervento su citato è stato affidato alla responsabilità del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria.

Al fine di avviare le procedure di attuazione dell'intervento "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche" è stato predisposto il documento "Funzionamento del Fondo di rotazione per la Progettazione finalizzata alla presentazione di richieste di finanziamento a valere su Fondi Europei, Statali e/o Regionali" e lo schema di domanda per l'accesso allo stesso Fondo con specifico riferimento ai beneficiari, alle spese ammissibili, alle modalità di assegnazione, erogazione e rimborso dei contributi.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA:

- la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

Pertanto alla luce di quanto premesso si propone alla Giunta regionale di:

- approvare il documento "Funzionamento del Fondo di rotazione per la Progettazione finalizzata alla presentazione di richieste di finanziamento a valere su Fondi Europei, Statali e/o Regionali" (All. 1), parte integrante del presente provvedimento nonché lo schema di domanda per l'accesso allo stesso Fondo (All. 2) parte integrante del presente provvedimento;
- di dare mandato al Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria di provvedere alla predisposizione e alla sottoscrizione del Disciplinare per l'attuazione dell'intervento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

- 1) L'entrata e la spesa relative all'avvio del Fondo di rotazione di cui al presente provvedimento, pari com-

plessivamente a € 20.000.000,00, risultano già stanziati su appositi *capitoli vincolati* del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019 e corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nell'esercizio 2017. All'accertamento e all'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile dell'Azione del Patto per la Puglia a valere sui seguenti capitoli:

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
62.06	4032420	FSC 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia	4.200.1	E.4.02.01.01.001

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma titolo	Codifica Piano dei Conti
62.06	112000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione.	1.12.3	U.3.02.01.02.000

2) L'entrata e la spesa relative, rispettivamente, al rimborso del credito da parte delle amministrazioni finanziate e al riutilizzo delle somme per le medesime finalità del Fondo di rotazione, saranno iscritte su capitoli che si rende necessario istituire ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

Parte entrata — bilancio autonomo

Istituzione di CNI per la contabilizzazione dei rimborsi del credito concesso a valere sul Fondo di rotazione di cui al presente provvedimento, ai sensi del par. 5.5 relativo alle concessioni di credito di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011.

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
62.06	CNI 5057030	FSC 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia. Rimborsi dei crediti concessi a valere sul Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione	5.2.1	E.5.02.01.02.000

Parte spesa — bilancio autonomo

Istituzione di CNI per il reimpiego dei rimborsi del Fondo rotativo da parte degli enti pubblici, ai sensi del par. 5.5 relativo alle concessioni di credito di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011.

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma titolo	Codifica Piano dei Conti
-----	-------------------	--------------	----------------------------	--------------------------

62.06	CNI 112001	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione, bilancio autonomo	1.12.3	U.3.02.01.02.000
-------	---------------	---	--------	------------------

Al relativo atto di accertamento pluriennale dell'entrata sulla base delle scadenze previste in apposito piano finanziario di rientro del credito concordato all'atto della concessione del finanziamento e di impegno della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di responsabile dell'Azione "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche".

Il Presidente della Giunta Regionale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare il documento "Funzionamento del Fondo di rotazione per la Progettazione finalizzata alla presentazione di richieste di finanziamento a valere su Fondi Europei, Statali e/o Regionali" (All. 1) parte integrante del presente provvedimento nonchè lo schema di domanda per l'accesso allo stesso Fondo (All. 2) parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e spesa, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare mandato al Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria di provvedere alla predisposizione e alla sottoscrizione del Disciplinare per l'attuazione dell'intervento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

All. 1

**FUNZIONAMENTO DEL FONDO
DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALLA
PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI FINANZIAMENTO A VALERE SU FONDI
EUROPEI, STATALI E/O REGIONALI**

Il presente allegato è composto

da n. 71/NOU facciate
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO

ART. 1 – Oggetto

E' costituito un fondo di rotazione¹ finalizzato a sostenere gli Enti locali ex art. 2 TUEL², della Regione Puglia nella presentazione di domande di contributo a valere su fondi europei, statali, regionali e/o provinciali, in particolare attraverso finanziamenti per la realizzazione delle attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni³.

ART. 2 – Durata del fondo

Il fondo di rotazione dispone di una dotazione iniziale di 20.000.000,00 di euro a carico del FSC 2014-2020 (fra gli interventi previsti dal Patto di Sviluppo per la Puglia) cui potranno successivamente essere aggiunte ulteriori risorse da fonti aggiuntive a valere su disponibilità regionali, nazionali e/o comunitarie.

In virtù della natura rotativa, tale dotazione viene di volta in volta ricostituita con i rimborsi da parte dei Enti territoriali beneficiari.

Il fondo ha una durata pluriennale e le relative risorse resteranno nella disponibilità bilancio della Regione Puglia fino a dismissione dello stesso o cambiamento delle sue finalità espressamente richiamate con disposizione della Regione Puglia.

¹ Nel rispetto di quanto statuito dall'Articolo 4 "Modalità attuative" del "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio" che al comma 2 recita "Gli interventi saranno finanziati con risorse nazionali, dell'Unione Europea nonché mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. A tal fine, le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema, come indicato nell'Allegato A, delle risorse disponibili FSC 2007-2013 ed FSC 2014-2020, dei Fondi strutturali dell'Unione europea e delle risorse di cofinanziamento nazionale, delle risorse ordinarie nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, project financing; ecc., tenendo conto, oltre di quanto previsto e programmato nell'ambito del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Puglia (POR), anche dei Programmi Operativi nazionali (PON) rilevanti per gli ambiti di intervento oggetto del presente Patto".

² Definizione di "Ente Locale" ex articolo 2 TUEL approvato con D. Lgs 267/2000 coordinato ed aggiornato, con le modifiche apportate dal D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 188 del 14 agosto 2015 – Suppl. Ord. n. 49).

"Ai fini del presente testo unico si intendono per enti locali i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni".

³ Il D. Lgs. n. 50/81 all'articolo 23 "Livelli di progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi" punto 1 recita: "La progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo i tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo ed è intesa ad assicurare: ..."

All. 1

ART. 3 – Beneficiari

Possono presentare richiesta di anticipazione ai sensi del presente regolamento gli enti locali, in forma singola o associata, della regione Puglia per la realizzazione di progetti oggetto delle domande di cui all'articolo 1.

ART. 4. Requisiti

A pena di inammissibilità, le richieste di finanziamento dovranno riguardare progetti che:

- a. siano realizzati nel territorio della Regione Puglia.
- b. siano riferiti ad opere già inserite nel programma triennale dei lavori pubblici⁴
- c. Se riguardanti la progettazione definitiva sono già in possesso della progettazione di fattibilità tecnica ed economica.
- d. Se riguardanti la progettazione esecutiva sono già in possesso della progettazione definitiva.

ART. 5 – Spese Ammissibili

L'anticipazione a valere sul fondo, per il valore massimo di 1.000.000,00 di euro, può essere concessa esclusivamente per sostenere spese di progettazione di cui all'art. 1 e non è cumulabile con altre provvidenze provinciali, regionali, statali e comunitarie che abbiano finanziato la medesima attività progettuale così come presentata ai sensi del presente regolamento.

Non sono ammesse richieste relative a progetti per i quali le spese siano state sostenute prima della data di approvazione del presente regolamento.

ART. 6 – Richiesta di finanziamento

L'assegnazione dei finanziamenti avverrà a seguito della presentazione di specifica richiesta da parte dei soggetti beneficiari che dovrà essere redatta sul modulo allegato al presente regolamento a pena di rigetto della richiesta stessa.

La richiesta di anticipazione dovrà inoltre contenere l'impegno alla restituzione dell'importo del finanziamento concesso per le spese di progettazione in attuazione del presente regolamento.

ART. 7 – Assegnazione dei contributi

La scelta degli interventi sarà effettuata da un board di valutazione composto da tre componenti come di seguito indicato:

1. un rappresentante della Sezione Programmazione Unitaria
2. un rappresentante della Sezione Lavori Pubblici
3. un rappresentante di ANCI Puglia.

Il board di valutazione si avvale dell'assistenza tecnica della Società in house Puglia Sviluppo Spa.

⁴ D. Lgs. 50/2016 - Titolo III "Pianificazione Programmazione e Progettazione", Articolo 21 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti".



All. 1

La selezione sarà realizzata sulla base di un'istruttoria predisposta in ordine di arrivo delle proposte di accesso al Fondo in virtù dell'applicazione dei "criteri di valutazione".

Tali criteri di valutazione si sostanziano in specifici presupposti istruttori per la concessione delle anticipazioni, differenziati anche in ragione dell'importo previsto dell'opera da progettare, in coerenza con gli strumenti della programmazione regionale.

Tra i criteri di valutazione, rappresenterà elemento preferenziale la proposizione della concessione dell'anticipazione da parte di proponenti, Comuni singoli o in forma singola o associata, con una popolazione fino a 15.000 abitanti.

Gli interventi saranno finanziati in base all'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con assegnazione dell'ultimo progetto finanziabile della quota di anticipazione residua, ancorché inferiore a quanto richiesto.

ART. 8 – Modalità di erogazione del finanziamento

Le anticipazioni sono erogate, in una o più soluzioni, sulla base della domanda di erogazione e di una dichiarazione del R.U.P., nonché dell'atto/determinazione dirigenziale di liquidazione della spesa, esecutiva a tutti gli effetti di legge, dalla quale risultino analiticamente, con riferimento ai documenti giustificativi in possesso dell'ente (parcelle, fatture, ecc...), la natura e gli importi delle spese da imputare all'importo effettivamente erogato.

Entro 12 mesi dalla concessione, l'ente deve richiedere alla Regione Puglia l'erogazione dell'intero importo concesso. Nel caso di finanziamento contestuale di più fasi di "progettazione" tale termine viene elevato a 18 mesi e l'amministrazione procederà contestualmente all'approvazione delle diverse fasi.

L'impegno alla restituzione dovrà necessariamente essere garantito da delegazione di pagamento al tesoriere dell'Ente richiedente, che dovrà essere trasmessa alla Regione Puglia entro 30 giorni dalla data della comunicazione della concessione del finanziamento a pena di ritiro dello stesso.

L'attività di progettazione dovrà concludersi con l'approvazione da parte dell'organo competente dell'ente beneficiario entro 18 mesi dalla comunicazione di ammissione all'intervento del fondo, pena il ritiro del finanziamento concesso e la restituzione di quanto eventualmente già erogato.

ART. 9 – Revoca e riduzione

La revoca è comminata qualora l'ente (beneficiario), entro sei mesi dalla notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento, non abbia proceduto all'affidamento della progettazione o non abbia richiesto alcuna erogazione allo scadere dei termini per l'erogazione totale.

Avuta notizia dell'avvenuta aggiudicazione dell'incarico su cui è concessa l'anticipazione, la Regione Puglia riduce d'ufficio l'anticipazione concessa all'importo contrattuale comunicato dall'ente. Allo scadere dei termini per l'erogazione totale (12 o 18 mesi dalla concessione del finanziamento), si ridurrà d'ufficio l'anticipazione concessa all'importo effettivamente erogato.

ART. 10 – Rimborso del finanziamento

Le somme erogate in anticipazione sono rimborsate entro 60 giorni dall'effettiva riscossione del primo rimborso relativo al progetto ammesso a finanziamento, in caso di finanziamento del progetto cui si riferisce la progettazione, o comunque, entro 24 mesi dalla erogazione del saldo dell'anticipazione, mediante



All. 1

accensione di mutuo della durata di 8 anni (con rate semestrali) da stipularsi fra Fondo (Regione Puglia) ed ente locale senza applicazione di interessi.



All. 2

Schema di Domanda
per l'accesso al Fondo Rotativo per la Progettualità

Il sottoscritto _____ in qualità di¹ _____

dell'Ente

Visto il DGR ___ del _____ di approvazione del "Regolamento di funzionamento del Fondo di rotazione per la progettazione finalizzata alla presentazione di richieste di finanziamento a valere su fondi europei, statali e/o regionali";

RICHIESTE la concessione di una anticipazione dell'importo di € _____ (euro _____);

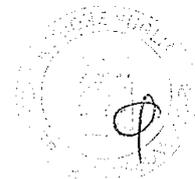
DICHIARA sotto la propria responsabilità:

1. **ATTIVITÀ DA FINANZIARE** (barrare una o più voci)
- Documenti componenti un progetto di fattibilità tecnica-economica
 - Documenti componenti un progetto definitivo
 - Documenti componenti un progetto esecutivo

1.1. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA-ECONOMICA

- Relazione per l'individuazione dei fabbisogni della collettività e il soddisfacimento degli stessi;
- Relazione sulla qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- Relazione di conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- Relazione sul limitato consumo del suolo;
- Relazione sul rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- Relazione sul risparmio e l'efficiamento energetico e di valutazione del ciclo di vita della manutenibilità delle opere;
- Relazione sulla compatibilità con le preesistenze archeologiche;

¹ Il Responsabile Unico del Procedimento ovvero, se il RUP non è stato nominato, il Soggetto munito della rappresentanza, secondo l'ordinamento dell'Ente.



All. 2

- Relazione sulla razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- Relazione sull'accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;
- Schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche
- Relazione di indagine geologica
- Relazione di indagine geognostiche
- Relazione preventiva dell'interesse archeologico con apposito elaborato cartografico
- Relazione relativa alle aree impegnate, le fasce di rispetto e le misure di salvaguardia
- Relazione sulle caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale;
- Relazione sui limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare

1.2. PROGETTO DEFINITIVO

- Relazione descrittiva, relazione tecniche specialistiche, elaborati grafici per ottenimento di autorizzazioni
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- Piano parcellare e di esproprio
- Computo metrico estimativo e quadro economico
- Studio di insediamento urbanistico
- Studio di impatto ambientale ovvero studio di fattibilità ambientale
- Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti
- Schema di contratto e capitolato speciale di appalto
- Relazione di indagine geologica
- Relazione di indagini geognostiche

1.3. PROGETTO DEFINITIVO

- Relazione generale e specialistiche
- Elaborati grafici comprensivi di quelli delle strutture e degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale
- Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti
- Particolari esecutivi e decorativi
- Computo metrico estimativo definitivo
- Quadro economico
- Elenco prezzi ed eventuali analisi
- Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera



All. 2

- Schemi di contratto
- Capitolato speciale di appalto
- Cronoprogramma
- Piano di manutenzione dell'opera
- Piani di sicurezza e coordinamento

2. TEMPI PREVISTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DA FINANZIARE

- Entro 6 mesi
- Dai 6 ai 12 mesi
- Dai 12 ai 24 mesi

3. COSTO PREVISTO PER LA PROGETTAZIONE €
.....

4. DENOMINAZIONE E BREVE DESCRIZIONE DELL'OPERA CUI SI RIFERISCONO LE SPESE DA ANTICIPARE

-
-
-

5. NATURA DELL'INTERVENTO

- Nuova costruzione
- Demolizione
- Recupero
- Ristrutturazione
- Restauro
- Manutenzione straordinaria
- Completamento
- Ampliamento

6. CATEGORIA DI OPERA

- Edilizia pubblica e sociale
- Edilizia scolastica e universitaria
- Impianti sportivi, ricreativi, ricettivi
- Opere di edilizia sanitaria

f



All. 2

- Opere di ripristino calamità naturali
- Opere di viabilità e trasporti
- Opere idriche
- Opere igieniche
- Opere nel settore energetico

7. NATURA DELL'OPERA

- Singola opera
- Insieme di opere funzionalmente connesse

8. LOCALIZZAZIONE E FINALITÀ

-
-
-

9. CONFORMITÀ DELL'OPERA ALLE PRIORITÀ INDICATE IN SPECIFICI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE (locale – regionale – nazionale – comunitaria)

-
-
-

10. TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

.....

11. ALLEGATI

- Se la richiesta riguarda la predisposizione dello studio di fattibilità tecnico-economica, si allega l'atto deliberativo di avvio della progettazione con scheda descrittiva di sintesi.
- Se la richiesta riguarda il finanziamento di progettazione definitiva si allega l'eventuale progetto di fattibilità tecnica ed economica.
- Se la richiesta riguarda il finanziamento di progettazione esecutiva si allega il progetto definitivo.

Il sottoscritto nella sua qualità di

- Rappresentante legale dell'Ente locale



All. 2

Si impegna a restituire al Fondo di Rotazione della Regione Puglia il finanziamento oggetto della presente richiesta entro 6 giorni dall'effettiva riscossione del primo rimborso o, comunque, entro 24 mesi dalla erogazione del saldo dell'anticipazione, mediante accensione di mutuo della durata di 8 anni (con rate semestrali) da stipularsi fra Fondo "Regione Puglia" ed ente locale senza applicazione di interessi.

.....
Luogo e data

.....
Timbro e Firma

9



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 969

Variazione di bilancio 2017 termini di competenza e di cassa, iscrizione risorse vincolo di destinazione concessione delle provvidenze avversità atmosferiche dichiarate di carattere eccezionale con D.M. n. 1851 del 24/01/2014, n. 21034 del 22/10/2014, n. 15452 del 21/07/2015, n. 26878 del 11/12/2015, n. 24684 del 23/11/2015, n. 8752 del 27/04/2015 per un importo complessivo di €. €. 2.442.000,00.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Leonardo DI GIOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. "Servizi al Territorio" Dott. Nicola Tedone confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, riferisce quanto segue:

il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, sulla base delle proposte formulate dalla Regione Puglia, ha provveduto ad emanare i seguenti decreti di declaratoria dell'eccezionalità delle avversità atmosferiche:

Declaratoria:

D.M.	Data	Provincia	Evento
18051	24/01/2014	Brindisi e Taranto	Piogge alluvionali del 7 e 8 ottobre 2013
21034	22/10/2014	Foggia	Piogge alluvionali dal 2 al 5 settembre 2014
8752	27/04/2015	Taranto	Tromba d'aria del 12/11/2014
24684	23/11/2015	Brindisi	Xylella Fastidiosa
26878	11/12/2015	Brindisi	Xylella Fastidiosa
15452	21/07/2015	Brindisi e Lecce	Xylella Fastidiosa

con i Decreti innanzi indicati il Ministero ha disposto che le Regioni, in relazione ai fabbisogni accertati a conclusione dell'istruttoria delle richieste di spesa e tenuto conto delle esigenze di priorità nella erogazione degli aiuti, provvedano alla ripartizione delle somme assegnate tra le diverse tipologie di intervento previste dall'articolo 5 comma 2 lett. a), b), c), d) e comma 3 del decreto legislativo 102/04 eccezion fatta per il D.M. 8752/2015 per il quale il riparto è in riferimento solo all'art. 5 comma 3 del medesimo Decreto Legislativo n. 102/2004 e per i DD.MM. 1851/2004 e 21034/2014 per i quali il riparto è in riferimento all'art. 5 comma 3 e comma 6 del predetto decreto legislativo. Al riparto delle somme alle Amministrazioni Provinciali e locali, delegate in materia di avversità atmosferiche dalla legge regionale n. 24/90, si procederà con successivo atto dirigenziale;

con nota prot. 0008091 del 28/02/2017, acquisita agli atti dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari in data 09/03/2017 prot. A00180/12533 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha trasmesso il **D.M.0001829 del 17/01/2017**, con il quale ha prelevato dal Fondo di Solidarietà Nazionale la somma di €. 20.000.000,00 per gli interventi compensativi dei danni, ai sensi del D.Lgvo 102/2004, quale integrazione ai riparti 2014 e 2015 ed ha assegnato a questa regione la somma di €. **2.442.000,00**, ad integrazione dei DD.MM. come innanzi citati;

con nota prot. A00_116/5182 del 10/04/2017, la Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Entrate ha comunicato l'accreditamento di somme per l'importo complessivo pari a €. 2.442.000,00, in favore della Regione Puglia.

Tale somma è stata incassata con reversale 3504/17 imputata al capitolo 2058003/17 privo di stanziamento;

la somma di €. **2.442.000,00**, pur affluita nel capitolo provvisorio di entrata 2058003/17, deve essere suddivisa, nel modo che segue:

capitolo di entrata 2139010/17 per €. 476.842,35

capitolo di entrata 2058003/17 per €. 1.965.157,65

Totale €. 2.442.000,00

le suddette risorse pari ad €. **2.442.000,00**, pertanto, devono essere ripartite in riferimento ai DD.MM. di cui innanzi negli importi come di seguito indicati e conseguentemente iscritte nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 nella parte entrata e nella parte spese:

RIPARTO SOMME D.M. 1829 DEL 17/01/2017			
	SOMMA ACCREDITATA CON D.M. N. 1829/2017 A SALDO		
TOTALE ACCREDITO D.M. 1829/2017	2.442.000,00		
	DA RIPARTIRE	SOMME AGGIUNTIVE	TOTALE
D.M. 243/2015 A SALDO (DANNI STRUTTURE BR/TA/FG) E INFRASTRUTTURE TA	185.009,35	284.439,00	469.448,35
D.M. 3764/2016 (TROMBA D'ARIA TARANTO 2014)	0	7.394,00	7.394,00
D.M. 20534/2016 (15452/201526878/2015 - 24684/2015) (Xylella) A SALDO	1.214.708,65	750.449,00	1.965.157,65
SOMMA DA RIPARTIRE TRA I D.M. 243/015 - 3764/2016 - 20534/2016 (15452/26878/24684 DEL 2015)	1.399.718,00	1.042.282,00	2.442.000,00
TOTALI	1.399.718,00	1.042.282,00	2.442.000,00

visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma dell'articolo 2 della L. 42/2009";

rilevato che l'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente all'istituzione di nuove tipologie di bilancio per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese;

vista la legge regionale n. 41 del 30.12.2016 "Bilancio previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2019.";

vista la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 18. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

si propone di procedere alla variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 al fine di consentire la regolarizzazione contabile, trattandosi di nuove assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato non iscritte nella parte entrate del bilancio di previsione corrente. Occorre provvedere alla

variazione in aumento dello stanziamento del bilancio 2017 con iscrizione della somma di € 2.442.000,00 negli stati di previsione dell'entrata e della spesa.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LEGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Apportare, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2017, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. le seguenti variazioni:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

- 1) Capitolo **2139010** che assume la seguente nuova denominazione: "Assegnazioni statali — Fondo di Solidarietà Nazionale — Avversità atmosferiche;

C.R.A: - 64/06 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Codifica piano dei conti finanziario: E. 2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri

Variazione E. F. 2017: + € **476.842,35**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Titolo giuridico : **D.M.0001829 del 17/01/2017** di cui si allega copia (Allegato "A"), costituito da n. 3 fogli, parte integrante del presente provvedimento.

PARTE SPESA

Capitolo **114257** che assume la seguente nuova denominazione: "Avversità atmosferiche. Trasferimenti alle Amministrazioni delegate (l.r. 24/90)

C.R.A: - 64/06 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

Missione 16

Programma 1

Codifica Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02

Variazione E. F. 2017: + € 476.842,35

PARTE ENTRATA

- 2) Capitolo 2058003 "Assegnazioni statali Fondo di Solidarietà Nazionale – (D.M. n. **24684 del 23/11/2015; n. 26878 del 11/12/2015; n. 15452 del 21/07/2015**) per attuazione articolo 5 commi 2 lett. a), b), c), d), e comma 3 provvidenze previste dal Decreto legislativo n. 102/04";

C.R.A: -64/06 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Codifica piano dei conti finanziario : E. 2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri
Variazione E. F. 2017: + € **1.965.157,65**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Titolo giuridico: **D.M.0001829 del 17/01/2017** di cui al richiamato Allegato "A", allegato al presente provvedimento.

PARTE SPESA

Capitolo 114135 "Avversità atmosferiche. Trasferimenti alle Amministrazioni delegate (l.r. 24/90) per concessione provvidenze contributive Decreto Legislativo n. 102/04 art.5 comma 2 lett. a), b), c), d) e comma 3 D.M. declaratoria n. 15452, 24684, 26878/2015

C.R.A.: - 64/06 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

Missione 16

Programma 1

Codifica Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02

Variazione E. F. 2017: + €. 1.965.157,65

Si rinvia a successivi atti della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali per i provvedimenti di impegno di spesa necessari per i pagamenti di che trattasi.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art.4 — comma 4— lettera k) della legge regionale n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'A.P. "Servizi al Territorio" e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende come integralmente trascritto;
- di apportare la variazione amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, così come riportato nella sezione adempimenti contabili, in rapporto alle somme assegnate dallo Stato con il D.M. n. 1829 del 17/01/2017 di cui - all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare la Sezione Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, allegato E/1, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1
 Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data:/...../..... n. protocollo:
 Rif. delibera della Giunta Regionale deln.

Allegato n. 8/1
 al D.Lgs. 118/2011

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

1. FOGLI
 Il Dirigente di Sezione



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - PRELIMINARI N. ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - PRELIMINARI N. ESERCIZIO 2017
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agrari e pesche				
Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	2.442.000,00	2.442.000,00	2.442.000,00
		0,00	2.442.000,00	2.442.000,00	2.442.000,00
Totale Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	2.442.000,00	2.442.000,00
		0,00	2.442.000,00	2.442.000,00	2.442.000,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agrari e pesche	0,00	0,00	2.442.000,00	2.442.000,00
		0,00	2.442.000,00	2.442.000,00	2.442.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	0,00	2.442.000,00	2.442.000,00
		0,00	2.442.000,00	2.442.000,00	2.442.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	0,00	2.442.000,00	2.442.000,00
		0,00	2.442.000,00	2.442.000,00	2.442.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti				
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	2.442.000,00	2.442.000,00	2.442.000,00
		0,00	2.442.000,00	2.442.000,00	2.442.000,00
TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	2.442.000,00	2.442.000,00
		0,00	2.442.000,00	2.442.000,00	2.442.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	0,00	2.442.000,00	2.442.000,00
		0,00	2.442.000,00	2.442.000,00	2.442.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	0,00	2.442.000,00	2.442.000,00
		0,00	2.442.000,00	2.442.000,00	2.442.000,00

TIMBRO E FIRMA DEL CLIENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



UFFICIO COLLABORAZIONE ALIMENTARE E NUTRIZIONE

Reg. no Prev. n. 119

10 FEB 2017

IL MAGISTRATO

*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

CORTE DEI CONTI

10G DISR

Prot. Uscita del 17/01/2017

Numero 0001829

Classifica



0002009-16/01/2017-SCOLA-Y29PREV-0

Decreto di prelevamento dal fondo di solidarietà nazionale e riparto tra le regioni di euro 20.000.000,00 per gli interventi compensativi dei danni, ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82 e del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 2 luglio 2015 n. 91 – Integrazione riparti 2014 e 2015

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, concernente la normativa del Fondo di solidarietà nazionale per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

VISTI, in particolare, gli articoli 5 e 6, del citato decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, che stabiliscono gli interventi compensativi dei danni, attivabili nelle aree agricole delimitate dalle Regioni e dalle Province autonome, nonché le procedure per la dichiarazione di eccezionalità degli eventi avversi e le modalità di prelevamento, riparto e trasferimento alle regioni delle risorse finanziarie disponibili nel Fondo di solidarietà nazionale per l'erogazione degli aiuti;

VISTO il decreto legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 2 luglio 2015 n. 91 ed in particolare l'articolo 5 riguardante "accesso al fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi alluvionali e di infezioni di organismi nocivi ai vegetali" ed in particolare il comma 1 dove è detto che "possono accedere agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102" anche le "imprese agricole che hanno subito danni a causa di infezioni di organismi nocivi ai vegetali, con priorità per quelli legati alla diffusione del batterio *xylella fastidiosa*, del *dryocosmus kuriphilus* (cinipide del castagno) e della *flavescenza dorata*, nel corso degli anni 2013, 2014 e 2015";

VISTA la legge 2 ottobre 2015, n. 171, assestamento di bilancio 2015, con la quale è stata assegnata al Fondo di solidarietà nazionale – interventi compensativi – la somma di euro 20 milioni per integrare le risorse messe a disposizione delle Regioni da destinare alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole che hanno subito danni da eventi atmosferici eccezionali

CONSIDERATI i seguenti provvedimenti:

- Riparto anno 2014: Decreto di riparto n. 243 del 13 gennaio 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 27 gennaio 2015 registrazione n. 230;
- ✶ Riparto anno 2015: Decreto di riparto n. 3.764 del 11 febbraio 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 4 marzo 2016 registrazione n. 541;
- Riparto ai sensi del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 2 luglio 2015 n. 91: Decreto di riparto n. 20.534 dell'8 agosto 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 7 settembre 2016 registrazione n. 2304;



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 374 (Rc)

FOGLI

Il Dirigente di Sezione



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*



Allegato I
Tabella di riparto tra le Regioni € 20.000.000 integrazione 2014 e 2015

REGIONE	DANNI .000 €				PERCENTUALE	SOMME RIPARTITE €
	2014 FSN	2015 FSN	di 51/2015	TOTALI (2014 FSN +2015 FSN + di 51/2015)		
PIEMONTE	23.777	21.293	250	45.320	3,55%	710.000,00
LOMBARDIA	54.312	39.455	7.518	101.285	7,94%	1.588.000,00
LIGURIA		6.985	13.756	20.741	1,63%	326.000,00
VENETO	77.326	6.278	12.330	95.934	7,51%	1.502.000,00
EMILIA ROMAGNA	169.118	20.584	81.462	271.164	21,25%	4.250.000,00
TOSCANA	14.500	68.613	32.379	115.492	9,05%	1.810.000,00
MARCHE	60.824		1.879	62.703	4,92%	984.000,00
LAZIO			53.723	53.723	4,21%	842.000,00
UMBRIA	13.436	2.072		15.508	1,22%	244.000,00
ABRUZZO		56.876	3.729	60.605	4,75%	950.000,00
CAMPANIA	1.688		58.290	59.978	4,70%	940.000,00
MOLISE		13.010		13.010	1,02%	204.000,00
PUGLIA	67.302	800	87.750	155.852	12,21%	2.442.000,00
BASILICATA	50.968		4.463	55.431,0	4,34%	868.000,00
CALABRIA	20.206	38.571	3.695	62.472	4,90%	980.000,00
SICILIA		18.430	3.569	21.999	1,72%	344.000,00
SARDEGNA	63.812		948	64.760	5,08%	1.016.000,00
TOTALI	617.269	292.967	365.741	1.275.977	100,00%	20.000.000,00

M

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 971

Approvazione PIANO 2017 "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo", ex art.10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dall'AP *"Interventi a favore dei pugliesi nel mondo e gestione dell'innovazione"* e confermata dalla dirigente della Sezione Internazionalizzazione, riferisce quanto segue:

Come è noto l'art. 10 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23 *"Interventi a favore dei pugliesi nel mondo"*, prevede l'elaborazione di Piani annuali che programmano l'attuazione delle iniziative e dei progetti di interesse regionale che la Regione Puglia intende realizzare a beneficio dei cittadini pugliesi o di origine pugliese emigrati, con l'utilizzo delle risorse assegnate ai relativi capitoli di spesa 941010, 941011, 941030 del Bilancio autonomo regionale.

Nelle precedenti annualità - e da ultimo nei Piani di intervento 2015 e 2016 di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1281/2015 e 860/2016 - la Sezione Internazionalizzazione, in accordo con gli indirizzi emersi dagli organismi di partecipazione, ed in virtù della coniugazione e positiva integrazione degli interventi a favore dei pugliesi nel mondo con le politiche regionali di internazionalizzazione e promozione territoriale e creazione di indotto economico presso i mercati esteri, ha attuato diverse iniziative mediante la pratica del cofinanziamento e della progettazione integrata secondo una strategia di ottimizzazione della spesa, resasi peraltro necessaria a fronte delle sempre minori risorse disponibili a valere sul bilancio regionale.

Nel solco delle positive sinergie già sviluppate tra i vari ambiti afferenti all'internazionalizzazione, volte a favorire la competitività e lo sviluppo economico dei sistemi produttivi pugliesi, si evidenzia che anche il "Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018" approvato con D.G.R. n.839/2016, a valere sull'azione 3.5 del P.O. FESR 2014-2020, ha previsto espressamente tra le finalità prioritarie di *"rinsaldare i rapporti con le comunità dei pugliesi presenti nei cinque continenti, con l'obiettivo di costruire e consolidare le reti di collaborazione e di scambio tra i sistemi economici regionali e le comunità di pugliesi nel mondo promuovendo, allo stesso tempo, l'immagine della Puglia all'estero"*, riconoscendo il ruolo sempre più importante che tali comunità svolgono o sono in grado di sviluppare nell'attuale contesto economico e sociale globale.

In sintesi si riportano di seguito le attività svolte a favore dei Pugliesi nel mondo nell'annualità 2016 sia sul Bilancio regionale sia in sinergia con le attività di internazionalizzazione finanziate dal fondo FESR, realizzate in collaborazione con le comunità di pugliesi nel resto d'Italia e all'estero, per il tramite delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale dei Pugliesi nel Mondo di cui alla L.R.n.23/2000, nonché con il Consiglio Generale dei Pugliesi nel mondo, d'ora innanzi indicato anche con l'acronimo CGPM.

Attività svolte a favore dei Pugliesi nel mondo nell'annualità 2016

1. Settimana della cucina italiana nel mondo - Shanghai, 23 novembre 2016.

La "Settimana della cucina italiana nel mondo", è una iniziativa promossa dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero per le Politiche Agricole tenutasi tra il 21 ed il 27 novembre in 105 Paesi con oltre 1300 eventi, con l'obiettivo di valorizzare la ricchezza della tradizione enogastronomica italiana nelle sue molteplici interpretazioni. In tale contesto la Puglia è stata protagonista a Shanghai, il 23 novembre 2016, di un evento intitolato "Ulivi monumentali di Puglia tra giallo ed argento" organizzato in collaborazione con l'Associazione di pugliesi in Cina "Apulian Way", il Consolato Generale d'Italia a Shanghai, l'Istituto Italiano di Cultura, VICE-Agenzia, e la Camera di commercio Italia-Cina. In coerenza con l'obiettivo generale della 'Prima settimana della cucina italiana nel mondo', l'evento ha presentato ad un pubblico numeroso di ope-

ratori, buyers cinesi e ospiti istituzionali la tradizione della cucina pugliese, espressione esemplare della dieta mediterranea, riconosciuta come Patrimonio immateriale dell'Umanità dall'UNESCO.

2. Progetto LABE (Laboratori dell'emigrazione).

Implementazione del progetto avviato nel 2015 "LABE" rete regionale dei LABORatori dell'Emigrazione, network integrato sia fisico che virtuale costituito da tanti nodi locali quanti sono i GAL (Gruppi di azione Locale) pugliesi che hanno aderito al progetto. I LABE si compongono di un portale web unitario su cui è pubblicato un archivio digitale con tutte le testimonianze documentali relative all'emigrazione (documenti, immagini, filmati, testimonianze) reperite sui territori dei GAL in collaborazione con le Associazioni di Pugliesi nel Mondo. E' stata digitalizzata la mostra "Storie di Amicizia", già presentata nel 2014 a Londra, costituita da 80 fotografie inedite risalenti agli anni 1943-1944 scattate dai reporter di guerra dell'8^a Armata e della RAF in vari centri abitati pugliesi, ad esaltare i valori della fratellanza ed integrazione tra popoli.

3. "Invest in Apulia" Londra, 22 giugno 2016 – Nell'ambito del Roadshow "Invest in Apulia", campagna di promozione per l'attrazione degli investimenti prevista nel *Piano di marketing localizzativo regionale* (progettazione integrata a valere sui fondi FESR 2014-2020) è stato organizzato un networking meeting con la comunità pugliese a Londra, organizzato presso l'Istituto Italiano di Cultura. La delegazione regionale ha incontrato oltre 50 tra imprenditori e manager pugliesi attivi nel settore finanziario, bancario e turistico, insieme con le rappresentanze dell'Ambasciata italiana a Londra, della Camera di Commercio italiana nel Regno Unito, dell'Agenzia ICE, dell'Istituto Italiano di Cultura e del Comites di Londra. Nell'incontro di networking si sono susseguiti diversi interventi con l'obiettivo di aggiornare e sensibilizzare sulle opportunità offerte dal sistema produttivo pugliese ad una platea composta da manager, professionisti e imprenditori di origine pugliese che risiedono in Gran Bretagna, interessati a promuovere e ad avere relazioni commerciali con la loro terra d'origine, in grado di veicolare, in un mercato a loro noto, la nuova immagine della Puglia quale partner ideale per chi è interessato agli investimenti industriali ma anche come meta di un turismo di qualità.

4. "Invest in Apulia" Bruxelles, 28 novembre 2016 – Sempre nell'ambito del Roadshow "Invest in Apulia", è stato organizzato un secondo networking meeting con il coinvolgimento di più di cento pugliesi residenti in Belgio (e Benelux) tra manager, imprenditori e professionisti con origini in Puglia e rappresentanti delle principali istituzioni ed enti italiani con sede in quei Paesi. Nel corso dell'evento, organizzato presso l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles, sono state illustrate le opportunità di investimento e le prospettive e le strategie di sviluppo del turismo di qualità in Puglia.

5. Fiera del levante, Bari 10-18 settembre 2016. In occasione della 80^a edizione della Fiera del levante, nel Pad.110 è stato allestito lo spazio "Pugliesi nel mondo" nel quale tutti i visitatori sono stati messi in reciproca comunicazione con i pugliesi all'estero con l'obiettivo inclusivo di mantenere la comunità regionale interconnessa, coniugando questo legame nella prospettiva dello sviluppo delle relazioni economiche e della promozione culturale. Nel corso dell'intera settimana della campionaria barese sono state realizzate le seguenti attività:

- **#ConnectingPuglia2016**, attraverso i canali social istituzionali e i mass media (tv locali, web tv, radio, siti web, blog) gestiti dalle Associazioni di pugliesi in tutto il mondo, si è ascoltato il racconto dei protagonisti della Puglia fuori dalla Puglia, con collegamenti con i nostri corregionali negli Stati Uniti, Canada, Australia, Europa, Cina, che hanno già partecipato a progetti regionali, veicolando la promozione dei prodotti e della cultura pugliese nei nuovi Paesi di residenza;
- **Inchiostro pugliese** nel mondo: presentate le produzioni dell'industria editoriale di maggiore interesse che vedono come autori i pugliesi nel mondo e come protagonista la Puglia;

- **Proiezione di Emergency Exit:** la web serie che racconta il viaggio itinerante in sette cortometraggi alla ricerca delle storie dei giovani pugliesi all'estero;
- **Le Associazioni di pugliesi nel mondo informano,** le Associazioni di pugliesi in tutto il mondo, con collegamenti Skipe o in diretta, hanno raccontato le proprie esperienze, spiegato la propria mission e condiviso le attività di maggior interesse realizzate con il coinvolgimento delle comunità di pugliesi all'estero.
- **L'emigrazione di ieri e di oggi:** due tavole rotonde di approfondimento, l'una sulle dinamiche relative all'emigrazione nell'immediato secondo dopoguerra dal titolo *"Il problema dell'emigrazione nel dibattito della Costituente"* organizzato in collaborazione con l'IPSAIC e il CORECOM, l'altra sulle tematiche relative alla nuova mobilità dal titolo *"Cambiare Paese o cambiare il Paese? Le migrazioni giovanili contemporanee: politiche, trend e nuove sfide per italiani ed europei. Focus: i giovani pugliesi nel mondo"*.

Consiglio generale dei pugliesi nel mondo. Seduta del 24 settembre 2016

Il 24 settembre 2016 si è riunito in seduta plenaria il Consiglio generale dei pugliesi nel mondo - Autorità di garanzia ai sensi dell'art. 50 comma 2 lett. b) dello Statuto della Regione Puglia di cui alla L.R. 7/2004 e s.m.i., nonché organismo di partecipazione ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23.

Dall'Assemblea è emerso, in merito alla formulazione degli indirizzi per l'elaborazione del Piano 2017 degli interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo, racchiusi in un documento finale, l'invito *"al Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e l'intera struttura amministrativa Regionale, in primis la Sezione Internazionalizzazione, Servizio Pugliesi nel Mondo, a connettere in tutte le forme possibili, produttive e con il coinvolgimento pieno delle associazioni iscritte all'albo regionale, nonché in modalità programmatica pluriennale, l'integrazione delle attività previste dal Piano 2017 in via preliminare con:*

- *Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018*
- *Piano strategico del Turismo "Puglia 365"*
- *Piano di marketing localizzativo regionale — Attrazione Investimenti"*

Pertanto, per quanto riguarda la pianificazione degli **interventi in favore dei pugliesi nel mondo per l'annualità 2017** - in coerenza con gli indirizzi espressi dal CGPM nell'Assemblea Plenaria del 24 settembre 2016 e stante la perdurante limitatezza delle risorse destinate dal bilancio regionale alle attività riguardanti i Pugliesi nel mondo - si evidenzia la necessità di rafforzare ulteriormente sinergie con piani e programmi regionali, nazionali e comunitari, volti alla promozione territoriale legata alle produzioni manifatturiere, agroalimentari e del turismo, alla creazione di indotto presso i mercati esteri, così come all'attrazione di investimenti in Puglia.

Obiettivi generali del Piano 2017 "Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo"

Il Piano 2017 *"Interventi a favore dei pugliesi nel mondo"*, in considerazione delle positive sinergie attivate ed attivabili a valere su diverse fonti di finanziamento si pone, dunque, nel solco delle precedenti pianificazioni perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- Supportare la prosecuzione di un ruolo attivo da parte della rete associativa di pugliesi nel mondo distribuita nei cinque continenti, per valorizzarne il contributo essenziale per lo sviluppo del territorio pugliese e rafforzare i legami con la regione di origine;
- Armonizzare gli interventi per l'annualità 2017 con gli altri strumenti programmatici gestiti dalla Sezione internazionalizzazione e da altre Sezioni o Agenzie regionali - nel rispetto delle prerogative di ciascun soggetto titolare di funzioni e risorse - con il coinvolgimento operativo del network delle associazioni *"Pugliesi nel Mondo"*;
- Rafforzare il partenariato con altri Enti pubblici e/o privati di rilievo regionale, nazionale e internazionale competenti nelle materie d'interesse della L.R. n.23/2000, attraverso la condivisione di programmi di sviluppo territoriali, di turismo, di promozione di produzioni tipiche, di cooperazione transazionale e di internazionalizzazione, con il coinvolgimento delle comunità pugliesi residenti fuori dal territorio regionale ed in

particolare all'estero.

- Contribuire alla diffusione della conoscenza e alla sensibilizzazione sociale sul tema dell'emigrazione pugliese, storica ed attuale, come valore sociale aggiunto per la comunità pugliese;
- Sostenere la piena operatività del GGPM rafforzando la conoscenza e la visibilità dello stesso.

Si evidenzia che nel corrente esercizio finanziario risultano stanziati in Bilancio le seguenti risorse:

cap. 941010 *Interventi a favore de/pugliesi nel mondo L.R. 23/200 - Spese per la promozione internazionale del territorio pugliese*: €. 5.000,00

cap. 941011 *Interventi a favore dei pugliesi nel mondo L.R. 23/200 - trasferimenti correnti alle istituzioni sociali per la promozione internazionale del territorio pugliese*: €. 25.000,00

cap 941030 *Spese per il funzionamento del Consiglio Generale dei pugliesi nel mondo e dell'Ufficio di Presidenza – Artt. 7 e 8 L.R.23/2000*: €. 36.000,00

Allo stato dunque sono complessivamente stanziati per l'esercizio 2017, risorse pari a €.66.000,00, ma la copertura al momento autorizzata in termini di spazi finanziari di cui alla D.G.R. 637 del 02.05.2017 e alla D.D. n. 19 del 10.05.2017 è pari a € 30.000,00.

Il quadro finanziario sopra descritto impone la scelta di far convergere tali risorse verso azioni e interventi selezionati e diretti principalmente a non disperdere gli sforzi fatti in passato, massimizzandone i risultati e/o implementando attività già avviate.

Pertanto le **Azioni** del Piano 2017, in coerenza con gli obiettivi generali sopra declinati, saranno realizzate a diretta iniziativa regionale - con il contributo propositivo delle associazioni regolarmente iscritte e dello stesso CGPM - e potranno contare sullo sviluppo di progettualità integrate e sull'effetto moltiplicatore che le stesse sono in grado di sviluppare.

Di seguito si fornisce indicazioni della tipologia di azioni che saranno finanziate con il presente Piano, e per ciascuna azione, gli interventi previsti:

Azioni del Piano 2017 "Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo":

A - Azioni di cofinanziamento a progetti di promozione economica ed attrazione investimenti a valere sul "Programma strategico per l'internazionalizzazione 2017-18" approvato con DGR n. 839/2016 e su Piani o Programmi regionali, nazionali e comunitari, per la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi generali individuati con il presente atto, in accordo con i soggetti titolari di tali Piani e Programmi.

Interventi previsti

- Partecipazione alla seconda "Settimana della cucina italiana nel mondo" dal 20 al 26 novembre 2017, promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Sulla base delle linee guida diffuse dal MAECI l'evento dovrà realizzarsi in uno dei paesi prioritari già individuati: Brasile, Canada, Corea, Emirati Arabi Uniti, Giappone, Messico, Repubblica Popolare Cinese, Russia, Stati Uniti. Sarà selezionato il Paese dove sono presenti una o più associazioni o federazioni di pugliesi nel mondo, valorizzandone la collaborazione.

B - Azioni di comunicazione e informazione in Puglia e all'estero per la diffusione della conoscenza del tema dell'emigrazione pugliese storica e attuale e per il rafforzamento della conoscenza e della visibilità del CGPM.

Interventi previsti

- Partecipazione alla 81° edizione della Fiera del Levante di Bari, 9-17 settembre 2017 - Organizzazione di seminari, convegni, tavole rotonde, attività di animazione e informazione sui temi dell'emigrazione nello Spazio "Pugliesi nel mondo" in collaborazione con le associazioni dei Pugliesi nel Mondo e con il CGPM.
- Seminari commemorativi e di informazione, in collaborazione con le associazioni dei Pugliesi nel Mondo e con il CGPM, in occasione di importanti anniversari che ricorrono nel corrente anno 2017, legati al tema dell'emigrazione, che meritano attenzione ed evidenza istituzionale, tra cui: novanta anni dalla morte di Ni-

cola Sacco e Bartolomeo Vanzetti e quaranta anni dalla loro pubblica riabilitazione da parte degli Stati Uniti d'America.

- acquisizione di pubblicazioni (Rapporto italiani nel mondo 2017) e/o prodotti multimediali in materia di emigrazione)

La definizione di eventuali ulteriori interventi è demandata alla Dirigente della Sezione Internazionalizzazione in relazione alle risorse che saranno rese disponibili, nell'ambito degli obiettivi generali indicati e delle azioni previste.

Funzionamento del Consiglio generale dei Pugliesi nel Mondo (CGPM)

Si evidenzia che attualmente il Consiglio generale dei Pugliesi opera in regime di *prorogatio* in considerazione dell'avvenuta scadenza a settembre 2016 del mandato dei componenti nominati con DPGR n. 921 del 29 settembre 2011.

E' dunque necessario, al fine di consentire la piena attuazione delle forme partecipative delle comunità dei pugliesi nel mondo ai sensi della l.r. n. 23/2000, procedere con il rinnovo dei componenti e avviare le consultazioni delle Assemblee Continentali finalizzate alla nomina dei rappresentanti dei Pugliesi nel mondo, anche in considerazione di quanto precisato dal CGPM nella già citata seduta del 24 settembre 2016. Infatti, con riferimento alle *"problematiche connesse alla sostenibilità finanziaria della consueta e ciclica procedura di rinnovo elettivo dei relativi componenti attraverso le assemblee continentali"*, il CGPM ha espresso, in linea di principio, *"la propria contrarietà all'abolizione delle assemblee continentali elettive, in presenza dei delegati in quanto importante, ed unico, momento democratico e di confronto partecipato tra le realtà associative continentali"*, rendendosi tuttavia disponibile a valutare *"proposte di snellimento dello svolgimento delle medesime attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, fermo restando l'irrinunciabilità dell'espressione libera, personale, eguale e segreta del voto dell'avente diritto individuato dalla legislazione vigente"*.

Come è noto, ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. a) della L.R. n. 23/2000 e lett. b) della medesima legge come modificata dall'art. 3 comma 1 lett. a) della L.R. n.23/2004, il CGPM è composto, tra gli altri, da ventitré rappresentanti designati su base continentale dai Presidenti delle Associazioni e Federazioni riconosciute e iscritte all'Albo di cui all'art. 4 comma 5, rispettivamente: otto in rappresentanza dei pugliesi in Europa, sei in rappresentanza dei pugliesi in America del Nord, sei in rappresentanza dei pugliesi in America del Sud; due in rappresentanza dei pugliesi in Australia, uno in rappresentanza dei pugliesi in Africa nonché da cinque giovani di età inferiore ai trentacinque anni designati, uno per ogni area continentale considerata, designati dai Presidenti delle associazioni dei giovani pugliesi di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. 23/2000.

In considerazione dell'allocazione geografica dei componenti, le spese per l'organizzazione delle n. 4 assemblee continentali (per l' Europa, per l'America del Nord, per America del Sud, per l'Australia insieme a Africa e Cina) di cui al Reg. reg. n.8/2001 sono stimate in € 200.000,00 circa.

Come già evidenziato, le risorse destinate dal bilancio regionale per il 2017 al cap. 941030 *Spese per il funzionamento del Consiglio Generale dei pugliesi nel mondo e dell'Ufficio di Presidenza – Artt. 7e 8 L.R.23/2000*, sono pari a €. 36.000,00

Pertanto, per l'attuazione delle Assemblee continentali necessarie a coprire i cinque continenti rappresentati nel CGPM, le risorse attualmente disponibili non risultano sufficienti. Si dovrà pertanto provvedere ad operare un incremento delle risorse del suddetto cap. 941030 in sede di assestamento e variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019" ed al Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

Alla luce di quanto esposto, si potrà dare corso alla prioritaria necessità di indire le Assemblee continentali previste per la nomina dei nuovi componenti del Consiglio generale dei pugliesi nel mondo, solo a variazione di bilancio avvenuta e autorizzazione dei relativi spazi finanziari. Nel caso in cui risorse e tempi di attuazione non risultassero congrui al completamento della procedura nel corso dell'anno 2017, si potrà in ogni caso - valutata la fattibilità - procedere all'avvio della procedura, rinviandone il completamento al volgere del 2018.

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di approvare il Piano 2017 "Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo" negli obiettivi, azioni e interventi e risorse come in relazione riportato.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento, è autorizzata in termini di spazi finanziari ai sensi dell'art. I, comma 463 e s.m.i della legge 232 del 11.12.2016 come di seguito indicato:

COPERTURA FINANZIARIA Dlgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Esercizio finanziario 2017

con legge regionale n. 40 del 30/12/2016 è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019", con DGR n. 16 del 17/01/2017 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

BILANCIO AUTONOMO CRA: 62.13

Parte spesa

capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Descrizione	a E.F. 2017
941010	14.01.1	1.3.2.2	<i>"Interventi a favore dei pugliesi nel mondo L.R. 23/200- Spese per la promozione internazionale del territorio pugliese"</i>	€ 5.000,00
941011	14.01.01	1.4.4.1	<i>"Interventi a favore dei pugliesi nel mondo L.R. 23/200- Trasferimenti correnti alle istituzioni sociali per la promozione internazionale del territorio pugliese"</i>	€ 25.000,00

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di C 30.000,00 a carico del bilancio regionale - **CRA 62.13**.

La spesa oggetto del presente provvedimento, pari complessivamente a € 30.000,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 con esigibilità ricadente interamente nell'esercizio finanziario 2017.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui alla D.G.R. 637 del 02.05.2017 e alla D.D. n. 19 del 10.05.2017 per € 30.000,00 rispettivamente per € 5.000,00 sul cap. 941010 ed € 25.000,00 sul cap. 941011;

All'impegno e alla liquidazione dovrà provvedere La Dirigente della Sezione Internazionalizzazione con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile A.P. *"Interventi a favore dei pugliesi nel mondo e gestione dell'innovazione"* e dalla Dirigente della Sezione Internazionalizzazione ;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare, quale atto di programmazione, il Piano 2017 degli “Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo” ex art. 10 della L.R. 23/2000, declinato nel presente provvedimento in obiettivi generali, azioni, interventi e risorse;
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione internazionalizzazione, in attuazione dei sopracitati obiettivi generali e delle connesse azioni, di individuare, definire e attuare eventuali ulteriori interventi in relazione alle risorse di bilancio regionale disponibili, alle risorse a valere sul “Programma strategico regionale per l’internazionalizzazione 2016- 2018”di cui alla DGR 839/2016 e di ogni altra risorsa si renda disponibile a finanziare attività coerenti con tali obiettivi ;
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Internazionalizzazione di procedere all’espletamento delle Assemblee Continentali di cui al Reg. reg. n.8/2001 per la nomina dei nuovi membri del Consiglio Generale dei Pugliesi nel mondo, non appena le risorse saranno rese disponibili a seguito di assestamento e variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019”;
- di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento, in termini di spazi finanziari dell’art. I, comma 463 e s.m.i della legge 232 del 11.12.2016, è autorizzata ai sensi della D.G.R. n. 637 del 02.05.2017 con DD n. 19 del 10.05.2017 per complessivi 30.000,00 come meglio specificato nella sezione “copertura finanziaria”;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2017, n. 983

Art. 7, comma 2, Legge regionale n. 3 del 25 febbraio 2010 - Nomina Direttore Generale dell’Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF).

Assente il Presidente della Regione Puglia, sulla base dell’istruttoria compiuta congiuntamente dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto, in relazione alla nomina del Direttore Generale dell’Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali, ai sensi della Legge regionale n. 3/2010 riferisce quanto segue l’Assessore Qualità dell’Ambiente:

La L.R. n. 3 del 25 febbraio 2010, recante “Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali”, all’art. 7, comma 3, prevede che la nomina del Direttore Generale dell’ARIE, è disposta con DPGR su designazione della Giunta regionale.

Con deliberazione n. 9 del 12/01/2017 la Giunta regionale ha dato mandato al Dirigente della sezione Personale e Organizzazione di dare corso ai seguenti adempimenti: predisporre il bando, il modello di istanza di partecipazione e ogni altra documentazione ritenuta utile, tenendo conto delle disposizioni normative di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; definire le modalità dell’istruttoria di valutazione delle candidature.

A seguito della pubblicazione dell’Avviso pubblico sono pervenute n.27 candidature e, con D.G.R. n.632 del 02/05/2017, è stata nominata una commissione interna per l’esame preliminare delle domande pervenute, composta dai dirigenti Gianluca Nardone, Luigi Trotta e Angelosante Albanese.

La Commissione ha trasmesso in data 13/06/2017 alla Segreteria Generale della Presidenza il verbale relativo alle risultanze istruttorie, da cui emerge che i seguenti diciotto candidati — che si riportano in tabella - risultano idonei alla nomina di Direttore Generale dell’Agenzia A.R.I.F.

N°	COGNOME	NOME
1	PADOVANO	Onofrio
2	RAGONE	Sante
3	MARTINO	Stefano
4	FERRANTE	Vito Nicola
5	GRASSO	Giuliana
6	BISCOTTI	Stefano
7	SOLAZZO	Pasquale
8	RAGNO	Domenico
9	DE MARIA	Angelo
10	BIVACCO	Vito
11	PATE	Paolo
12	NACCI	Gaetano
13	VAIRA	Luigi
14	CAMPANARO	Vincenzo
15	SEBASTIO	Francesco
16	MAIORANO	Giuseppe
17	PALAZZO	Stefano
18	DE FINIS	Francesco

Dopo ampia discussione e attento esame dei *curricula* viene unanimemente ritenuto che esprima i

requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale, richiamati dall'art. 7, comma 3, della L.R. 3/2010, richiesti per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'Agenzia, il dott. DOMENICO RAGNO, come da curriculum allegato sub A) al presente atto.

Giova rammentare che l'art.7 co. 5 della L.R. n.3/2010 stabilisce che in sede di designazione da parte della Giunta regionale, sia determinato il trattamento retributivo spettante, sia redatto lo schema di contratto da sottoscrivere e siano evidenziate le condizioni di revoca dell'incarico da parte del Presidente della G.R.

A tal proposito sono state individuati le seguenti condizioni di revoca dell'incarico sono elencate nello schema di contratto di lavoro di cui all'allegato B).

Inoltre, ai sensi dell'art. 8 della L.R.3/2010, sono stati individuati i seguenti obiettivi e indirizzi da porre a carico del Direttore generale:

1. Favorire la realizzazione di un sistema coordinato e integrato per la difesa del suolo e la gestione del patrimonio forestale a livello regionale;
2. Orientare l'azione amministrativa dell'Agenzia verso un'armonica integrazione con l'ente regionale al fine di esaltare le opportune strategie;
3. Favorire tutte le azioni e innovazioni tese alla salvaguardia dell'ambiente naturale, al risparmio energetico ed alla razionalizzazione dei mezzi di produzione;
4. Ammodernare le strutture forestali;
5. Garantire azioni di supporto alla struttura regionale di protezione civile ed agli enti pubblici per la gestione del patrimonio forestale;
6. Promuovere le azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, al fine della loro utilizzazione, con attività di monitoraggio delle acque destinate all'irrigazione;
7. Promuovere tutte le iniziative e le azioni strumentali all'ottimale esercizio degli impianti di irrigazione;
8. Assicurare la riduzione e la qualificazione della spesa pubblica.

Copertura finanziaria - D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'Art.4 – Comma 4, lett. K) della Legge Regionale n.7/1997 e ss.mm.ii.

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Qualità Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore Qualità Ambiente, e per l'effetto:
- di designare il dott. DOMENICO RAGNO, nato il 25/09/1955 quale Direttore Generale dell'ARIF "Agenzia

Regionale attività Irrigugie e Forestali” e rinviare la nomina dello stesso, previa istruttoria ai sensi del d.lgs. n.39/2013, ed in conformità ai contenuti della D.G.R. n.24/2017, a successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale;

- di dare atto che l’incarico di Direttore Generale dell’ARIF decorrerà dalla sottoscrizione del contratto e, ai sensi dell’art. 7, comma 4, della L.R. n. 3 del 25 febbraio 2010, avrà durata quinquennale, è rinnovabile una sola volta con le medesime modalità di cui al comma 2 della medesima norma ed è incompatibile con altre attività professionali;
- di dare atto che i Commissari straordinari nominati da ultimo con DPGR n.60 del 7/02/2017 cesseranno dalla carica con la sottoscrizione del contratto da parte del Direttore Generale;
- di quantificare il trattamento annuo omnicomprensivo spettante al Direttore Generale dell’A.R.I.F. in misura pari a complessivi euro 120.000,00 (centoventimila). Al Direttore Generale compete altresì la retribuzione di risultato, che verrà corrisposta all’esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale compiuta dalla Giunta, anche sulla base degli elementi forniti dagli Organismi preposti alla valutazione;
- di approvare lo schema di contratto di lavoro di cui all’allegato B), stabilendo che alla sottoscrizione del contratto provvederà per conto della Regione Puglia il dirigente della sezione Personale e Organizzazione, previa emanazione del decreto del Presidente della Giunta di nomina;
- di approvare gli obiettivi e indirizzi da porre a carico del Direttore generale, ai sensi dell’art.8 della L.R. n.3/2010, così come elencati in narrativa;
- di dare mandato al Segretario Generale della Presidenza di porre in essere gli atti conseguenti all’adozione del presente provvedimento;
- Di notificare a cura della direzione amministrativa del Gabinetto il presente atto all’interessato, al Commissario dell’ARIF, al Segretario Generale della Presidenza, al dirigente della sezione Personale e organizzazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato B) alla D.G.R. n. ____ del _____

CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO

Con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale, fra:

- l'Ente....., di seguito denominato,rappresentata da, a ciò autorizzato dalla Giunta Regionale con atto n. del.....
- il dott., nato a Il residente a..... in via n.

Si conviene e stipula quanto segue

ART. 1

L'Agenzia, ente strumentale della Regione Puglia, assume, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 25/02/2010, n. 3, a tempo determinato alle proprie dipendenze, con contratto di lavoro subordinato, per le funzioni di Direttore generale il dott. che accetta.

ART. 2

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il dott. si impegna a svolgere a tempo pieno econ impegno esclusivo a favore dell'Agenzia, le funzioni di Direttore generale, esercitando i compiti previsti dall'art. 8 della L.R. n. 3 del 25 febbraio 2010. La sede di lavoro è Bari.

ART. 3

OBIETTIVI

Il Direttore generale si impegna ad esercitare tutti i poteri di coordinamento, direzione, gestione e controllo dell'Agenzia nell'ambito degli obiettivi e indirizzi fissati dalla Giunta regionale.

ART. 4

DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto decorre dal e, ai sensi dell'art. 7, comma 4, della L.r. n.3/2010 avrà durata quinquennale.

Il medesimo è rinnovabile una sola volta con le modalità di cui al comma 2 della norma di legge da ultimo citata.

L'incarico cesserà decorsi 90 gg. dell'elezione del nuovo Presidente della Giunta Regionale.

ART. 5

CESSAZIONE DEL CONTRATTO

Il rapporto di lavoro, alla scadenza del contratto, cesserà automaticamente, senza obbligo di preavviso, salvo rinnovo.

Il direttore generale ha diritto di recedere dal contratto anteriormente alla scadenza del terminando un preavviso di 3 mesi.

Il presente contratto può essere risolto, prima della scadenza, per giusta causa ai sensi dell'art.2119 c.c., e nel caso di valutazione negativa ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.

ART. 6

PERIODO DI PROVA

La definitiva costituzione del rapporto è subordinata dall'esito positivo del periodo di prova convenuto in mesi tre.



Durante tale periodo è in facoltà di ciascuna delle parti recedere dal rapporto, senza motivazione e senza alcun obbligo di preavviso.

ART. 7

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento annuo omnicomprensivo spettante al Direttore Generale dell'ARIF viene fissato in €.120.000,00= (centoventimila) e la retribuzione di risultato da corrispondere, all'esito ed in misura proporzionale alla valutazione annuale effettuata dalla Giunta regionale, viene fissata in €.30.000,00= (trentamila).

In caso di trasferta è dovuto il trattamento di missione e il rimborso spese secondo i criteri e le modalità previste per i dirigenti regionali.

ART. 8

TRATTAMENTO DI PREVIDENZA, ASSISTENZA, QUIESCENZA E FINE RAPPORTO

Il rapporto di lavoro instaurato in forza del presente contratto è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza, nonché dell'anzianità di servizio.

Il prestatore di lavoro viene iscritto, per il trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza agli istituti per i dirigenti di ruolo in regime di T.F.R.

Il dirigente regionale (dipendente pubblico) che viene incaricato e assunto quale Direttore Generale è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

ART. 9

ORARIO DI LAVORO

Il Direttore generale dell'Agenzia organizza il proprio tempo di lavoro conciliandolo in modo flessibile con le esigenze della medesima agenzia e in realizzazione dei compiti cui è preposto nell'ambito degli obiettivi affidati.

ART. 10

FERIE

Il Direttore generale ha diritto a usufruire, nel corso dell'anno, di un periodo di ferie pari a quello previsto per i dirigenti regionali.

ART. 11

MALATTIA/ INFORTUNIO

Nel caso di interruzione del servizio a causa di malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, sia continuativa che discontinua, l'Agenzia conserva al Direttore generale l'incarico attribuitogli per un periodo complessivo non superiore a 6 mesi, nel corso del quale viene garantito il pagamento dell'intera retribuzione.

Superato il summenzionato periodo, nel caso in cui permanga lo stato di malattia o infortunio, l'Agenzia provvede alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Nell'ipotesi in cui lo stato di malattia o di infortunio sia dipendente da causa di servizio, invece, l'Agenzia continua a corrispondere la retribuzione per intero fino a comprovata guarigione o fino al momento in cui venga certificata una invalidità permanente totale o parziale che impedisca l'esecuzione delle funzioni relative all'incarico.

Ad ogni modo, il periodo di conservazione dell'incarico nonché quello di corrispondenza della retribuzione non può superare la data di scadenza del contratto.

ART. 12

INCOMPATIBILITA'

Il Direttore Generale con la stipula del presente contratto si impegna a svolgere l'incarico conferitogli tempo pieno, con impegno esclusivo e nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 3.



In relazione alla cura degli interessi dell'Agenzia, il prestatore di lavoro può essere sottoposto a nomine o designazioni; in tal caso il compenso, comunque denominato, verrà versato su apposito capitolo d'entrata del Bilancio regionale.

ART. 13

CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto individuale di lavoro si rinvia alle vigenti disposizioni vavevoli per i dirigenti regionali nonché alla contrattazione collettiva nazionale ed integrativa dei dirigenti regionali per la sola parte giuridica.

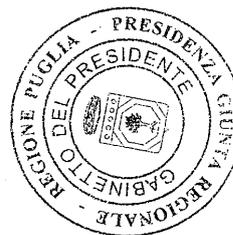
ART. 14

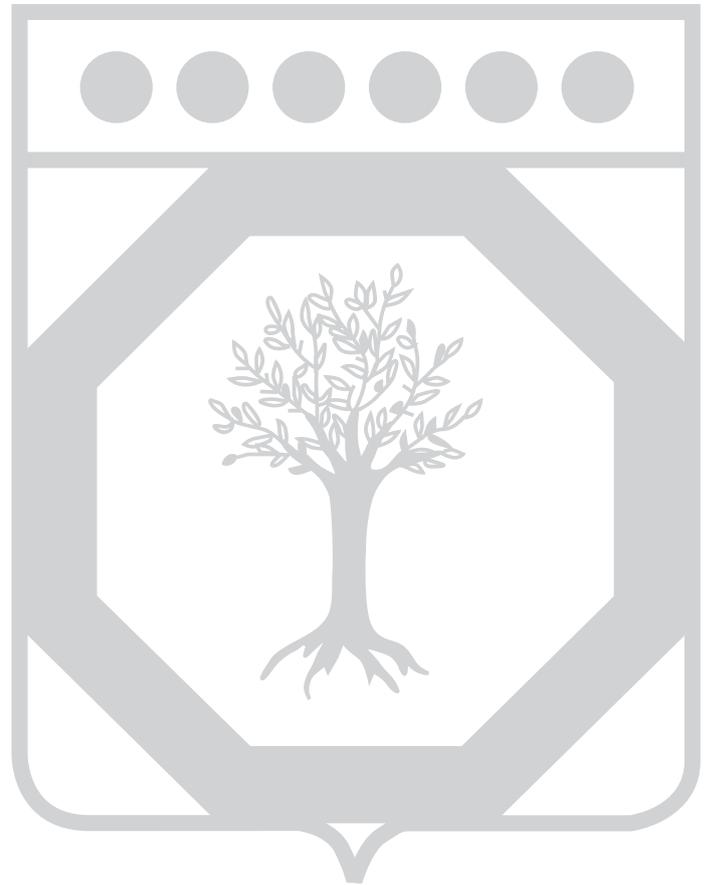
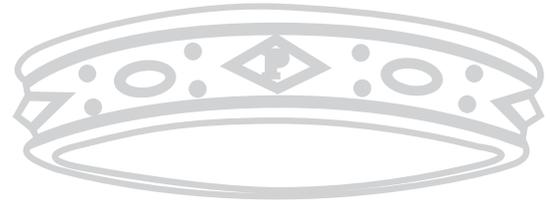
DISPOSIZIONI FINALI

Il presente contratto di lavoro è esente da bollo (ai sensi del D.P.R. n. 642/72, tabella art. 25) e da registrazione (ai sensi del D.P.R. N. 131/1986, Tabella art. 109).

L'Ente

Il Prestatore di lavoro





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)